

DICEMBRE 2019

# LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,  
comma 1, DCB Brescia

*periodico*

DCOSE0240

Omologato

Posteitaliane

Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

## I Lions e i giovani





# STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 30 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede di Odontobi



## ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott.ssa Cecilia Curti

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

### I NOSTRI SERVIZI

- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
- IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
- SEDAZIONE COSCIENTE
- TAC DENTALE CONE BEAM 3D
- FACCETTE ESTETICHE
- ORTODONZIA
- IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

#### ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)  
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545  
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

## La gentilezza porta calore a chi la dona e a chi la riceve



**Jung-Yul Choi**  
*Presidente Internazionale*

Che cos'è la gentilezza?

È tutto ciò che i Lions fanno: è servire. Nelle nostre comunità e oltre.

Ma gentilezza è una di quelle parole che possono essere abusate e il significato reale a volte si perde. La gentilezza è un atto che rende la vita migliore a qualsiasi essere vivente, anche solo per un momento. Non è quello che stiamo realmente facendo quando serviamo cibo o doniamo il nostro tempo? Non stiamo cercando di offrire alle persone un momento in cui si sentano importanti, un momento in cui non siano sole?

La gentilezza può essere qualcosa di piccolo: un albero piantato in una strada di città. Oppure può essere qualcosa di imponente: un intero Distretto Lions che riunisce le proprie risorse per costruire un centro comunitario incentrato sull'educazione alla parità di genere.

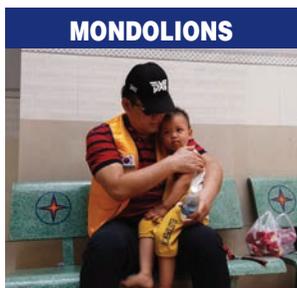
Se fatto bene, un atto di gentilezza fa sentire bene anche la persona che lo compie. Questo è vero per tutti gli atti di gentilezza. Ed è importante ricordare, soprattutto in questo periodo dell'anno, che anche la donazione di denaro è un atto di gentilezza. Donando, state riconoscendo che ci sono alcune cose che vanno oltre la vostra capacità di agire immediatamente. State dicendo: "Questa cosa è più grande di me e voglio dare il mio aiuto". E uno dei modi migliori per farlo è alla vostra Lions Clubs International Foundation (LCIF).

Come vostro Presidente Internazionale, desidero augurare a tutti voi la generosità che deriva dal dare. Possano i vostri atti di gentilezza da Lions, portarvi calore in questa stagione.

*Jung-Yul Choi*



We Serve



**MONDOLIONS**



**MULTIDISTRETTO**



**SPECIALE GIOVANI**



**MAGAZINE**

- 3 **I Lions e 95 bambini orfani** di Jamie Konigsfeld
- 15 **Sight First cambia la vita in Burkina Faso** di Jamie Konigsfeld
- 17 **Le decisioni di Board**
- 20 **Un futuro sostenibile** di Gianni Castellani

- 23 **Il "giro d'Italia" di Gudrun Yngvadottir** di Carlo Bianucci
- 25 **Lions Quest, nasce il concorso distrettuale** di Renzo Zattarin
- 26 **Ad ottobre meno 145** di Giuseppe Potenza
- 27 **La forza delle emozioni e dell'impegno** di Angelo Collura
- 28 **Service per crescere** di Bruno Ferraro
- 30 **Figlia d'arte** di Giulietta Bascioni Brattini
- 32 **Emilia, the Mole!** di Loris Baraldi
- 33 **Progetto Martina... si ma se lo si conosce** di Cosimo Di Maggio
- 33 **3 minuti a... Casa di Anna** di Claudia Balduzzi
- 34 **Un pozzo... in Burkina** di Sauro Bovicelli
- 34 **Conseguire la felicità** di Elisabetta Scozzoli
- 35 **Un aiuto per Venezia**

- 37 **Diabete... proteggi la tua famiglia**
- 38 **Diabete e obesità** di Angelo Iacovazzi
- 38 **Una malattia che si può prevenire** di Giuliano Albini Ricciòli
- 39 **Per prevenire... cammina con noi**
- 39 **Info point con unità mobile**
- 40 **Conoscere per non dimenticare** di Tarcisio Caltran
- 40 **In barca per servire**
- 41 **Una stanza multisensoriale per gli autistici**
- 41 **"Plastic free"** di Maurizio Basta
- 42 **Casa Tabanelli... Eros Tabanelli dà l'esempio** di Giuliano Albini Ricciòli
- 43 **Progetto Clessidra: giovani e anziani a confronto**
- 43 **Sight for Kids** di Antonio Ippoliti
- 44 **Speciale / I Lions e i giovani**

- 59 **L'allarme fake news e la necessità di combatterle** di Francesco Pira
- 61 **La crisi della natalità in Italia... Cresce la percentuale degli anziani** di Tarcisio Caltran
- 63 **Diabesità, prediabete e fat tax** di Filippo Portoghese
- 64 **Immigrazione ieri e oggi** di Franco Rasi
- 65 **La fame va sconfitta** di Maurizio Gervasoni
- 67 **I cavalieri della vista cercano diamanti nel Veneto** di Dario C. Nicoli
- 69 **Missioni... con sorpresa/7** di Franco De Toffol
- 70 **A cosa servono le emozioni?** di Rita Carioli Testa
- 71 **Il lionismo come rete** di Maria Luisa Vanacore
- 72 **La sensibilizzazione e "l'effetto farfalla"** di Diego Fedele



## IN PRIMO PIANO

- 3 **La gentilezza porta calore a chi la dona e a chi la riceve** di Jung-Yul Choi
- 6 **È bellopoterci stupire** di Sirio Marcianò
- 8 **Dopo Natale...** di Luigi Tarricone
- 22 **La nostra Internazionale** di Ermanno Bocchini

## RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 22 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 36 **Lettere**
- 73 **La nostra salute** di Franco Pesciatini

### COME LEGGERE LA RIVISTA DIGITALE

- Per Smartphone (Android) > 1 - Aprire Google Play (un'applicazione dello Smartphone per scaricare le applicazioni). 2 - Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto). 3 - Cliccare sull'applicazione "La Rivista LION Italiani". 4 - Cliccare su installa (se si apre una finestra sulle impostazioni dei pagamenti cliccare su "Ignora"). 5 - Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.
- Per dispositivi Apple (esempio: iPhone) > 1 - Aprire l'Apple Store (un'applicazione di iPhone per scaricare le applicazioni). 2 - Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto). 3 - Cliccare su "OTTIENI" e subito dopo su "INSTALLA". 4 - Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

### TESTI E FOTOGRAFIE

**Breve è bello...** Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Perché testi brevi? Perché si leggono in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro il **18 del mese** precedente ogni uscita. Non pubblichiamo le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente. La **lunghezza degli scritti...** Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.500 battute; nel "Multidistretto" a 3.000 (2.000 per gli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.000; nei "Distretti e dintorni" 1.800 (500 per lo spazio dedicato al cartellone). La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali). La redazione non accoglierà i testi non conformi alle norme editoriali segnalate.

### 23ª Conferenza del Mediterraneo

I Lions si ritroveranno a Genova per la 23ª Conferenza del Mediterraneo, appuntamento annuale, durante la quale verrà affrontato il tema “Un futuro sostenibile per il Mediterraneo”, un mare che riveste ancora oggi un ruolo decisivo per l'economia e il benessere dei Paesi che vi si affacciano. Un ruolo che deve essere riconsiderato alla luce delle criticità che ci troviamo ad affrontare e che trova la propria ragion d'essere nella cura del tessuto sociale e delle risorse naturali. Alle pagine 20-21.

### Il “giro d'Italia” di Gudrun Yngvadottir

Dopo la presidenza dell'Associazione, quest'anno è determinata a portare avanti questo grande progetto come Presidente Internazionale della Fondazione (LCIF), dove per osmosi cerca di trasferire idee, esperienza, entusiasmo, cuore, motori necessari per la promozione ed il successo della “Campagna 100”. Per questo, gratificando l'impegno dei Lions italiani e la sempre maggior attenzione e sensibilità degli stessi verso la Fondazione, è venuta in Italia in un “giro” impegnativo che in 5 giorni ha fatto tappa in 5 Distretti italiani, dal Nord al Sud e viceversa, con quell'ormai noto sorriso accattivante e al tempo stesso determinato, fonte di proposte coraggiose. Alle pagine 23-24.

### I Lions e i giovani

Essere giovani oggi non è facile e crescere in questo mondo è problematico. Il fatto è che alle insicurezze proprie di questa parte della vita, tanto ricca di pro-

getti e di speranze, ma anche di delusioni, si aggiunge una più grande e generale mancanza di certezze, che coinvolge tutto il nostro mondo e che fa dell'instabilità una condizione permanente non facile da affrontare. Ecco perché i Lions da sempre sostengono e aiutano i “cittadini di domani”. Basterebbe ricordare il “Lions Quest”, gli “Scambi giovanili” e i “Campi della gioventù internazionali”, il “Progetto Martina”, “Viva Sofia”, la “Sicurezza stradale”... e, ancora, i concorsi “Un poster per la pace”, “Lifebility”, “Young Ambassador”, il concorso musicale europeo e tanto ancora, per capire quanto i Lions siano sensibili nei confronti dei giovani e siano pronti a rispondere con competenza ed efficacia ai loro problemi.. Alle pagine 44-58.

### La crisi della natalità in Italia... Cresce la percentuale degli anziani

Tema di grande suggestione quello della “crisi della natalità” in Italia, come in quasi tutta l'UE del resto, che non può lasciare indifferenti i Lions, sottintendendo un'ampia problematica che interessa il mondo del sociale, del lavoro, della crescita complessiva del Paese. Tutto questo nonostante i timidi segnali di un'inversione di rotta che, comunque, lasciano qualche buona speranza per il futuro. L'attualità dell'argomento è fuori discussione e nei club del nostro multidistretto se ne parla con l'aiuto di esperti e personalità della cultura per capire meglio le ragioni che hanno portato l'Italia al triste primato della fertilità della donna, scesa all'1,24 %, un dato che migliora, seppur di poco, con l'apporto delle famiglie immigrate. Alle pagine 61-62.

Cultura  
Enogastronomia  
Benessere  
Villaggio di Babbo  
Natale

Gubbio è ...  
Natale

Richiedi le  
condizioni speciali  
per i soci Lions

PARK HOTEL  
AI CAPPUCCINI

Gubbio, Umbria, Italia.

Park Hotel ai Cappuccini - Via tifernate - 06024 Gubbio (PG) - Tel. 0759234  
www.parkhotelaicappuccini.it - info@parkhotelaicappuccini.it



**Sirio Marcianò**  
Direttore responsabile

## È bello poterci stupire

In questo numero troverete uno “speciale” sui giovani. Lo abbiamo realizzato, così come abbiamo fatto con lo speciale sull’ambiente”, per riassumere in poche pagine quanto noi Lions e Leo facciamo in Italia per i nostri ragazzi. Leggendolo, vi accorgete di quante iniziative portiamo avanti nei Distretti e nel Multidistretto a favore dei giovani, pur non avendo ricevuto per questo “speciale” la totalità delle risposte relative ai service da parte di alcuni collaboratori della rivista o avendo avuto, in alcuni casi, testi poco riassuntivi di quanto abbiamo fatto e più descrittivi dei service che noi Lions dovremmo già conoscere.

Nonostante questo, lo “speciale” mostra quanto il lionismo sia attivo anche su un tema così delicato come quello che riguarda il mondo dei giovani. Un mondo che è affascinante, certo, ma molto complesso. È attraente, lo sappiamo, ma colmo di insidie. È il futuro, lo diciamo spesso, ma ad alto rischio. Un rischio che noi Lions possiamo ridurre o eliminare, aiutandoli a capire quali potrebbero essere i pericoli che li circondano e come affrontarli per vivere nel modo migliore la loro vita.

Come? In primis con l’aiuto dei nostri *Leo*, i quali, dal 1968, conoscono il significato di Leadership, Esperienze e Opportunità e vivono l’associazione con autentico spirito di servizio e in modo affidabile.

E poi con i nostri service... partendo dal *Lions Quest*, con il quale, dal 1984, portiamo nelle scuole di tutto il mondo insegnamenti di vita pratica a milioni di adolescenti, per passare agli *Scambi giovanili* e ai *Campi per la gioventù*, attraverso i quali, dal 1961, migliaia di ragazzi ogni anno si recano nel mondo superando, grazie ai Lions, i confini e le diversità culturali.

Ci aiuta moltissimo anche il concorso *Un poster per la pace*, che, dal 1988, ha spinto circa 5 milioni di ragazzini ad esprimere i loro sentimenti sulla pace in modo creativo e il *Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio*, un service che ha l’obiettivo di informare gli studenti delle scuole medie superiori su come evitare l’insorgenza di molti tumori o come aumentare la possibilità di guarigione.

E, ancora, *Sight for kids*, per riconoscere precocemente l’ambliopia nei bambini, *Viva Sofia: due mani per la vita*, per sensibilizzare, informare e formare sul tema del primo soccorso, *Lifebility*, per stimolare i giovani ad impegnarsi a risolvere i problemi di inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

E infine... *I giovani e la sicurezza stradale*, il concorso *Lions Young Ambassador*, che, dal 2008, nell’ambito del nostro Forum Europeo, premia giovani eccellenti che abbiano progetti in fase di attuazione che apportino, se realizzati, benefici assistenziali alla comunità, e il *Concorso musicale europeo*, che, dal 1988, anche questo all’interno del nostro Forum Europeo, promuove la cultura musicale tra i giovani.

E per finire... *Interconnettiamoci... ma con la testa!*, il service nazionale di quest’anno, che svolge “un’attività di formazione e informazione nel settore della sicurezza informatica, finalizzata ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi durante la loro navigazione sul web”, e *Un calcio al bullismo*, il nostro tema di studio nazionale, di “grande spessore, riferito a una problematica preoccupante e attuale”.

Detto questo, è bello poterci stupire per tutto quello che facciamo per i giovani ed è bello scoprire che siamo solo noi i veri protagonisti del nostro “We Serve”.

# Il regalo giusto, il gusto Carli. Vieni in Emporio.



Trova l'Emporio  
più vicino a te su  
[www.oliocarli.it](http://www.oliocarli.it)

FRATELLI  
**Carli**  
— DAL 1911 —



**Luigi Tarricone**  
Presidente del  
Consiglio dei Governatori

## Dopo Natale...

In questi giorni, per qualsiasi impegno o appuntamento, si sente ripetere “ci pensiamo dopo Natale”. Manca poco a quella che, da sempre, è considerata la festa più importante dell’anno, in quasi tutto il mondo.

Sarà il periodo delle luci, dei regali, delle grandi abbuffate. Già, il famoso “Pranzo di Natale”, con tutti gli altri pranzi e le altre cene che ci aspettano.

E sarà anche il periodo della rincorsa ai regali, delle luminarie dei negozi e dell’assalto ai supermercati, presso i quali si compra qualsiasi tipo di cibo e in quantità tali da sfamare un condominio. Con quale risultato? Che oltre 500mila tonnellate di quel cibo saranno buttate via, con uno spreco di circa 80 euro a famiglia.

La Confederazione Italiana Agricoltori ha pubblicato dati impressionanti, con i quali asserisce che durante le feste natalizie ci sarà un’impennata del livello di spreco alimentare, che determinerà un aumento dell’inquinamento: 1 tonnellata di rifiuti alimentari produce 4,2 tonnellate di CO2. Stiamo parlando di fame e ambiente... due pietre miliari per i Lions di ogni parte del mondo.

Ogni anno vengono gettati 25 milioni di tonnellate di cibo, un dato impressionante se si pensa che questa quantità rappresenta la metà delle importazioni alimentari dell’Africa.

Avendo sollecitato un “sorriso” in tutti questi mesi, non voglio certo farlo venire meno proprio a dicembre. Ma vorrei che tutti noi, amiche ed amici Lions e Leo, ci soffermassimo a pensare ai nostri service: proprio in un periodo come quello natalizio le “diversità” si accentueranno, perché noi saremo disposti (e disponibili) a spendere anche più del solito, per glorificare il Natale, mentre chi è in difficoltà si sentirà ancora più solo, più isolato e più lontano dalle luci che illuminano le nostre case, le nostre strade ed i nostri negozi. Tutto sarà un luccichio ed un continuo scambio di auguri e di regali.

Purtroppo ci siamo quasi abituati a vedere persone che raccolgono nei bidoni gli scarti dei negozi e dei supermercati: con vergogna aspettano di poter mettere le mani nei contenitori, per portare alle loro famiglie, qualcosa che per noi è il superfluo, il rifiuto o lo scarto...

Pensiamoci, amiche ed amici Lions e Leo: 80 euro a famiglia, sprecati durante queste feste natalizie, potrebbero regalare tanti “sorrisi” a famiglie intere, ma, soprattutto, ai bambini, a quei bambini che non si lamentano perché non hanno avuto l’ultimo modello di giubbotto, di scarpe o il gioco appena uscito, ma perché non sanno “cosa” e “se” potranno mangiare.

Ne consegue che dovremmo servire con più impegno, regalare tutto ciò che potrà rendere indimenticabile questo periodo a chi - senza di noi - sarebbe solo, triste, sofferente: per noi Lions, dovrebbe essere il momento di maggiore impegno verso chi ha bisogno, verso gli afflitti.

Di recente è stato sottoscritto il protocollo con il Banco Alimentare: non facciamo questo service solo una volta all’anno, magari a Natale, ma cerchiamo ogni buona occasione per organizzarlo. Dedichiamoci con umiltà, senza farlo pesare, senza far pensare che stiamo facendo un obolo: noi non facciamo elemosina!

Impegniamoci per cercare di rendere normale ciò che per molti non lo sarebbe, a partire dalla loro dignità.

Regaliamo tanti sorrisi e spegniamo qualche luce nelle nostre case, per accenderne alcune in altre case.

Un caro e sincero augurio a tutti voi, amiche ed amici Lions e Leo, ed alle vostre famiglie.

MARCO FERRETTI®

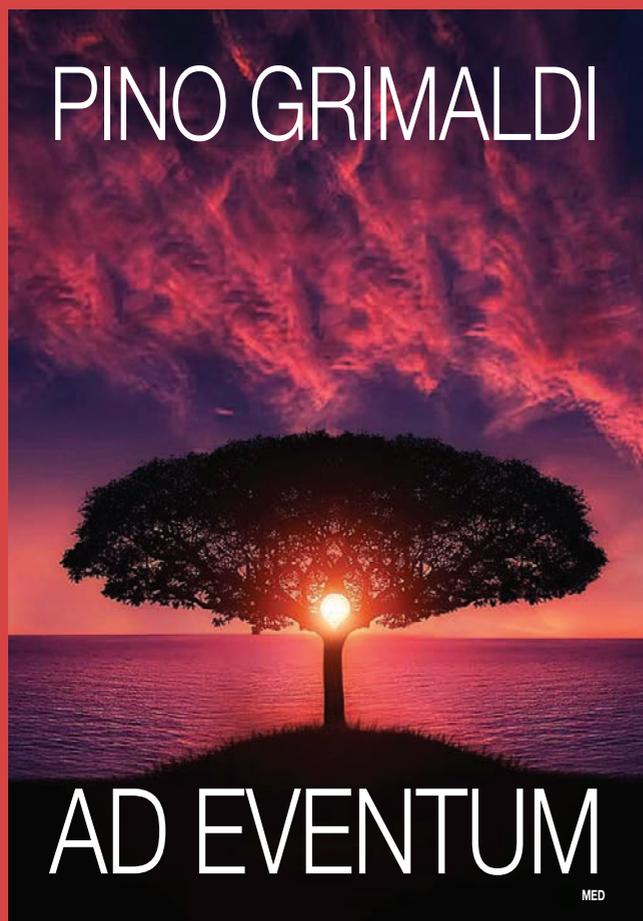
S H O E S

autunno / inverno 2018-19



[www.maritan.it](http://www.maritan.it)





DETTI  
E  
SCRITTI  
1994  
2018

L'utile della vendita del libro sarà interamente devoluto alla Lions Clubs International Foundation (LCIF)

Per acquisti on line > [www.ibs.it](http://www.ibs.it)  
Per informazioni > [info@magalinieditrice.it](mailto:info@magalinieditrice.it)

**68° Congresso Nazionale**

## **Paestum 2020**

Si comunica che il Consiglio dei Governatori, nella seduta svoltasi a Palermo il 10 novembre scorso, su proposta del DG Team del Distretto Ya e nel rispetto dell'art. 3 del Regolamento Multidistrettuale, all'unanimità, ha deliberato lo spostamento della sede del Congresso Nazionale 2020 da Sorrento a Paestum. Il Congresso inizierà venerdì 22 maggio, con il programma dei lavori pregressuali, e si concluderà domenica 24 maggio, alla fine dei lavori previsti dall'ordine del giorno.



# 41ª Giornata Lions con le Nazioni Unite

Il rapporto tra Lions Clubs International e le Nazioni Unite nasce al termine della 2ª Guerra Mondiale. Il 24 ottobre 1945 (ormai ben nota come Giornata delle Nazioni Unite), a San Francisco (California, USA), il Presidente degli Stati Uniti Harry Truman firmò, insieme al Primo Ministro inglese Winston Churchill e ad altri leader mondiali, la Carta delle Nazioni Unite. Nello stesso anno, il fondatore del lionismo Melvin Jones e gli ex Presidenti Internazionali Fred W. Smith e D.A. Skeen furono chiamati per contribuire alla definizione della carta istitutiva delle organizzazioni non governative (ONG) per la nuova organizzazione internazionale. Gli anni seguenti hanno visto i Lions e le Nazioni Unite affiancate in molte iniziative umanitarie. I Lions hanno garantito appoggio e personale per progetti dell'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia), dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e dell'UNESCO (Organizzazione Educativa, Scientifica e Culturale delle Nazioni Unite).

Fin dall'inizio, la relazione tra Lions Clubs International e le Nazioni Unite è stata circoscritta all'impegno umanitario. In conformità con i suoi obiettivi dichiarati, Lions International non ha implicazioni in questioni politiche o



di sicurezza delle Nazioni Unite.

Quest'anno, la 41ª "Giornata Lions con le Nazioni Unite" si svolgerà a New York il 7 marzo 2019.



I prossimi  
Appuntamenti  
Internazionali

Giornata dei Lions all'ONU

**NEW YORK**

**DAL 5 AL 10 MARZO**

Quota individuale  
di partecipazione: € 1.300  
Suppl. camera singola: € 430  
Suppl. partenza da Roma: € 100

La quota comprende:

- volo di linea da Milano in classe turistica (una valigia di 23 kg) e tasse aeroportuali
- soggiorno in hotel cat. 4 stelle, zona mid-town, per 4 notti, in camera doppia e prima colazione
- trasferimenti con bus all'arrivo e alla partenza
- assistenza di nostro personale a New York
- assicurazione medica & bagaglio



23ª Conferenza  
del Mediterraneo  
**GENOVA**  
**DAL 26 AL 29 MARZO**

Full Conference Package:

€ 650 per persona  
in camera doppia

3 notti presso il Tower Genova Airport  
Hotel & Conference Center

- Colazione e 2 pranzi • Cocktail di benvenuto
- Serata Italiana • Cena di Gala

• Registrazione alla conferenza per 2 giornate

Conference Package:

€ 450 per persona

Cocktail di benvenuto • 2 pranzi

- Serata Italiana • Cena di Gala

• Registrazione alla conferenza per 2 giornate



Naonis Viaggi • Maniago (PN)

tel. 0427.701620 • lions@naonisviaggi.it



## Il ricordo del lionismo perduto

Di Franco Rasi

Quante volte abbiamo ascoltato nelle nostre conviviali la classica affermazione: “Ai miei tempi il Lions era un'altra cosa!”. Cui fa seguito un accorato racconto, ricco di nostalgici ricordi, di una “gold age” lionistica. Memorie di cerimoniali svolti con militaresco rigore in saloni prestigiosi e ricchi di addobbi, ove orgogliosamente sventavano i nostri vessilli. Dame eleganti e ingioiellate e uomini fasciati in smoking officiavano il rito della conviviale in un apparente formalismo che diventava sostanza dei nostri valori etici. Ricordi di personaggi importanti della cultura, della politica, dell'imprenditoria che onoravano la giovane e ammirata nostra associazione. Non sono nostalgie che provengono solo da quel trenta per cento di ultrasettantenni, ma è una litania strisciante e subdola che spesso si impadronisce anche dei più giovani e smalzati soci. Perché questo passatismo? Il passato è fragile, quasi un museo di statue di cera, come ricordava qualcuno. La memoria sbiadisce nel ricordo e rischia di non comprendere il presente. Non c'è un “meglio prima” e un “peggio oggi”. Sono solo cambiate le situazioni socio-politiche in cui operiamo.

Le indicazioni che la Sede ci trasmette, se ben meditate, sono assolutamente consapevoli di questo cambiamento. Come lo sono quegli uomini e quelle donne che oggi ci guidano verso nuovi sentieri, interpretando la solidarietà in maniera più vicina a un mondo in perpetua crisi. Non c'è più quel lionismo assistenziale, ma ce n'è un altro “di proposta, dunque, di impegno politico, sociale e civile”, come suggerisce il PID Paolo Bernardi. E se questo comporta meno smoking o conviviali più spartane o un cerimoniale imperfetto, che importa! Noi Lions, innamorati della nostra utopia, vogliamo continuare a creare felicità!

## Rivista digitale o cartacea?

Di Bruno Ferraro

È un interrogativo ricorrente, anche con specifico riferimento alla nostra rivista nazionale, di cui, soprattutto per volontà della Sede Centrale e della restrizione dei rimborsi, si ipotizza un superamento passando dal cartaceo al digitale. È stata opportuna se non doverosa l'iniziativa di aprire un dibattito per capire che cosa ne pensano i lettori destinatari di questo prodotto. Ed allora, esterno in proposito anche il mio pensiero di Lion di lungo corso e di attento lettore, da sempre, della nostra rivista, attingendo anche alla mia lunga esperienza professionale di magistrato, passato dalla scrittura manuale alla dattilografia e giunto da ultimo alla sentenza digitalizzata.

Personalmente sono dell'idea che il digitale non può, né deve, soppiantare il cartaceo ma deve con esso coesistere, diverse essendo la natura e le funzioni. Quanto al digitale, ideale per le comunicazioni veloci e brevi, la sua eventuale permanenza al posto del cartaceo produrrebbe generazioni di persone superficiali, approssimative, refrattarie all'analisi e all'approfondimento (se non addirittura idiote come ha scritto un amico Lion nel numero di settembre), nella misura in cui sono convinte del contrario.

Solo il cartaceo consente al lettore di entrare in sintonia con il contenuto degli scritti, inducendolo all'approfondimento, magari successivo, e generando un rapporto umano con gli autori degli scritti medesimi.

Lo ha ben capito, mi sembra, il nostro Direttore (vedi suo editoriale di settembre ma anche scritti precedenti) e spero che in futuro lo abbiano bene in mente i nostri “reggitori”, se vogliono, come ritengo, conservare il contatto umano ed empatico come fondamento del nostro stare insieme nell'associazione. Quanto appena detto non esclude ovviamente la possibilità di iniziative volte al contenimento dei costi, come quelle ad esempio prospettate nel numero di ottobre da Fabrizio Sciarretta (soppressione delle riviste distrettuali cartacee) e da Luigi Avenia (ridimensionamento del numero di copie da stampare a seguito di una revisione dell'indirizzario).



## I Lions e 95 bambini orfani

Crescere senza genitori è abbastanza difficile. Ma è ancora peggio quando un orfanotrofio non è in grado di fornire tutto ciò di cui i bambini hanno bisogno per essere felici e in salute. Nonostante l'amore e la cura dei custodi, nelle aree meno fortunate, ai bambini mancano persino le scarpe. Concentrati a servire i giovani, i Lions agiscono. [Di Jamie Konigsfeld](#)

**I**n Corea, i Lions hanno utilizzato un contributo per l'impatto di Distretti e Club sulla comunità da parte della Fondazione Lions Clubs International (LCIF) per fornire personalmente attrezzature e materiale vario necessario ai bambini che vivono in un orfanotrofio in Vietnam.

All'Orfanotrofio Mái Am Từ Tâm, il lusso delle scarpe - molto meno degli attrezzi sportivi - non ce lo si può permettere. "Ai bambini non è permesso di essere bambini e giocare", afferma Hyun-Jun Lee, Presidente del Lions Club Han Seo in Corea. "Le scarpe che ricevono attraverso le donazioni sono vecchie, ma devono essere conservate per

un uso a lungo termine".

I limiti con cui i bambini vivevano avevano preoccupato i Lions. Sapere che i bambini non avevano le scarpe adeguate a proteggere i loro piedi o i giochi adatti a sviluppare la loro piccola immaginazione, ha fatto scaturire il desiderio di creare un piano. I Lions hanno deciso di raccogliere fondi e richiedere una donazione alla LCIF, che avrebbe permesso loro di fare la differenza nella vita di questi bambini.

Con lo spirito del servizio, 15 Lions del Lions Club Han Seo hanno imballato un sacco di beni e hanno iniziato il loro

Per saperne di più ...



viaggio. Sono partiti da Incheon, in Corea, e hanno viaggiato per più di 2.000 miglia verso Ho Chi Minh City, in Vietnam, portando nuove scarpe, attrezzature sportive, materiale scolastico, utensili da cucina e cibo a 95 bambini. I bambini erano felici. Ora possono praticare diversi sport come calcio, pallacanestro, pallavolo e badminton. Dopo aver consegnato le provviste, i Lions hanno giocato con i bambini prima di godersi un barbecue a pranzo.

“Abbiamo scelto di visitare questo orfanotrofo per fare una piccola differenza. Volevamo diffondere la speranza ai bambini che crescono senza genitori, condividere un paio di scarpe e ridere insieme”, afferma Lee. “Gli insegnanti e i bambini erano così felici e grati per l’abbondanza delle donazioni così inaspettate, che siamo stati in grado di fornire”.

La gioia offerta ai bambini che vivono nell’orfanotrofo Mái Am Tùr Tâm è stata resa possibile da un contributo per l’impatto di Distretti e Club sulla comunità (DCG). Questo programma ideato ad hoc consente ai Club e ai Distretti di ricevere un contributo fino al 15% delle loro donazioni illimitate alla LCIF in un determinato anno Lion. Un modo prezioso per soddisfare le esigenze della comunità, i finanziamenti potrebbero aiutare i Lions a dare conforto a un bambino malato, a piantare alberi in un parco locale o ad acquistare cibo nutriente per vicini affamati. Visitate [lionsclubs.org/grants](http://lionsclubs.org/grants) per saperne di più.

Visitare [lionsclubs.org/campaign100](http://lionsclubs.org/campaign100) per scoprire come LCIF e Campaign 100 consentiranno ai Lions di servire i giovani attraverso un migliore accesso a un’istruzione di qualità, servizi sanitari essenziali, opportunità sociali e ricreative aggregative e programmi di sviluppo positivo.

## Sight First cambia la vita in Burkina Faso

Il programma Sight First di LCIF ripristina e protegge la vista da quasi 30 anni ed è ora presente in 102 Paesi. Questo straordinario programma sviluppa sistemi completi per la cura degli occhi fornendo aiuto alle popolazioni meno abbienti, sviluppando sistemi completi per la cura degli occhi.  
Di Jamie Konigsfeld

**I** progetti comprendono la formazione di professionisti per la cura degli occhi e il personale di gestione, il potenziamento dell'infrastruttura dei sistemi esistenti di cura degli occhi, il miglioramento dell'accesso all'istruzione e alla riabilitazione per le persone non vedenti o ipovedenti e una maggiore consapevolezza pubblica sull'importanza della salute degli occhi. Attraverso il supporto della LCIF, dei Lions e dei partner, Sight First si concentra su importanti sfide per la cura degli occhi tanto semplici come un errore di rifrazione non corretto, quanto complesse come un'infezione batterica tipo il trachoma. Queste consentono ai Lions di porre fine alla cecità prevenibile.

### I Lions creano cambiamenti

Circa l'80 per cento dei problemi alla vista nel mondo può essere prevenuto. Come "Cavalieri dei Ciechi", i Lions prendono a cuore questa statistica e lavorano per migliorare in tutto il mondo la vita delle persone, che rischiano di perdere la vista. In Burkina Faso, un progetto Sight First della durata di due anni prevede l'accesso alla cura degli occhi in aree in cui la cura è inaccessibile. Supportati da un contributo Sight First di 110.746 dollari da parte della LCIF, i Lions e un'organizzazione locale, One Dollar Glasses, stanno istituendo 4 cliniche in cui i pazienti saranno sottoposti a screening della vista a costo zero. Inoltre, gli occhiali saranno in vendita a un prezzo molto più basso rispetto ai mercati locali o gratuiti per coloro che non possono permetterselo. Il progetto, iniziato nel 2018, dovrebbe controllare 124.000 persone e distribuire 26.400 paia di occhiali. Leggete come Sight First ha cambiato la vita di alcune persone nel corso del suo primo anno...

**François** - François non riusciva a vedere chiaramente a più di 25 cm di distanza. Eppure, l'uomo di 65 anni lasciò il suo villaggio alle quattro del mattino per viaggiare in motocicletta per 29 miglia. Il viaggio non è stato facile e François è stato costretto a seguire da vicino gli automobilisti che lo precedevano. Anche se François aveva moltissimo bisogno di cure agli occhi, questo non era possibile nel suo villaggio. Poi un giorno, l'amico di François menzionò una delle nuove cliniche che aiutavano i locali che non potevano permettersi di curare i propri occhi. François affrontò il lungo e arduo viaggio ed arrivò alla clinica dove un ottico visitò la sua vista e determinò la corretta prescri-

zione per i suoi occhiali. François è stato in grado di acquistare gli occhiali a 5.000 CFA (solo 10 dollari). Quando li indossò, sorrise. Disse all'ottico che poteva vedere tutto perfettamente. François ripartì in moto e si diresse a casa. Questa volta, non aveva bisogno di seguire nessuno.

**Idrissa** - Ogni mattina Idrissa si sveglia e si dirige verso il suo bistrot. La sua specialità sono i panini con avocado, fatti con pomodori, cipolle e avocado su una baguette fresca; questo è il modo in cui molte persone nel suo quartiere iniziano la loro giornata. Idrissa ama ciò che fa. C'è solo un problema: un grosso problema. Idrissa ha una vista molto scarsa. Anche se è proprietario di un'azienda di successo, il trentenne non poteva permettersi gli occhiali.

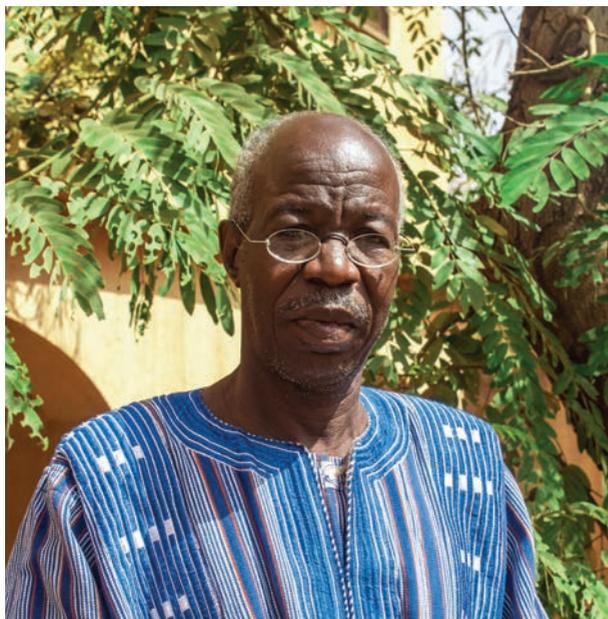
Una volta coinvolto in tutti gli aspetti del suo bistrot, Idrissa non può più usare una moto per consegnare i panini, quindi si affida a suo fratello per effettuare le consegne. Gli mancano le interazioni con i suoi clienti. Gli manca la ricerca di nuove opportunità per far crescere il suo bistrot.

Nel frattempo, la notizia di una nuova clinica si stava facendo strada nel quartiere di Idrissa. Suo fratello sentì parlare della clinica e raccontò a Idrissa l'opportunità di test gratuiti per la vista e occhiali a prezzi accessibili. Desiderando porre fine alle sue frustrazioni quotidiane, Idrissa si diresse verso la clinica dove ebbe il primo esame oculistico della sua vita. Alla fine, indossò gli occhiali che acquistò e la sua vita cambiò in un istante. Ricominciò a consegnare panini, visitando i suoi clienti, conquistando nuovi clienti e facendo crescere il business. Sorride mentre i clienti entrano dalla porta.

All'età di 30 anni, Idrissa si sente come una persona nuova e vuole che gli altri abbiano la sua stessa esperienza. Su una parete del suo bistrot è appeso un poster che promuove la clinica, quindi anche altri che soffrono di problemi di vista possono avere una nuova vita.

**Constan** - Quattro anni fa, Constan perse completamente la vista. Soffriva di glaucoma, una malattia dell'occhio che spesso non mostra alcun sintomo fino a quando non si trova in uno stadio avanzato. Dopo una sfortunata cattiva gestione della sua condizione, divenne irreversibilmente cieco. Nel 2019, all'età di 29 anni, Constan non aveva un lavoro e non poteva sostenersi. Questo fino a quando Sight First non istituì una clinica oculistica nelle vicinanze. La

Per saperne di più ...



clinica aveva bisogno di qualcuno in grado di produrre occhiali e Constan era adatto per il ruolo. Formato di recente, Constan è ora impiegato come produttore, guadagnandosi da vivere e creando occhiali che cambieranno la vita di migliaia di persone.

Grazie al supporto del programma Sight First della LCIF, i Lions locali e gli occhiali da un dollaro, le persone in circostanze meno fortunate stanno guadagnando la loro indipendenza, tra cui François, Idrissa e Constan.

Visitate il sito [lcif.org/campaign100](http://lcif.org/campaign100) per scoprire in che

modo Campaign 100 sta dando forza ai Lions alla guida dell'incarico di liberare il mondo dalla cecità infettiva, ridurre la cecità evitabile e i disturbi visivi e migliorare la qualità generale della vita delle persone con cecità o compromissione della vista.

Nelle foto François, con indosso i suoi nuovi occhiali, Idrissa, sorride mentre prepara la sua specialità, un panino con avocado, Constan mentre crea gli occhiali.



## Le decisioni del Board

Riassunto delle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione Internazionale nella riunione tenutasi a Jackson Hole, Wyoming, USA, dal 9 al 12 ottobre 2019.

### Comitato Statuto e Regolamento

1. Il comitato ha confermato la decisione presa dalla maggioranza dei conciliatori relativa al reclamo presentato dal Lions Club Al Rehab per la risoluzione della controversia distrettuale; il comitato ha inoltre confermato l'appoggio (endorsement) al ruolo di direttore internazionale del Past Governatore Distrettuale Ahmed Salem emesso durante il Congresso del Distretto 352 svoltosi nel maggio del 2019.
2. Il comitato ha dichiarato che l'ex socio Byung-Gi Kim non sarà più idoneo ad associarsi in futuro al lionismo e che in futuro non sarà più riconosciuto come Lions o come past direttore internazionale.
3. Il comitato ha revisionato la procedura dei reclami per le elezioni di un officer internazionale e di un vice governatore distrettuale contenuta nel Capitolo XXV del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per chiarire che le elezioni per la carica di terzo vice presidente internazionale e direttore internazionale sono elezioni per l'appoggio (endorsement) del loro distretto o multidistretto, e non per la carica.
4. Il comitato ha revisionato il Capitolo VI, paragrafo B.1 del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per adattarlo ai cambiamenti adottati in precedenza.
5. Il comitato ha formulato una risoluzione da comunicare alla Convention Internazionale 2020 per emendare l'Articolo II, Sezione 6 del Regolamento Internazionale in modo da riflettere la prassi corrente di votare nell'arco di tre giorni durante la Convention.
6. Il comitato ha formulato una risoluzione da comunicare alla Convention Internazionale 2020 per emendare l'Articolo IX, Sezione 6(e) del Regolamento Internazionale per togliere i diritti di voto dalle posizioni nominate del Gabinetto distrettuale durante le riunioni straordinarie indette per coprire un posto vacante per un governatore distrettuale, e per richiedere un preavviso di 15 giorni da fornire a tutti i partecipanti qualificati.
7. Il comitato ha formulato una risoluzione da comunicare alla Convention Internazionale 2020 per emendare l'Articolo XII, Sezione 2(a) del Regolamento Internazionale per apportare un aumento di 3 dollari alle quote annuali a decorrere dal 1° luglio 2021 e per consentire un adeguamento annuale in funzione dell'inflazione statunitense da applicarsi alle quote semestrali dell'anno precedente a decorrere dal 1° luglio 2022.

### Comitato Convention

1. Il comitato ha fissato la diaria per i membri nominati del Comitato Credenziali che non percepiscono nessun altro tipo di rimborso, per i governatori distrettuali eletti, per i docenti del Seminario DGE e per i dipendenti della sede centrale che parteciperanno alla Convention 2020 di Singapore.
2. Il comitato ha modificato il programma della Convention 2020 di Singapore.
3. Il comitato ha aumentato il rimborso per i pernottamenti in hotel dei governatori distrettuali eletti alla Convention.
4. Il comitato ha emendato la normativa in modo da indicare otto (8) aree geografiche ove applicabile.

### Comitato Servizi ai distretti e ai club

1. Il comitato ha riconosciuto la Repubblica d'Iraq come un paese senza distretti e ha nominato il Past Presidente di Zona Amine Hacha al ruolo di coordinatore Lions per questo Paese per i restanti mesi di

questo anno sociale.

2. Il comitato ha nominato il Direttore Internazionale Rodolfo Espinal al ruolo di Lions Coordinatore per la Repubblica di Haiti per i restanti mesi di questo anno sociale.
3. Il comitato ha approvato la proposta di riorganizzazione distrettuale presentata dal Distretto 315-A2 (Bangladesh) che entrerà in vigore dopo la chiusura della Convention Internazionale 2020.
4. Il comitato ha emendato la normativa sui rimborsi spese del governatore distrettuale per consentire al governatore distrettuale di effettuare più visite ai club secondo necessità all'interno del budget assegnato.
5. Il comitato ha richiesto al Comitato Statuto e Regolamento di formulare un emendamento al Regolamento Internazionale da sottoporre al voto alla Convention Internazionale 2020 per togliere i diritti di voto dalle posizioni nominate del Gabinetto distrettuale durante le riunioni straordinarie indette per coprire un posto vacante per un governatore distrettuale, e per richiedere un preavviso di 15 giorni da fornire a tutti i partecipanti qualificati.
6. Il comitato ha emendato il Regolamento di Distretto Tipo per limitare il voto durante le riunioni straordinarie convocate per ricoprire una carica vacante nella posizione di vice governatore distrettuale al governatore distrettuale, ai rimanenti vice governatori distrettuali, ai past governatori distrettuali, ai past direttori internazionali e ai past presidenti internazionali, e richiedere un preavviso di 15 giorni dalla riunione per queste posizioni.

### Comitato Finanze e operazioni della Sede Centrale

1. Il comitato ha approvato la previsione del primo trimestre dell'anno sociale 2019-2020 che riflette un deficit.
2. Il comitato ha richiesto al Comitato Statuto e Regolamento di formulare un emendamento al Regolamento Internazionale da sottoporre al voto alla Convention Internazionale del 2020 in merito alle quote internazionali.
3. Il comitato ha emendato la Dichiarazione della politica d'investimento per l'Associazione Internazionale dei Lions Club 401(k).
4. Il comitato ha revisionato il Capitolo II del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione relativo al regolamento sul conflitto d'interesse a fini di chiarimento.
5. Il comitato ha revisionato il Capitolo V del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione relativo allo stato protettivo modificato dei club per fornire ulteriori chiarimenti.
6. Il comitato ha revisionato il Capitolo XI del Manuale del Consiglio di Amministrazione per allinearli con la prassi corrente dell'associazione e le revisioni di aggiornamento associate.
7. Il comitato ha revisionato il Capitolo XXIII del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per incorporare l'Africa come Area Costituzionale VIII.
8. Il comitato ha revisionato la normativa sulle spese di viaggio e sui rimborsi spese degli officer esecutivi.
9. Il comitato ha revisionato la matrice del livello di autorizzazione della firma della politica di acquisto.

### Comitato Sviluppo Leadership

1. Il comitato ha approvato una proposta per finalizzare il programma annuale dei corsi per il 2020-2021 con quattro mesi di anticipo rispetto all'anno precedente in modo da pubblicare il calendario entro aprile

2020 e le domande di partecipazione entro il 1° maggio 2020.

2. Il comitato ha confermato il lancio graduale della nuova applicazione Learn all'interno dell'ecosistema digitale di LCI, che include il nuovo strumento di trasmissione dati GAT-GLT e il Centro di formazione Lions, con l'obiettivo di rendere l'applicazione disponibile per tutti i soci Lions/Leo a gennaio 2020.

3. Il comitato ha approvato una proposta per le future revisioni del piano di studio sul percorso di sviluppo della leadership per tutti i livelli di leadership nei prossimi quattro anni.

#### **Comitato Pianificazione a lungo termine**

1. Il comitato è stato informato della formazione di un team all'interno dello staff incaricato di iniziare la fase di scoperta del progetto relativo al ruolo del governatore distrettuale.

2. Il comitato ha esaminato la bozza di un documento che definisce lo scopo e la struttura del Team di Progetto LCI Forward e ha nominato i membri del team stesso.

3. Il comitato ha adottato una risoluzione per revocare il Comitato Ad Hoc per la Rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione, precedentemente approvato per l'anno sociale 2019-2020, e per non considerare ulteriormente un nuovo Comitato Ad Hoc per la Rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione fino al 2023-2024.

#### **Comitato Marketing e Comunicazione**

1. Il comitato ha revisionato il Capitolo XIX, paragrafi A., B., C. e D. del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per aggiornare il linguaggio obsoleto e chiarire le priorità della Divisione Marketing. In generale, gli aggiornamenti apportati a questo capitolo riflettono l'intento di fornire più media e contenuti attraverso mezzi digitali.

2. Il comitato ha revisionato il Capitolo XIX, paragrafo F. del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per aumentare il numero dei premi presidenziali e alla leadership al fine di offrire un riconoscimento nell'ambito della Campagna 100. Saranno aggiunte 200 medaglie presidenziali (per un totale di 1.825) e 200 medaglie alla leadership (per un totale di 1.980) per gli anni lionistici 2019-2020 e 2020-2021. Dopo l'anno 2020-2021, il numero delle medaglie alla leadership e presidenziali tornerà automaticamente ai totali precedentemente disponibili.

3. Il comitato ha revisionato il Capitolo XIX nella sezione Protocollo Ufficiale del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per chiarire la descrizione nel paragrafo iniziale. La modifica sostituisce la parola in inglese "precedent" (precedente) con la parola "precedence" (precedenza).

4. Il comitato ha revisionato il linguaggio relativo alla rivista LION per consentire che le riunioni dei redattori internazionali LION siano organizzate a discrezione del caporedattore. Di conseguenza, il Capitolo II, paragrafo J.1.c.(7) del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione Internazionale è stato emendato cancellando la frase "ogni anno" e sostituendola con la frase "quando il caporedattore della Rivista LION lo ritiene necessario".

5. Il comitato ha approvato i contributi PR per il Multidistretto 3231, Multidistretto J, Multidistretto LD, Multidistretto H, Multidistretto 103, Distretto Singolo 50.

6. Il comitato ha adattato i criteri di assegnazione dei contributi PR per consentire ai sottodistretti, alle zone e circoscrizioni provvisorie, di presentare in futuro la domanda in aggiunta ai multidistretti e distretti singoli. Le modifiche ufficiali saranno apportate ai moduli di domanda per l'anno lionistico 2020-2021. L'accoglimento provvisorio delle domande sarà preso in considerazione nell'anno 2019-2020 in base a come saranno ricevute e approvate dal Comitato Comunicazioni di Marketing.

7. Il comitato ha discusso della ricerca di opportunità di sponsorizzazione nell'ambito delle conversazioni intercorse tra il Comitato

Convention e il Comitato Comunicazioni di Marketing. Il comitato ha discusso della ricerca e dello sviluppo di un prospetto come parte dell'iniziativa, con l'obiettivo di riferire ai comitati alla prossima riunione del Consiglio.

#### **Comitato Sviluppo Soci**

1. Il comitato ha prolungato l'età massima prevista per il tipo di affiliazione Leo-Lions e tutti i benefici associati da 30 a 35 anni e ha modificato le disposizioni contenute nel Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione che citano l'età massima dei Leo-Lions indicando l'età di 35 anni.

2. Il comitato ha approvato la proposta del Multidistretto 104 di creare il Lions Club della Norvegia, un club virtuale speciale, per un programma pilota da valutare nella riunione di ottobre/novembre 2022 del Consiglio.

3. Il comitato ha approvato otto (8) Lions e otto (8) Leo come membri del Comitato Consultivo Leo Club per il periodo compreso tra luglio 2020 e giugno 2022, insieme a sette (7) Lions sostituiti e otto (8) Leo sostituiti.

4. Il comitato ha emendato i criteri per i coordinatori di club con interessi specifici per richiedere il rimborso fino alla fine del programma pilota nel giugno 2020. In precedenza, il criterio era di omologare tre club con interessi specifici e immettere 100 nuovi soci per un massimo di 2.000 dollari. I nuovi criteri includono il rimborso di un importo massimo di 1.000 dollari per l'omologazione di due nuovi club con interessi specifici.

5. Il comitato ha richiesto che ci sia l'approvazione di un governatore distrettuale quando si aggiungono più di 30 nuovi soci alla volta in un club esistente.

6. Il comitato ha modificato il linguaggio nel Capitolo XXIV per riflettere una modifica nella durata del mandato del coordinatore multidistrettuale GAT che viene portata da tre anni a un anno a decorrere dal 1° luglio 2020.

#### **Comitato Attività di Servizio**

1. Il comitato ha approvato un nuovo logo e identità di marchio per il programma di sensibilizzazione sul diabete Strides di Lions Clubs International.

2. Il comitato ha revisionato il Capitolo XIII, paragrafo D.4. del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per allinearne meglio alle prassi attuali per le relazioni internazionali di LCI.

3. Il comitato ha discusso dell'importanza dell'invio dei rapporti sui service di club e pianifica di aumentarlo nel prossimo anno.

4. Il comitato ha revisionato i piani per celebrare la Giornata Mondiale del Diabete sottoponendo allo screening 1 milione di persone per il diabete di tipo 2 in collaborazione con la Federazione Internazionale per il Diabete.

5. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento su molti programmi attuali e previsti, tra cui gli screening del diabete di tipo 2, mini-contributi per il diabete, strides, campi per diabetici, gruppi di supporto e Banche degli occhi Lions.

#### **Comitato Tecnologia**

1. Il comitato ha discusso a lungo del GDPR e ha riconosciuto la continua importanza della privacy dei soci.

2. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sui prodotti e le tabelle di marcia esistenti e si è incontrato con i comitati Convention, Servizi ai Distretti e Club, Sviluppo Leadership, Comunicazioni di Marketing, Sviluppo Soci e Attività di Service.

3. Il comitato ha esaminato gli utilizzi della tecnologia, soprattutto nell'ambito dell'elaborazione del linguaggio naturale e dell'apprendimento automatico.

4. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento strategico sull'e-commerce e ha approvato un approccio proposto per il futuro.

*Per maggiori informazioni sulle delibere di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org) o di contattare telefonicamente l'ufficio internazionale al numero +1-630-571-5466*

Un'indagine della nostra rivista

**Una rivista  
su carta  
o smarphone?**



**Vuoi leggere LION in digitale o in cartaceo?**

**RISPONDI ALLA SEGUENTE DOMANDA**

**vuoi leggere LION su carta? SI  NO**

**vuoi leggere LION online? SI  NO**

Se lo desideri, al fine di capire quale sia il tuo rapporto con il Web, rispondi ad altre 2 domande

**Utilizzi il Web? Abitualmente  Per nulla**

**Sei sui Social (Facebook, Instagram, ecc.)? SI  NO**

**Aspettiamo la tua risposta** (nome, cognome e club di appartenenza)

**via email > [rivistalion@magalineditrice.it](mailto:rivistalion@magalineditrice.it)**

**oppure per posta > Redazione Lion, Via Antonio Gramsci, 5 - 25086 Rezzato (Brescia)**

I Lions si ritroveranno a Genova per la 23<sup>a</sup> Conferenza del Mediterraneo, appuntamento annuale, durante la quale verrà affrontato il tema “Un futuro sostenibile per il Mediterraneo” insieme all’IP Jung-Yul Choi, presente per tutta la durata della conferenza, e al PIP Gudrun Yngvadottir, presidente della LCIF, presente il 27 marzo. Di Gianni Castellani



## Un futuro sostenibile

**C**rocevia di attività commerciali e culturali fin dall’antichità, il Mar Mediterraneo riveste ancora oggi un ruolo decisivo per l’economia e il benessere dei Paesi che vi si affacciano. Un ruolo che deve essere riconsiderato alla luce delle criticità che ci troviamo ad affrontare e che trova la propria ragion d’essere nella cura del tessuto sociale e delle risorse naturali. In questo senso i cambiamenti climatici, argomento che Greta Thunberg e il movimento School Strike for Climate hanno saputo imporre ai media, entrano di diritto nel dibattito sulla salvaguardia del nostro mare. Ecco perché il tema di studio della Conferenza è di considerevole rilevanza giacché, in conseguenza di queste mutazioni, è a rischio il futuro delle prossime generazioni a cui stiamo lasciando una pesante eredità. Una recente ricerca internazionale condotta dall’Università del Salento con gli atenei di Marsiglia, Barcellona, Nicosia, Haifa e Rabat, evidenzia che nell’ultimo secolo è stato registrato nei Paesi mediterranei un riscaldamento climatico di 1,4 gradi, valore sensibilmente superiore a quello medio del resto del mondo (attestato intorno a 1 grado). Gli effetti sono evidenti a tutti: nubifragi e ondate di calore sempre più frequenti e violenti. Nei prossimi anni il surriscaldamento nell’area continuerà a superare del 25% quello medio globale. Amici, studiosi, esperti ma anche tutti i Lions che vorranno partecipare attivamente alle sessioni di lavoro iscrivendosi alla conferenza ([www.medconf2020.org](http://www.medconf2020.org)), porteranno le loro esperienze e le loro proposte per cercare, come LCI, di dare risposte ai temi della sostenibilità ambientale consapevoli che solo attraverso un lavoro congiunto con la società civile e la cittadinanza si può raggiungere una migliore armonia tra persone e pianeta. Due saranno le sessioni di lavoro della Conferenza: una rivolta ai cambiamenti climatici e alla salute nel Mediterraneo ed una indirizzata alle infrastrutture culturali per i giovani del Mediterraneo. Inoltre, particolare attenzione sarà rivolta alla LCIF con una sessione dedicata ai rifugiati e alla “Campagna 100”. Chi desiderasse presentare alla Conferenza le proprie relazioni dovrà inviarle alla Segreteria Nazionale Lions ([segreteria.md@lions108.info](mailto:segreteria.md@lions108.info)). Vi aspetto!



GENOVA 2020

**XXIII  
Mediterranean  
Lions  
Conference**

26-29.03.2020



Photo courtesy of Filip Majkovic

**GENOVA  
dal 26 al 29  
MARZO  
2020**

INFRASTRUTTURE  
CULTURALI  
PER I GIOVANI  
DEL MEDITERRANEO

CAMBIAMENTI  
CLIMATICI E SALUTE  
NEL MEDITERRANEO

LCIF: CAMPAGNA 100  
MULTIPLICHIAMO IL SERVIZIO



**Lions Clubs  
International**

Distretto 108 Ia2

**UN FUTURO  
SOSTENIBILE PER  
IL MEDITERRANEO**

[info@medconf2020.org](mailto:info@medconf2020.org) | [www.medconf2020.org](http://www.medconf2020.org) |   

INFO

# La nostra Internazionale

Di Ermanno Bocchini \*

**1.** Lions Clubs International è la nostra Internazionale. Ma come si caratterizza? Dove nel mondo c'è un bisogno lì c'è un Lions!

Ma il secolo che si chiude alle nostre spalle racchiude nella carità e nella solidarietà tutto il nostro servire. La prospettiva è evidente. Con la carità si esalta l'azione di chi dona, la condotta del benefattore, la prospettiva della nostra filantropia.

Oggi la prospettiva è cambiata. Siamo tutti cittadini dello stesso pianeta, ma non siamo tutti liberi ed eguali. Alcuni di noi sono nel bisogno. Allora deve cambiare la prospettiva: occorre guardare non più al benefattore, ma al bisognoso.

**2.** Se guardiamo non tanto al donatore, ma a chi è nel bisogno dobbiamo far progredire anche la nostra Missione. Non basta dire lì dove c'è un bisogno, c'è un Lions, ma aggiungere "Lì dove c'era un bisogno, c'è una persona umana libera". Perché la prima libertà è la libertà dal bisogno!

Il cieco è forse libero? L'affamato è libero? È libero l'amma-

lato? È libero l'africano?

Siamo, allora, l'Internazionale delle libertà, attraverso il servizio. E nel nostro distintivo portiamo la L di Libertà intesa come Freedom.

**3.** Nello stesso anno della nascita della nostra Internazionale nasceva nel mondo un'altra Internazionale, l'Internazionale socialista, che non ha superato, però, la sfida della storia.

Perché? Perché voleva costruire la socialità senza la libertà dell'essere umano.

Ma per noi portare la libertà nel mondo rimane una sfida attuale, perché il genere umano ha mandato in protesta molte cambiali, troppe cambiali firmate con troppi popoli e, poi, non pagate nella storia o pagate solo con la carità. "La carità che uccide" (ed. Rizzoli) titola l'ultimo libro dell'africana Dambisa Moio, nata nello Zambia, Master ad Harvard, dottorato ad Oxford!

*\*Direttore Internazionale 2007-2009.*

## Il Manuale delle norme del Consiglio di Amministrazione/33

### ... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia \*

**Il Capitolo XIX riguarda le Pubblicazioni.** La premessa è importante perché da essa tutto discende. Il Consiglio di Amministrazione Internazionale avrà il controllo esclusivo di tutte le pubblicazioni ufficiali dell'Associazione. Tutto il materiale pubblicato approvato dal Consiglio di Amministrazione Internazionale dovrà portare l'indicazione "Pubblicazione Ufficiale del Lions Clubs International". Anche su questa rivista LION che state leggendo, in ultima pagina, al fondo, appare tale indicazione.

Gli Officer amministrativi sono autorizzati a modificare, quando necessario, tutti i documenti e qualunque nuovo stampato deve essere prima approvato dal Consiglio di amministrazione. Tutte le divisioni della sede centrale devono, entro il 1° febbraio di ogni anno, effettuare un esame completo di tutte le pubblicazioni di propria competenza e riferire su quelle che devono essere eliminate, riviste o comprovate al Comitato Marketing e Comunicazione alla riunione del Consiglio di marzo/aprile.

Sono stabiliti anche i plafond di spesa e chi li autorizza. Ma sono veramente limitati. L'amministratore esecutivo ha autonomia sino a 500 US\$. Sono stabiliti contributi fino a 5.000 US\$ per la traduzione di materiale per Distretti o Multidistretti la cui lingua non fa parte di quelle ufficiali. Il massimo annuo di spesa autorizzabile è stabilito in 25.000 US\$ e si darà precedenza a statuti e regolamenti ed ai Distretti provvisori.

Sono stabilite le lingue ufficiali dell'associazione che sono: cinese (tradizionale e semplificato), coreano, finlandese, francese, giapponese, hindi, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, svedese e tedesco.

Sono stabiliti anche i criteri per poter richiedere che un lingua diventi lingua ufficiale dell'associazione (30.000 Soci e 725 Club, con la salvaguardia delle lingue ufficiali che erano esistenti all'1 giugno 1981).

Il Capitolo definisce poi quali dati e di chi debbano essere inseriti nell'annuario internazionale e chi debba essere cancellato dall'elenco. Definisce anche chi debba essere inserito nell'elenco chiamato "Vital Information" che sarà inviato ogni anno ai Past Presidenti ed ai Past Direttori Internazionali. Sono presenti anche le regole per la carta intestata, quelle della E-Newsletter, quali materiali debbano essere inseriti nel Manuale del Presidente ed in quello del Governatore, chi fornisce ed in alcuni casi stampa gli Statuti ed i Regolamenti standard.

Ogni Club è sollecitato a comunicare il numero di telefono della sede del club o del luogo delle riunioni. Definito anche a chi e per quanto tempo debbano essere inviate le informazioni che riguardano le attività dei Club, dei Distretti e degli uffici periferici. È edito anche l'annuario per le relazioni internazionali e gli scambi giovanili.

Sono infine definite le linee guida quale riferimento culturale per la stesura dei documenti. Tra queste: essere redatti in modo da riflettere l'internazionalità dell'Associazione ed i principi contenuti negli scopi, nella missione e nel codice dell'etica lionistica; consigliare piuttosto che fornire direttive ed altre che vi invito ad andare a leggere... un piccolo manuale di saggezza e di "bon ton".

*\*Direttore Internazionale 2013-2015.*



## Il “giro d’Italia” di Gudrun Yngvadottir

“Abbiamo molto da fare e sono pronta ad aiutarvi a compiere qualche passo fuori dalla vostra confortevole zona”, diceva l’anno scorso la Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir col primo saluto al suo esercito di 1,4 milioni di Lions, donne e uomini che si accingevano ad andare, sotto la bandiera del suo tema “Oltre l’orizzonte”, verso il superamento delle aspettative, anche personali. In quell’orizzonte c’erano le iniziative da sostenere con quella Campagna 100 appena lanciata per raccogliere 300 milioni di dollari e servire 200 milioni di persone all’anno entro il 2021. Di Carlo Bianucci \*

**D**opo la presidenza dell’Associazione, quest’anno è pronta e determinata a portare avanti questo grande progetto come Presidente Internazionale della Fondazione (LCIF), dove per osmosi cerca di trasferire idee, esperienza, entusiasmo, cuore, motori necessari per la promozione ed il successo della Campagna 100.

Per questo, gratificando l’impegno dei Lions italiani e la sempre maggior attenzione e sensibilità degli stessi verso la Fondazione, è venuta in Italia in un “giro” impegnativo che in 5 giorni ha fatto tappa in 5 Distretti italiani, dal Nord al Sud e viceversa, con quell’ormai noto sorriso accattivante e al tempo stesso determinato, fonte di proposte coraggiose.

È stata l’occasione per visitare importanti realizzazioni effettuate con il contributo della LCIF come la “**Casa di Anna**” a Zelarino (Venezia), una fattoria con uno spazio inclusivo in cui la produzione agricola si sposa con l’inserimento socio-lavorativo di disabili, il “**Progetto Polis**”, gruppo di Cooperative che opera a Padova su diverse aree per l’inclusione sociale di persone con problemi di disabilità, salute mentale, difficoltà lavorative, il Progetto “**Dopo di Noi**” a Barcellona Pozzo di Gotto, Messina, costituita come Centro Autismo, l’inaugurazione del nuovo “**Asilo**” per cuccioli presso il Servizio Cani Guida di Limbiate. “*Ho visitato molte scuole nel mondo* - ha detto qui la Presidente Gudrun dopo aver ascoltato



Il Presidente della LCIF Gudrun Yngvadottir in visita alla "Casa di Anna", a Barcellona Pozzo per il progetto "Dopo di noi" e all'inaugurazione dell'"Asilo" del Servizio cani guida dei Lions.

la storia e il lavoro di preparazione di cuccioli e adulti - *ma non ho mai visto studenti come questi e non sono sicura che saremmo in grado di imparare in così pochi mesi come loro, acquisendo una speciale capacità che consente ai medesimi di aiutare tante persone con tante differenti difficoltà!*".

Si è congratulata per i progetti realizzati, ricordando che da quest'anno sono aumentati quelli **finanziabili** come il Progetto pilota contro la Fame, quello per la lotta al Cancro Pediatrico ed il Progetto contro il Diabete. E ha invitato fermamente tutti a *"comunicare le nostre esperienze, fotografare le nostre realizzazioni, condividere le nostre storie, anche al di fuori dei Lions, nella comunità, per poter avere l'aiuto per i nostri progetti"*.

L'evento ha avuto una importante copertura mediatica, una calorosa partecipazione di Lions e risultati tangibili molto significativi: oltre 40.000 euro di donazioni, l'impegno di nuovi 5 Club Modello, l'incontro diretto con alcune centinaia di persone che la presidente Gudrun ha ascoltato con attenzione, rispondendo a domande e riflessioni.

*"Sono venuta in Italia per avere un contatto più diretto con i Club e con il Territorio - ha detto in una delle interviste - per spiegare l'importanza della Campagna 100, perché i presidenti di Club sono determinanti nella nostra azione e noi siamo di supporto ai presidenti. Spero che tutti abbiano nominato il Coordinatore LCIF di Club, che sia di aiuto nell'individuazione dei bisogni per la possibile concessione di sussidi da parte della Fondazione"*.

Ha espresso l'orgoglio di appartenenza che deve essere proprio di ogni Lions nel vedere la LCIF *sempre ai vertici mondiali* nelle valutazioni di efficienza come quelle effettuate anni or sono dal Financial Times, l'ottenimento per 8 anni consecutivi delle 4 stelle (massima valutazione) da parte di Charity Navigator, senza dimenticare che è stata l'unica organizzazione al mondo ad ottenere per due volte la nomination per il Premio Nobel.

Ha inoltre ricordato come i Lions italiani siano i migliori e i più generosi in Europa, distinguendosi per l'adesione alle diverse modalità di partecipazione alla raccolta fondi e, in particolare, alle formule Club 100%, Club Melvin Jones 100%, Club Modello.

La visita in Italia di Gudrun Yngvadottir è la conferma del suo iniziale impegno ad aiutarci *"a compiere qualche passo fuori dalla vostra confortevole zona"* e un gradito riconoscimento ai Lions italiani che quel passo lo stanno facendo con un lavoro appassionato di testa e di cuore, convinti dal suo 'arrivederci' finale che *"tutti insieme possiamo fare molto di più, un solo raggio di sole non fa molto, tanti raggi, tutti insieme, danno luce e calore al mondo!"*. Grazie Presidente!

*\*Coordinatore Mutidistrettuale LCIF per l'Italia.*

## Lions Quest, nasce il concorso distrettuale

Un premio ai Distretti che avranno organizzato il maggior numero di corsi dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020. Avviato il programma di formazione per docenti della scuola dell'infanzia. Il bilancio di un anno e i nuovi progetti in corso approvati dall'assemblea della Onlus.  
**Di Renzo Zattarin**

**P**rogrammi di sviluppo e iniziative di promozione del programma Lions Quest sono stati al centro dell'attenzione da parte dell'assemblea ordinaria dell'Associazione Lions Quest Italia Onlus, che si è svolta il 16 novembre a Mestre. All'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo 2018-2019 e del bilancio di previsione 2019 -2020. Consuntivo sintetizzato in un avanzo di gestione (immediatamente reinvestito nella programmazione del prossimo anno) e in un bilancio di missione che registra un totale di 37 corsi organizzati nel Multidistretto, con la partecipazione di circa 1000 fra docenti e istruttori sportivi e il coinvolgimento di almeno 65.000 giovani.

Fiore all'occhiello del programma Lions Quest italiano, del quale è responsabile il PDG M. Cristina Palma, è il corso per Allenatori e Dirigenti sportivi perfezionato dal senior trainer Giacomo Pratisoli. "È unico nel suo genere al mondo - ha spiegato la dott. Palma - e tutti i paesi europei ed extra ce lo invidiano". E ora, da quest'anno, una nuova iniziativa tutta italiana e anch'essa unica al mondo: il corso di formazione per docenti della scuola dell'Infanzia, avviato da giugno 2019 con il contributo finanziario di LCIF. Il Programma Lions Quest, infatti, è un vanto della Fondazione Internazionale dei Lions Clubs, che ne detiene la titolarità e che, sola, può concederne l'utilizzo. Lions Clubs Italia Onlus è la struttura amministrativa di diritto italiano che il Multidistretto Italy ha istituito per la gestione e la promozione dei corsi nel nostro Paese. Allo scopo di promuovere la conoscenza e l'applicazione del Lions Quest, l'assemblea ha approvato l'istituzione di un concorso nazionale fra i Distretti (e possibilmente all'interno dei Distretti fra i club più attivi). Regolamento del concorso e modalità della premiazione saranno resi noti in accordo con la Presidenza del Multidistretto Lions Clubs Italy.

In apertura dell'assemblea, il presidente della Associazione Lions Clubs Italia Onlus, Dario Nicoli, al suo primo anno di incarico, ha ringraziato il predecessore Michele Roperto per il grande impegno e la passione con la quale ha guidato l'Associazione dal 2012 al 2019. Ha inoltre ringraziato i formatori e gli officer per la loro grande professionalità e la dedizione al programma educativo promosso dalla LCIF per contrastare le devianze giovanili nel mondo.



## Ad ottobre meno 145

“In Italia Lions Quest si confronta con molte iniziative che perseguono lo stesso risultato - ha sottolineato Nicoli -. Nessuna di esse, però è strutturata in modo altrettanto completo e assicura monitoraggio dei risultati e l’assistenza permanente ai docenti come fa Lions Quest Italia”.

Il presidente ha infine ringraziato la Country Director M. Cristina Palma per l’impegno con il quale ha sviluppato il Lions Quest negli ultimi anni. Impegno per il quale ha meritato ampiamente la conferma alla guida del Programma Lions Quest in Italia per altri 3 anni da parte del Consiglio dei Governatori e una targa di apprezzamento della LCIF all’intero distretto Ta3 al quale appartiene. Un ringraziamento particolare lo ha rivolto allo studio Sarra di Firenze che assiste gratuitamente la Onlus per quanto riguarda tutti gli adempimenti amministrativi.

Nel suo intervento, la PDG Palma ha sottolineato le peculiarità del programma Lions Quest e ringraziato tutti i collaboratori e i club che hanno sviluppato i corsi. Il tesoriere Roberto Faggi ha dettagliato il bilancio consuntivo, mentre il PDG Roberto Adami ha letto la relazione del Collegio dei Revisori dei conti. La segretaria della Onlus Marielena Miani ha quindi letto il bilancio di missione. Approvati all’unanimità: consuntivo, relazione e bilancio di previsione. L’assemblea ha quindi deliberato di indire il concorso e autorizzato il Direttivo a predisporre il nuovo Statuto che consenta all’Associazione Lions Quest Italia di essere riconosciuta come Ente del Terzo Settore in base alla nuova legge che disciplina questa materia.

Riteniamo sia importante informare costantemente i Lions italiani sull’andamento della crescita associativa, in quanto quest’area, come più volte dimostrato, è fattore vitale per lo sviluppo dell’Associazione.

**Di Giuseppe Potenza\***

**G**li indicatori alla fine del mese di ottobre 2019, come si può constatare dall’allegata tabella, pur essendo migliori di quelli di settembre nel loro complesso non ci soddisfano. Sette sono i Distretti che presentano indicatori positivi e i restanti dieci hanno risultati in negativo. Analizzando a fondo i dati di questi ultimi possiamo suddividerli nelle seguenti tre fasce:

- I Distretti che perdono da 0 a 20 soci sono 5 e possono recuperare facilmente un risultato positivo.
- I Distretti che perdono da 21 a 40 soci sono 4.
- Il Distretto A perde ben 82 soci, dato che rappresenta il 56,55% del totale delle perdite di tutto il Multidistretto e che condiziona fortemente il risultato complessivo. Purtroppo nei primi 15 giorni di novembre il Distretto A continua a perdere soci. Allora tutto perso per un risultato positivo a fine anno?

La risposta è no, per i seguenti motivi...

- Speriamo, anzi crediamo che il Distretto A abbia un sussulto di responsabilità.
- La stragrande maggioranza dei Distretti è impegnata a lavorare nel settore della membership. Abbiamo infatti notizie di costituzioni di nuovi Club tradizionali e speciali e di satelliti di Club oltre all’impegno nel contenimento delle uscite.
- Infine, se partiamo dall’esperienza vissuta negli ultimi 5 anni, nei quali fra un anno e il precedente abbiamo avuto un recupero medio di 220-250 soci (siamo partiti da -1.220 soci persi - entrate meno uscite - nel 2015 per arrivare all’anno passato a -234) e se quest’anno rispettiamo tale trend, possiamo ancora farcela. In conclusione noi siamo moderatamente ottimisti. Vediamo come si svilupperanno i prossimi mesi.

*Coordinatore multidistrettuale GMT\**

Distretto	Club cost.	New soci	Entrate	Tot. Entra.	Uscite	Netto	% su tot*	Anno prec.
<b>A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>118</b>	<b>-82</b>	-56,5	-50
<b>L</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	<b>71</b>	<b>-23</b>	-15,8	-34
<b>La</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>62</b>	<b>88</b>	<b>58</b>	<b>30</b>	20,6	-5
<b>Ya</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>79</b>	<b>79</b>	<b>95</b>	<b>-16</b>	-11	123
<b>Yb</b>	<b>3</b>	<b>67</b>	<b>93</b>	<b>160</b>	<b>146</b>	<b>14</b>	9,6	68
<b>Ab</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>82</b>	<b>82</b>	<b>64</b>	<b>18</b>	12,4	19
<b>Ia1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>30</b>	<b>14</b>	9,6	-28
<b>Ia2</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>57</b>	<b>50</b>	<b>7</b>	4,8	-11
<b>Ia3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	6,8	3
<b>Ib1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>56</b>	<b>6</b>	4,1	-7
<b>Ib2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>55</b>	<b>-30</b>	-20,6	-7
<b>Ib3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>45</b>	<b>-22</b>	-15,1	-33
<b>Ib4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>29</b>	<b>-5</b>	-3,4	-16
<b>Ta1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>51</b>	<b>-36</b>	-24,8	-5
<b>Ta2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>29</b>	<b>-9</b>	-6,2	-12
<b>Ta3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	<b>-3</b>	-2	7
<b>Tb</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>51</b>	<b>-18</b>	-12,6	-18
<b>TOT</b>	<b>5</b>	<b>116</b>	<b>740</b>	<b>856</b>	<b>1001</b>	<b>-145</b>	100	-6

\* è la percentuale del netto per distretto sul totale.



## La forza delle emozioni e dell'impegno

È molto difficile raccontare cosa stia accadendo in Sicilia, in quella che mi sono permesso di definire, anche nel recente incontro d'autunno a Palermo, la nuova fase del lionismo siciliano. Due protocolli d'intesa firmati con la Regione Siciliana (uno anche con un gruppo di associazioni) su ambiente e sanità, una presenza massiccia di uomini e donne che sotto la bandiera del "We serve" stanno scrivendo una nuova storia e facendo un piccolo miracolo. **Di Angelo Collura\***

**Q**uanto sta accadendo in Sicilia lo hanno potuto vedere con i loro occhi tutti i Governatori presenti all'ultimo consiglio che si è svolto a Palermo. Hanno toccato con mano la forza delle idee e delle emozioni che stanno crescendo in tutta la nostra regione. In ogni angolo, in ogni città dove siamo presenti, in ogni provincia. Una vitalità che nasce da una forte presenza del Governatore e del team, ma anche dalla responsabilizzazione di ogni singolo presidente di circoscrizione, di zona e di club. Dallo splendido lavoro che stanno facendo gli officer cercando di assicurare il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissi. Stiamo lavorando anche per la nascita della Fondazione del Distretto che è stata già presentata dalla Coordinatrice del gruppo di lavoro, Viviana Sidoti, e il cui statuto ora sarà esaminato dai singoli club in tutta l'Isola.

È un lavoro certosino e quotidiano quello che stiamo facendo forti di una consapevolezza che nei territori c'è della presenza Lions che, ogni giorno, sempre di più, è un punto di riferimento per le comunità, incontrando anche i bisogni delle amministrazioni locali che sui grandi temi non riescono a dare risposte. In Sicilia abbiamo parlato di sviluppo economico, ambiente, sanità, cultura, solidarietà. Ma non ne abbiamo soltanto

discusso, ma abbiamo formulato proposte, disegnato soluzioni, affrontato con protocolli d'intesa possibili strategie per migliorare la qualità della vita di tutti.

In questa regione dove i problemi non mancano i Lions sono una forza viva e presente. E lo dimostrano anche riproponendo nei territori i service nazionali e distrettuali, lavorando con e dentro le scuole, al fianco delle associazioni di volontariato. Ogni giorno ci rendiamo conto di essere protagonisti di una Sicilia che non vuole e non deve essere rassegnata. Ma di una Sicilia che sa essere solidale grazie anche al contributo di un lionismo fatto di persone vere che si mettono al servizio degli altri.

Ringrazio i Governatori per essere venuti in Sicilia nel giorno in cui abbiamo dimostrato con fatti tangibili, apprezzati anche dalle autorità presenti, quello che sappiamo e vogliamo fare. Ci aspettano mesi di duro lavoro, ma sappiamo che sarà compensato da risultati che ripagheranno ogni donna e uomo siciliano che fanno parte del nostro club dei sacrifici fatti. Questa nuova fase è importante per crescere tutti insieme. Perché non siamo capaci di rassegnarci o di sopravvivere, ma perché crediamo nel lionismo del fare.

*\* Governatore del Distretto 108 Yb.*

Per saperne di più ...

## Servire per crescere

Un importante convegno nel distretto 108 L con relatori Appiani, Sabatosanti e Soci. Il Convegno svoltosi a Roma il 13 ottobre, patrocinato da circa 70 club del Distretto 108 L e moderato dal PDG Tommaso Sediari, si lega con un sottile filo conduttore all'indagine in corso nello stesso Distretto da parte del Centro Studi presieduto dallo scrivente. **Di Bruno Ferraro**

**N**ell'ambito invero del progetto "Per un rafforzato rapporto fra Distretto e Club" i club sono destinati a riguadagnare la scena, collocandosi al centro del sistema e ponendo in primo piano la figura dei soci di cui si auspica il maggiore coinvolgimento possibile.

Lo ha perfettamente sottolineato il Governatore Massimo Paggi, parlando di riformismo intelligente e non di rivoluzione. Lo hanno chiaramente evidenziato coloro (in parte provenienti da altri distretti) che sono intervenuti dopo le tre dotte relazioni di Gabriele Sabatosanti Scarpelli ("Service del futuro tra globale e locale: nuove modalità di approccio al servizio), di Elena Appiani ("servire con competenza: quali competenze per il socio del futuro") e di Alberto Soci ("Multidistretto e Distretti: quali azioni e strumenti a supporto dei club"): tre personaggi che, per il ruolo ricoperto (il primo ed

il terzo) e per la funzione che si accinge ad assumere (l'Appiani), sono altamente qualificati per disegnare il lionismo del presente e del prossimo futuro. Chi vuole maggiormente approfondire può sintonizzarsi sul sito del distretto in cui, al termine della diretta screening, sono confluite le slide delle tre approfondite allocuzioni.

Il lionismo del passato si presentava come un'associazione elitaria volta alla soddisfazione del socio ed era percepito come una struttura ricca. È entrato in crisi per mancato adeguato ricambio generazionale, non compensato né dall'apertura al genere femminile, né dall'attenzione all'elemento giovanile che non trova punti d'incontro a causa di un gap sempre più ampio fra le generazioni. Se dunque vogliamo attrarre nuove forze puntando su soci di qualità, dobbiamo porre al centro il service e il territorio, qualifi-



## In memoria di Peppino Iaculli



candoci come una struttura operativa inserita nel mondo sociale, con soci contenti di servire e pienamente coinvolti, con una propria qualificazione professionale, votati al servizio ed inseriti in una rete operativa. Occorre approntare progetti ben strutturati, individuare le competenze trasversali, valorizzare le diversità, promuovere etica ed integrità morale e professionale, operare con mentalità innovativa, “portare i leader dall’alto verso il basso”, ottimizzare i compiti del GMT di club, coinvolgere i Presidenti di Zona, promuovere sinergie tra i club, cercare un gioco di squadra, approntare progetti che hanno un inizio ed una fine, accorciare con azioni intelligenti il gap generazionale.

Quanto fatto nell’anno 2018-2019 dal Consiglio dei Governatori è sicuramente un punto di partenza molto importante. La piramide che vedeva in alto Multidistretto e Distretti e più giù club-soci-servizio è stata rovesciata con la creazione di aree e dipartimenti a supporto e non sovrapposizione rispetto ai club. Basterà tutto questo? Mi sento di dire sì, se la passione che ha animato i partecipanti al convegno si allarga e si trasforma in positiva energia vitale per un lionismo al passo dei tempi e di un mondo profondamente cambiato.

Mi piace concludere con alcune frasi dei relatori: “Servire per crescere o crescere per servire?” (Sediari); “Tutti chiedono il cambiamento ma quanti sono disposti a cambiare?” (Sabatosanti); “Usiamo testa, cuore e mani per essere Lions al servizio del mondo” (Appiani); “Il Centro Studi ha il compito di rovesciare la scala ma i club adottino le delibere per far sentire le proprie opinioni” (Paggi).

Nelle foto Massimo Paggi, Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Elena Appiani e Alberto Soci.

Aveva quasi fretta di andarsene e perché sofferiva ma anche per raggiungere Liliana che lo aveva lasciato solo precedendolo nel regno del Dio dell’Universo. E senza Liliana Peppino non poteva esistere. Ora la sua anima gioisce. E noi amici del tempo passato ricordiamo con gioia momenti meravigliosi che grazie a Lions International - che ci fece conoscere - abbiamo vissuto insieme sempre l’uno per l’altro, ma con Peppino che era, soprattutto, per gli altri: anima buona e signore d’altri tempi. Lo si dovette pregare per fare il Governatore (si usava all’epoca!) e dopo tentennamenti vari accettò e nel 1989 resse in maniera splendida le sorti di un Distretto che all’ora aveva quattro Regioni del Meridione d’Italia, andando per strade e contrade a spiegare la filosofia dell’Associazione. L’anno successivo non poteva, anche se manco per sogno lo pensava, non essere Presidente del Consiglio dei Governatori in un anno difficile, nel quale bisognava andare in Australia, a Brisbane, per cercare di fare eleggere un Italiano terzo Vice Presidente di Lions Clubs International. Quando a votare in quella terra lontana furono 1001 i Delegati Italiani ed il “suo” candidato venne eletto, si limitò a dire con le lacrime agli occhi: è andata bene, ora vado a farmi un pisolino!

Gentiluomo, grande Lion, amministratore integerrimo e scrupoloso portò nel Multidistretto la sua mania della perfezione ed una logica stringente che non dava spazio alle improvvisazioni. Portato a termine in maniera egregia il suo mandato tornò nei ranghi senza mai pretendere alcuna cosa, ma dando il meglio di se quando - sempre! - gli si chiedeva un parere. Liliana non lo mollava mai e Peppino senza i loro continui battibecchi era perduto: amandosi l’un l’altro come è difficile immaginare.

Non credo abbia avuto mai nemici, forse qualche critico di suoi modi che apparivano all’epoca superati. Ha testimoniato la correttezza, l’onestà, l’impegno nel servire i bisognosi, l’amore per i negletti, la solidarietà per i meno fortunati: un LION.

Arrivederci, Peppino, mi raccomando dove ti trovi il riposino non va manco chiesto: ti mancherà assieme al cappello e la sciarpa che nell’aura tersa del Paradiso a volte si vorrebbero avere. Ciao. (GG)



## Figlia d'arte

Intervista a Emilia Fresia, Presidente Nazionale Leo.

Di Giulietta Bascioni Brattini

### **Cara Emilia, quest'anno il tuo ruolo è quello di Presidente Nazionale Leo. Qual è l'iter per ricoprire questo ruolo?**

Potrei rispondere in due modi... perché da un punto di vista formale, basterebbe essere stati Presidenti di un Leo Club regolarmente riconosciuto dal Multidistretto, cosa che ho fatto nell'anno sociale 2012/2013, anche se tradizionalmente chi si candida a questo ruolo ha svolto anche la Presidenza Distrettuale (per me era l'anno 2017/2018). In realtà penso che l'aspetto più importante sia raggiungere quel momento in cui si esce da una dinamica che mette al centro il proprio Club e guardare l'associazione nel suo complesso. Ecco, per arrivare qui mi sono prima innamorata degli altri Club del mio Distretto, svolgendo diversi incarichi fino ad essere officer per il Progetto Kairos, e dopo ancora degli altri Distretti, guardandoli prima con gli occhi da Officer nazionale quale ILO (International Liaison Officer) e poi con gli occhi dei miei colleghi nell'anno da Presidente Distrettuale. Solo dopo questo lungo percorso ho pensato di mettermi al servizio dei Leo di tutto il Multidistretto.

### **In merito alla presenza femminile, qual è la situazione nel nostro Multidistretto?**

Devo dire che negli ultimi 5 anni la leadership è stata principalmente femminile e in effetti l'attuale Vice Presidente nazionale è il primo uomo dopo parecchio tempo. La prova dell'assenza è un problema è che la maggior parte dei soci Leo sono donne (53%). Penso che un simile confronto alla pari sia uno strumento fortissimo di cui disponiamo per progettare attività importanti. Fra l'altro, questi numeri rappresentano anche un'opportunità per il mondo Lions, per riequilibrare il gender balance approfittando dell'ingresso di socie Leo, che fra l'altro sono già formate!

### **Tu sei una "figlia d'arte" ed hai respirato "aria di solidarietà" da sempre...**

Sono stata praticamente obbligata dai miei genitori, entrambi ex Leo, ad entrare in questa associazione. Ma oggi, a distanza di 11 anni esatti dal mio ingresso, sento che dovrei ringraziarli perché realizzo che oltre all'educazione familiare, hanno curato la mia crescita come individuo anche mettendomi a contatto con un certo sistema di valori. Oltre a questo, viaggiando insieme a loro ho potuto conoscere e apprezzare la sfera internazionale del Lions Clubs International, una grande occasione!

### **In poche parole come potresti definire i Leo, il loro ruolo nella società?**

Si potrebbero dare tante risposte. Ma a costo di sembrare banale, posso dire che forse il ruolo di questa associazione è formare cittadini migliori per la società di oggi: questo miglioramento passa attraverso tante esperienze, anche di confronto e discussione, che avvengono nei Leo. L'obiettivo è anticipare le occasioni per arrivare pronti e sensibili agli appuntamenti della vita da cittadini.

### **Mi puoi parlare del percorso di formazione dei Leo e quello per lo sviluppo della leadership?**

È un elemento che abbiamo scelto quando abbiamo deciso di entrare nei Leo, visto che la prima lettera dell'acronimo sta proprio per leadership. Quest'anno abbiamo messo giù un progetto più strutturato e aspettiamo ancora di vedere quali miglioramenti potrebbero esserci. Però un aspetto che mi fa piacere sottolineare è che da noi anche quando dei soci diventano formatori, si conti-

nua sempre ad imparare. È un discorso sempre aperto, di grande stimolo al confronto.

### **Quali sono i traguardi raggiunti che ti rendono particolarmente orgogliosa?**

Bella domanda, difficile dare risposta a inizio anno ma ci proviamo. (Ci pensa un po' su, sorridendo, n.d.r)

Per prima cosa direi la possibilità di poter ospitare il Leo Europa Forum 2020 in Italia dopo ben 11 anni di assenza. Abbiamo fatto sold out in 16 ore dall'apertura delle iscrizioni e sarà un'emozione poter vedere tanti Leo stranieri apprezzare il nostro Multidistretto e la città che ci ospiterà, ovvero Roma.

In secondo luogo, una serie di nuove collaborazioni e rinnovo delle passate, ad esempio la partnership con Melegatti per i Pandorini del TON Leo for Safety & Security, un contatto importante con Avis per il nostro Tema di Sensibilizzazione Nazionale "Leo Zero Negativo Dono Positivo", il protocollo d'intesa col FAI (arrivato al secondo anno) e infine la collaborazione con AGD Italia per la sensibilizzazione sul diabete di tipo 1. Inoltre, stiamo lavorando davvero molto bene con il Coordinamento Comunicazione migliorando sempre di più nel comunicare all'esterno il nostro brand e le nostre attività anche attraverso la sponsorizzazione di piccoli video legati al service. Infine, abbiamo introdotto la struttura del GAT nel mondo Leo: è un investimento per il futuro, che stiamo cercando di massimizzare con il Vice Presidente nazionale. Grazie al lavoro del GST abbiamo già iniziato a misurare i risultati di quest'anno sociale che a settembre superavano le 103mila persone servite e più di 120mila euro come fondi raccolti di cui il 50% destinati al nostro Tema Operativo Nazionale. Un risultato che mi rende estremamente orgogliosa dei nostri soci!

### **E qual è secondo te il ruolo, importante, che essi svolgono nel mondo lionistico?**

Per me la cosa più bella per un Lions Club sarebbe considerare il gesto di avere un proprio Leo Club o i Leo all'interno di LCI come un aiuto disinteressato ai giovani. Penso che ogni Club a cui si affiancano i Leo debba essere orgoglioso e soddisfatto di offrire una simile possibilità ai ragazzi della propria comunità di riferimento perché, ve lo posso garantire, a fine dell'esperienza Leo, se vissuta bene con i propri soci e anche coi propri Lions, vi ringrazieranno per ciò che avete donato loro, e chissà, magari entreranno anche nel proprio Lions Padrino.

### **In questo momento storico pensi che l'associazione Lions, nello specifico Leo, sia attrattiva per i giovani?**

A voler essere sinceri? Sì e no. Siamo sicuramente un'associazione attrattiva perché diamo occasione ai nostri soci di spaziare in un ambito di attività e responsabilità davvero enorme: abbiamo i temi legati all'ambiente, alla salute, alla cultura, senza considerare tutti gli aspetti internazionali. Ma fatichiamo a proporci come un'opportunità, a comunicare i Leo come un'associazione che dà tanto e non è solo nella posizione di prendere. Col coordinamento nazionale della comunicazione, dallo scorso anno sociale e come già stavo anticipando prima, stiamo proprio cercando di cambiare il modo in cui parliamo di ciò che già facciamo, questo continueremo a farlo e i primi risultati li abbiamo già ottenuti venendo contattati direttamente dalle persone per essere messi in contatto con Club del territorio.

### **Che cosa dà, in un'ottica Multidistrettuale, il percorso di ser-**



### vizio dei giovani Leo?

Possibilità di confronto e di nuove relazioni fra soci. Attraverso il contatto siamo in grado di capire come servire meglio e in modo diverso. A livello nazionale è anche importante poter stringere nuove amicizie, che spesso escludono certe dinamiche di Club o di Distretto che renderebbero tutto più complicato. Diciamo che si possono incontrare persone che non scopriranno mai quanto siamo testardi o disorganizzati certe volte. (Ride, n.d.r.)

### Che cosa invece dovrebbe essere cambiato o migliorato?

Ho sempre pensato che il potere del noi fosse la migliore risorsa di questa associazione. Talvolta viene meno, ma basterebbe seguire i valori etici che abbiamo scelto e tutto funzionerebbe al meglio. Perché dovremmo sempre ricordarci che, come vogliamo essere all'interno dei Leo e dei Lions, così dovremmo essere anche all'esterno: "fai agli altri ciò che vuoi sia fatto a te" è il mio mantra, che seguo sempre per poter migliorare il modo in cui mi pongo verso gli altri, ma soprattutto per vivere al meglio questa associazione e la mia vita personale.

### Che cosa mi dici del rapporto Lions-Leo? Quanto dell'esperienza e della maturità dei Lions viene trasferito su di voi?

Mi collego al discorso precedente, perché anche questa è un

risultato del potere del noi. Certe volte si alza un muro e non voglio assolutamente dire che sia colpa dei Lions: capita altrettanto spesso che i Leo non vogliano condividere la propria strada. Lavorare in sinergia non è facile e dipende sempre dai Club, ma credo davvero nell'unione dell'entusiasmo e nella creatività Leo con la progettualità Lions.

### Che cosa ti sentiresti di dire ai Lions affinché dalle forze dei giovani Leo, dal loro entusiasmo, dalla loro passione, tragano il meglio?

Avete mai visto come un pezzo di puzzle abbia il suo ruolo e la sua posizione all'interno di un puzzle più grande? Bè se non ci fosse quel pezzettino non si potrebbe concludere nulla. Se non ci fosse il puzzle dei Lions o se non ci fosse quello dei Leo non potremmo fare ciò che siamo chiamati a fare: abbiamo bisogno gli uni degli altri! Ecco allora una possibile sintesi: l'invito ai Leo a pensare a quante opportunità abbiano potuto raggiungere grazie ai Lions; l'invito ai Lions a guardare ai Leo come fonte di soddisfazione ed energia per esserne attratti così da continuare a servire, sicuramente insieme.

Nella foto Emilia Fresia come appare sul sito che annuncia il Leo Europa Pre Forum che si svolgerà a Roma dal 17 al 19 gennaio prossimo.



## Associazione Italiana Lions per il Diabete 27<sup>a</sup> assemblea nazionale

L'Associazione Italiana Lions per il Diabete - Onlus (AILD) comunica che l'Assemblea dei Soci è convocata per il giorno **11 gennaio 2020**, in prima convocazione alle ore 6.00 ed in seconda convocazione alle **ore 10.00** presso "Etruscan Chocohotel" - Sala Fondente 2 - Via Campo di Marte, 134 a Perugia con il seguente Ordine del Giorno...

1. Relazione sulle attività dell'Associazione.
2. Approvazione del Bilancio al 30 giugno 2019.
3. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
4. Firma Protocolli d'Intesa.
5. Varie ed eventuali.

*Il Presidente (Dr. Mauro O. Andretta)*

## Emilia, the Mole!

Avventura semiseria della mascotte del Campo Emilia Lions che sta facendo il giro del mondo! È stata avvistata in trasferimento dall'Australia all'Austria. **Di Loris Baraldi**

**P**er mantenere un legame tra tutti i ragazzi che hanno dato vita all'ultimo Campo Emilia Lions, organizzato dal distretto 108 Tb nel Castello matildico di Rossena, sulle colline reggiane, abbiamo organizzato il giro del mondo della mascotte del campo: Emilia, the Mole, una talpa di peluche. I ragazzi dovranno prendersi cura del simbolo del campo, fungendo da staffetta, dal proprio paese a quello successivo. Saranno una ventina i paesi che accoglieranno the Mole. Contiamo di riceverla di ritorno l'estate prossima, in tempo utile per iniziare il prossimo campo Lions e consentirle poi di ripartire per il suo giro intorno al mondo.

Idealmente stringerà in un abbraccio paesi dei 5 continenti mettendo in atto uno dei nostri scopi che è quello di promuovere la comprensione tra i popoli della terra.

Ehhh... ma pensate che un piccolo episodio come questo possa essere efficace nel promuovere la comprensione tra gli uomini? Immodestamente rispondiamo di sì!

È la teoria della farfalla: una singola azione può determinare imprevedibilmente il futuro: nella metafora della farfalla si immagina che un semplice movimento di molecole d'aria generato dal battito d'ali dell'insetto possa causare una catena di movimenti di altre molecole fino a scatenare un uragano, magari a migliaia di chilometri di distanza.

Forse... una piccola azione, apparentemente insignificante, potrebbe scatenare una reazione positiva a catena. Utopia? Forse... Ma torniamo al prendersi cura!

Questo è quello che i ragazzi hanno imparato nei pochi giorni che sono stati con noi.

Da un paio d'anni il Campo Emilia è diventato un campo inclusivo in cui alcuni ragazzi ciechi o ipovedenti hanno l'opportunità di fare le stesse attività dei ragazzi normodotati (è quasi diventato più difficile definire i ragazzi "normali" che quelli con handicap).

I ragazzi che hanno vissuto con noi, per un breve periodo, hanno "scoperto" che tutto ciò che abbiamo, salute, vista, udito, agilità, intelligenza... non ci è dovuto. Se abbiamo avuto la fortuna di averli in dote, è necessario prendere atto che c'è anche qualcuno che non è stato altrettanto fortunato e allora, nei limiti delle nostre possibilità, abbiamo il dovere di aiutarli... appunto, prendendocene cura.

Poiché i ragazzi ciechi o ipovedenti partecipano al campo senza alcun accompagnatore personale, come accade in altri nostri campi riservati a ragazzi con handicap, avevamo inizialmente pensato di creare dei gruppi di ragazzi a cui assegnare un ragazzo da aiutare.

Una sorta di tabella di servizio con un programma di assistenza.

Non ce n'è stato bisogno perché a ciascun ragazzo è risultato normale aiutare l'amico cieco, che si trovava accanto a lui in quel momento, a salire le scale, a superare un ostacolo, ad attraversare la strada, a riempire il bicchiere d'acqua a tavola...

Grande lezione di vita anche per noi adulti, che con grande apprensione e preoccupazione avevamo iniziato questa avventura. Emilia, the Mole mandaci le tue foto!



From: Cicero, Valerie [mailto:Valerie.Cicero@lionsclubs.org]  
 Meetings Logistics Coordinator Lions Clubs International  
 Sent: March 20, 2019 To: [enrico.pons@fastwebnet.it](mailto:enrico.pons@fastwebnet.it)

Il Comitato per la selezione degli interventi in Campfire ha ritenuto il Progetto Martina un service particolarmente rilevante per le "Cause Globali" e quindi lo ha programmato in uno spazio più importante, il "Service Journey stage".

**1-Project Martina:  
talking to teenagers about tumors** → **Service Journey Stage  
5 July, 11:00 -11:45**

## Progetto Martina... si ama se lo si conosce

Poiché le fake news hanno sempre una grande risonanza mediatica al contrario delle buone notizie, io, coordinatore nazionale del service "Progetto Martina: parliamo con i giovani dei tumori", ritengo doveroso, nei confronti dei tanti soci e medici che attuano il PM, ricordare un briciolo di quanto è accaduto nel corso della Convention Internazionale 2019, grazie anche alla condivisione e all'impegno di Mario Castellaneta e di Enrico Pons.

Non richiedono commenti le poche frasi presenti nella mail conclusiva (riportata nella foto) che ha sancito il riconoscimento della Sede Centrale ad un service che, nato nel MD 108, sta superando i confini italiani. È un service che

richiede non solo impegno e disponibilità di tempo, ma anche tanta umiltà da parte degli operatori che devono attecchire a rigorose linee guida, strumento indispensabile per ottenere risultati obiettivi, confrontabili e di enorme validità scientifica. Oggi si parla molto di prevenzione primaria dei tumori, di ambiente, di stili di vita, ecc., ecc.. Il PM parla con gli studenti di questi argomenti da oltre 15 anni. È un service che si ama se lo si conosce; l'invito a tutti i soci è di entrare nel sito [www.progettomartina.it](http://www.progettomartina.it) e cliccare sulle diverse sezioni e sulle tante immagini: è una passeggiata che permette di toccare con mano ciò che i Lions sono in grado di fare. (Cosimo Di Maggio)

## 3 minuti a... Casa di Anna

Raccontare in 5 righe un service che nasce dalla grande sensibilità di 2 genitori che percepiscono dove la propria figlia trova la sua dimensione per apprezzare la vita? E se poi può essere esattamente lo stesso sentimento ed ambiente cui anelano altri giovani? Chiamatela se volete... opportunità, emozione o buona notizia che mette di buon umore, esorta a non mollare mai, entusiasma gli animi più scettici, inietta una dose di ottimismo diluito con un certo quantitativo di coraggio e di

lungimiranza, con molto orgoglio trasmette questo video, per la prima volta, dedicato integralmente ad un service realizzato... da noi italiani.

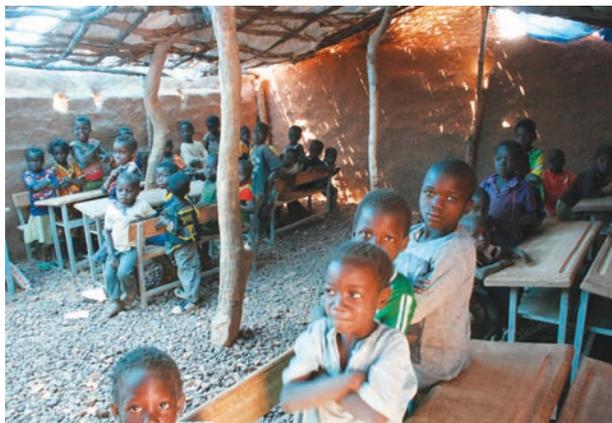
Un segnale forte di apprezzamento della Sede Centrale per il lavoro serio a favore delle fasce più deboli e dello sforzo importante al sostegno di LCIF. Buona visione... [www.lionsclubs.org/resurces/98873134](http://www.lionsclubs.org/resurces/98873134)

**Claudia Balduzzi**  
 LCIF Area Leader CA IV G

## Un pozzo... in Burkina

Se sento pronunciare la parola “a gogò” penso a una “grande abbondanza”, ma per me e per gli amici che mi accompagnarono, lo scorso mese di febbraio, nella missione di MK (I Lions italiani contro le Malattie Killer dei bambini) Onlus in Burkina Faso, Gogò ha il significato, ben diverso, di “grande miseria”. **Di Sauro Bovicelli**

**G**ogo, infatti, è uno sperduto e poverissimo villaggio a nord della capitale che le 4 Onlus, che da anni realizzano insieme progetti in Burkina Faso, hanno deciso di aiutare, offrendo istruzione, igiene e sana alimentazione. Nel Distretto 108 A, infatti, Acqua Per la Vita, MK, Occhiali Usati e Tutti a Scuola in Burkina Faso, realizzeranno un progetto che prevede la perforazione di un pozzo motorizzato con pannelli solari, la costruzione di un orto di un ettaro irrigato goccia a goccia e lavorato da distinte



cooperative di giovani uomini e donne, la costruzione di due aule scolastiche, di quattro bagni, oltre a visite oculistiche e consegna di occhiali. Oggi, in quel luogo martoriato, manca acqua potabile, la possibilità di coltivare, a causa dell'aridità del territorio, mentre la scuola è solo una misera struttura alla quale non tutti riescono ad accedere. Ne è derivata la diffusione di malattie intestinali, soprattutto nei bambini, casi di denutrizione e scarso accesso all'istruzione. Aiutare villaggi come questo ad avviarsi all'autosufficienza alimentare ed ad una vita sana sono obiettivi che realizzano il nostro essere Lions.

Si tratta del quarto progetto che il distretto 108 A realizza in Burkina, tramite le onlus nazionali, col riconoscimento di Service distrettuale, a dimostrazione che, insieme, si possono fissare ambiziosi obiettivi e ottenere grandi risultati.

## Conseguire la felicità



Ecco il risultato principale di chi si occupa di solidarietà, in questo caso, attraverso l'opera insostituibile della nostra Fondazione Internazionale (LCIF). **Di Elisabetta Scozzoli**

**L**il mio ruolo, quale Coordinatore del Distretto A per la LCIF, è rendere i soci Lions, ed i club nella loro interezza, consapevoli che le donazioni vanno a favore di meritorie cause sociali, contribuendo, fattivamente, a cambiare le cose del mondo, e decisamente in meglio. Raccogliere fondi, infatti, non è una questione di denaro, è soprattutto una questione di cuore. Per questo, condivido l'espressione che Henry Rosso (fondatore della prima scuola di Fundraising al mondo) pronunciò nel 1950: “il Fundraising è la gentile arte di insegnare alle persone la gioia di donare, nonché la scienza della sostenibilità finanziaria di una causa sociale. È un mezzo, non un fine”.

Dall'archivio storico dei sussidi erogati ai club italiani dalla LCIF, risulta che, dal 2008 al 2018, (per un importo globale di 6.285.216 \$), sono stati aiutati ben 18 Paesi; erogati sussidi, per progetti sulla vista, per 596.129 \$; fronteggiate emergenze, quali le alluvioni (10 Grant per 100.000 \$) e i terremoti (11 Grant per 2.939.488 \$). E questi sono soltanto i principali bisogni per i quali i Lions italiani si sono mobilitati, ottenendo, appunto, eccellenti risultati.

Quando, a febbraio di quest'anno, mi sono recata in Burkina Faso, con gli amici di MK (Malattie Killer dei bambini), a conclusione di un progetto per la costruzione di un pozzo, l'ampliamento di una scuola e l'irrigazione goccia a goccia di un campo (finanziato dalla LCIF), il sentimento che ha prevalso in me, non è stata la compassione, bensì la soddisfazione per la consapevolezza che gli sforzi, dei Club e della LCIF, avrebbero prodotto un cambiamento migliorativo delle condizioni di vita del villaggio di Gounda. E credo che questa sia il risultato principale nel donare: conseguire la felicità.



# Un aiuto subito per Venezia

Le donazioni di Lions, Club e Distretti vanno indirizzate a:

**IBAN - IT 8710103062810 0000004962 91**  
intestato a:

**Lions Clubs International Distretto 108 Ta3**  
**Causale: Un aiuto subito per Venezia**  
**Nome/Club/etc...**

Per informazioni contattare  
l'IPDG Gianni Sarragioto (cell. 335 5954382)

4 novembre 1966: acqua grande senza precedenti a Venezia, quota 194 cm. novembre 2019 (tra il 13 e il 14), nuova inondazione a 187 cm con danni ingenti allo straordinario patrimonio artistico, culturale e umano di questa città unica, come riferito anche sui media di tutto il mondo. Ed il rischio aumenta per il futuro a causa dei cambiamenti climatici e dell'innalzamento del livello del mare. Il Distretto Ta3 si è subito attivato per attuare alcune iniziative di primo intervento e portare la solidarietà dell'Associazione con azioni mirate.

Il DG Antonio Conz, con i collaboratori più stretti e Bruno Agazia, coordinatore distrettuale di Alert, dopo la riunione del 18 novembre ha inviato una prima comunicazione ai 53 Club del Ta3 sottolineando l'urgenza di un'azione massiccia, cui ne seguirà un'altra a tutto il MD 108 Italy ed ai Distretti europei, anche tramite ALC, per una raccolta fondi immediata. Sarà inoltre avviata la richiesta per usufruire dei Grant LCIF (Fondazione Internazionale), previsti per le emergenze naturali. I primi aiuti andranno alle persone che vivono nel Centro Storico ed alle piccole attività che hanno avuto danni irreparabili. Un secondo intervento, da definire, andrà alla zona della costa (da Caorle a Chioggia) e delle isole della Laguna, nella speranza che la raccolta fondi sia all'altezza della grande solidarietà Lions. In attesa degli aiuti LCIF per progetti strutturali più significativi (T.C.).

## Tutti noi possiamo piantare un albero

Caro direttore,

ho ricevuto il numero di novembre di "Lion" e ho letto il tuo editoriale "Tutti noi possiamo piantare un albero". Ritengo il tuo scritto attuale e importante per attivare l'attenzione dei Lions sulla sostenibilità dell'ecosistema.

A questo proposito ti informo che, in qualità di Lion Presidente della Associazione no-profit "Amici della Chiesa" di Poggio Rusco in provincia di Mantova, ho promosso, unitamente all'Amministrazione comunale, la piantumazione di 50 alberi autoctoni di diversa tipologia in un'area urbana del paese.

L'intervento è stato "dedicato" alla celebre preghiera francescana "Laudato si'", ispiratrice dell'omonima enciclica di Papa Francesco. Il costo del service è stato condiviso in parti uguali tra le due istituzioni promotrici del progetto.

Tutto questo a conferma che i Lions possono essere singoli promotori di service da condividere con altre realtà associative non Lions della comunità in cui vivono e alle quali dedicano tempo e denaro.

**Tiziano Lotti**

LC Mantova Terre Matildiche

## L'educazione ambientale

Caro direttore,

i bellissimi articoli pubblicati sulla rivista nazionale di ottobre, riguardanti l'ambiente ed in particolare quello del mio Governatore Roberto Burano (Distretto 108 Ab) "Una sfida da cogliere su più fronti", hanno suscitato il ricordo dell'essere stata per tanti anni, nell'Istituto Domenico Romanazzi di Bari, referente di educazione ambientale, eletta dopo un corso formativo organizzato dal Provveditorato agli Studi.

Il mio lavoro consisteva nell'effettuare progetti con i giovani del triennio superiore nel pomeriggio, mentre nel biennio le lezioni riguardavano il rispetto dell'ambiente, l'ambiente pulito... Peccato che le figure giuridiche di educazione alla salute ed all'ambiente non esistano più nelle scuole superiori. I progetti, con ricaduta disciplinare, erano esposti nei corridoi e nell'aula magna dell'istituto. Ne ricordo alcuni: il sistema di lame in Puglia, con particolare riferimento a lama balice, la montagna (con la ricaduta disciplinare delle curve di livello), ingrandimento del porto e dell'aeroporto. Inoltre, ricordo le numerose conferenze organizzate con Lega Ambiente e con l'AMIU.

**Maria Pia Pascazio Carabba**

LC Bari San Giorgio

## Miseria... anche in Italia

Caro direttore,

da alcuni giorni vengono diffuse tristi notizie da radio, TV e giornali in merito al terribile stato in cui versano oltre un milione di giovanissimi italiani. Miseria, denutrizione, mancanza

di scolarizzazione!

Mi chiedo, e giro la domanda ai lettori di questa rivista, cosa possono fare i Lions nel merito?

Versiamo contributo per service verso Paesi lontani e non operiamo "a livello nazione" per i nostri cittadini.

Con questo scritto intendo spingere tutti i soci dei nostri club ad una meditazione in proposito e, se fosse possibile, ad una o più soluzioni per alleviare le sofferenze ai più piccoli. Conto sull'interessamento dei Lions per un service italiano con la speranza che la mia richiesta venga accolta.

**Giorgio Galdabino**

LC Ticino Torre del Basto

## Una montagna del Pakistan si chiama Melvin Jones

Caro direttore,

nel numero di ottobre di Montagne 360, la rivista del CAI, regolarmente anche in edicola, si parla della intitolazione a Melvin Jones di una montagna nel Nord del Pakistan, nell'Indukush. Di questo non ho trovato notizia, forse per mia distrazione, nella nostra rivista.

L'intitolazione è collegata ad un progetto umanitario portato avanti da due sezioni del CAI.

Sarebbe bene darne notizia ai soci Lions e contribuire al progetto umanitario.

**Gianni Carnevale**

LC Bra Host

*In redazione la notizia non è arrivata e, pertanto, ringraziamo Gianni Carnevale per avercela segnalata. Il progetto umanitario a cui si fa riferimento sulla rivista del CAI è relativo alla raccolta fondi per il "Cristina Castagna Center", che sorgerà a ricordo della giovane scalatrice vicentina scomparsa sul Broad Peak il 18 luglio 2009, per avviare la scuola nazionale di montagna e per sostenere la famiglia della guida di trekking, Imtiaz Ahmad e l'educazione dei suoi 4 figli.*

**SPEDIZIONI E SOLIDARIETÀ**

**Tra tragedia e miracoli**

Il 17 giugno 2009 una valanga in Hindukush, nel Lomo Melvin Jones Peak (in Dacca), ha ucciso quattro alpinisti italiani e tre pakistani, uccidendo inoltre un impatto mediatore. Ecco il racconto di uno dei protagonisti di quei momenti, che scenderà per promuovere un progetto umanitario di Torino, Italia.

Il 17 giugno 2009, alle 14, un'ora di notte, ero a casa a dormire. Mi svegliai con un forte rumore. Mi alzai e vidi che il telefono stava suonando. Era il numero di un alpinista pakistano che mi aveva chiamato. Mi alzai e vidi che il telefono stava suonando. Era il numero di un alpinista pakistano che mi aveva chiamato. Mi alzai e vidi che il telefono stava suonando. Era il numero di un alpinista pakistano che mi aveva chiamato.

**LA VALANGA**

Il 17 giugno 2009, alle 14, un'ora di notte, ero a casa a dormire. Mi svegliai con un forte rumore. Mi alzai e vidi che il telefono stava suonando. Era il numero di un alpinista pakistano che mi aveva chiamato. Mi alzai e vidi che il telefono stava suonando. Era il numero di un alpinista pakistano che mi aveva chiamato.



## GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE

VASTO HOST, VASTO ADRIATICA VITTORIA COLONNA  
E VASTO NEW CENTURY

**Ancora una due giorni  
dedicata alla sensibilizzazione  
e alla lotta al diabete.**

## **Diabete... proteggi la tua famiglia**



Scenario per la nuova iniziativa innanzitutto il Distretto sanitario di base, che, il 9 novembre, ha ospitato un incontro dedicato al tema “Diabete: proteggi la tua famiglia”. Un evento che ha rappresentato l’occasione per Michelina Tascione, responsabile del DSB, di ringraziare il lavoro svolto dalla struttura territoriale di Diabetologia che, nonostante le carenze di personale e tutte le difficoltà, ha saputo presidiare nel migliore dei modi un territorio nel quale i pazienti diabetici sono quelli con la più alta presenza e i più fragili.

**E**i dati sono stati confermati da Maria Rosaria Squadrone, che ha parlato del diabete come “malattia sociale”. Sono ben 79.894 le persone diabetiche in Abruzzo, il 7% della popolazione a fronte di una media nazionale pari al 6%. “Implementare i controlli è fondamentale ed è importante che la famiglia contribuisca alla prevenzione diventando culla di uno stile di vita corretto”, ha detto la diabetologa prima di ricordare come sia fondamentale fare prevenzione anche sulle giovani coppie e l’importanza di una regolare attività fisica, anzi “della non sedentarietà”. Silvana Di Santo, medico di base, ha, invece, parlato di “prevenzione primaria” con riferimento alla “possibilità di intervenire sugli stili di vita”. Ed in questo il ruolo dei medici di famiglia riveste una notevole importanza vista la conoscenza personale dei pazienti, la loro storia sanitaria, il che consente di ottimizzare i consigli e la rimodulazione dello stile di vita in senso preventivo e terapeutico.

Oltre alle conseguenze sulla vista, sull’apparato circolatorio e i reni, il diabete ha gravi conseguenze anche nell’area buccale in quanto i pazienti diabetici sono i più esposti a parodontite: a sottolinearlo è stata Delia Farina, odontoiatra, che ha voluto ricordare come “più si è grassi più è alta la possibilità di essere diabetici ed il dato peggiore - ha aggiunto l’odontoiatra - riguarda proprio i bambini sovrappeso ed obesi: oggi almeno 2 bambini su 5 passano quotidianamente almeno due ore di sedentarietà al giorno”. Testimonial dell’incontro la nuotatrice agonistica vastese Giulia De Ascentis, atleta del Gruppo sportivo Arma dei Carabinieri, con tante medaglie al collo e dal 2013 primatista italiana assoluta nei 200 metri rana in vasca corta, presa a modello di uno stile di vita sano “cui sono attenta fin da quando ero bambina”.

Nel corso dell’incontro sono stati eseguiti anche una quarantina di operazioni di screening con controlli glicemici gratuiti, test per il rischio di sviluppare diabete nei prossimi dieci anni, visite odontoiatriche gratuite ai pazienti diabetici.

La due giorni si è chiusa domenica con la “Camminata della salute”, walking urbano di sensibilizzazione all’importanza del movimento che ha portato i partecipanti lungo un percorso di circa 7 km a riscoprire alcune zone della città di Vasto e nel contempo a riscoprire il piacere e la salubrità dell’attività fisica moderata per il bene dell’organismo e per prevenire patologie quali il diabete.

### **Screening del diabete su 400 persone**

I tre club abruzzesi all’interno del Trofeo Bancarella hanno curato l’allestimento di uno stand informativo e di un’ambulanza dedicati ad una campagna di screening del diabete con la misurazione della glicemia, della pressione arteriosa e di ossimetria realizzata grazie alla presenza di ben 5 medici, tutti Lions, che hanno dispensato consigli e valutazioni a tutti coloro che hanno aderito alla campagna, affiancati da personale paramedico. E alla fine sono state 400 le persone di età compresa tra i 7 e gli 89 anni a sottoporsi allo screening, un risultato che è andato al di là di ogni aspettativa, un flusso continuo di persone che ha costretto il personale sanitario ed i soci Lions ad un vero tour de force culminato con la gioia di aver reso un importante servizio alla comunità vastese e non solo. (foto di Massimo Molino)





SPECIALIST LIONS "PUGLIA MEDICINA SOLIDALE - STILI DI VITA" E SETTE CLUB DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA DI BARI

## Diabete e obesità

Giovedì 14 novembre, all'interno del grande parco 2 Giugno di Bari, si è svolta una intera giornata di eventi in tema di "Diabete e obesità: una sana prevenzione con attività motoria e stili di vita", organizzata dal Club Specialist Lions "Puglia Medicina Solidale - Stili di Vita" e da altri 7 Lions Club della città e provincia di Bari. La mattina è stata dedicata ai circa 600 alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado che hanno svolto attività motorie con tecnici sportivi del Coni. Ad accogliere i bambini il personale sanitario dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII, tra i quali medici e infermieri della diabetologia universitaria e ospedaliera, del servizio di ortopedia, nefrologia e radiologia e i volontari dell'associazione APGD Onlus - Giovani e Bambini Diabetici. Nel pomeriggio si sono susseguiti eventi rivolti a tutta la cittadinanza. Per tutta la giornata ha sostato nell'area antistante il parco un truck del Gruppo ospedaliero GVM Care & Research, una clinica mobile di 20 metri dotata di 3 ambulatori medici, una sala diagnostica isolata, defibrillatori ed una pedana per disabili. All'interno dell'ambulatorio clinico si è fatta attività di informazione, prevenzione e screening del diabete. La manifestazione, coordinata dal Lion Francesco Manfredi, dirigente medico ortopedico e fisiatra dell'ospedale Giovanni XXIII, è stata realizzata in partnership con il Gruppo ospedaliero GVM Care & Research con il patrocinio del Comune di Bari, dell'assessorato allo Sport della Regione Puglia, del Policlinico Giovanni XXIII, dell'ufficio scolastico della Regione Puglia, CONI, Comitato Italiano Paralimpico e ha visto la collaborazione anche di altri enti fra cui l'associazione di volontariato e di protezione civile Scuola cani di salvataggio nautico, associazioni di clownterapia e associazioni sportive. (Angelo Iacovazzi)

## Una malattia che si può prevenire

PESARO HOST

Sabato 9 novembre si è svolta, nella Sala Rossa del comune di Pesaro, "La Giornata pesarese del diabete", organizzata dall'Associazione Tutela Diabetici "Diabaino", presieduta da Matteo Francolini.

Francolini ha rilevato l'importanza, pure per quanto attiene a questa patologia, dell'aspetto preventivo ed ha delineato i vari interventi degli esperti, condotti dal dottor Roberto Cardinali. Dopo i saluti portati ai convenuti, sia dal presidente del LC Pesaro Host Attilio Della Santina, sodalizio patrocinatore di quest'associazione, sia dall'assessore comunale al Benessere Mila Della Dora, ha preso la parola il primo oratore, il presidente dei farmacisti Romeo Salvi che ha subito comunicato di essere un diabetico. È importante darne comunicazione, parlare di questa malattia piuttosto comune che si può curare, ma non si può guarire. Lo Stato italiano investe nella sanità € 110-114 miliardi, di cui il 12-13% è assorbito dalle spese correlate al diabete. Questa malattia è in grado di coinvolgere tutti gli organi, cointeressando, quindi, una dozzina di specialisti. Secondo i dati ufficiali, ogni 52 minuti, si verifica un'amputazione in questi pazienti. È noto che, se non si pratica una cura adeguata, è anticipato il decesso. Il secondo intervento è stato di Elisabetta Esposto, direttrice del Distretto sanitario di Pesaro che si è soffermata, per lo più, sul relativo aspetto organizzativo. La psicologa Nicoletta Mengoni ha trattato il tema del soggetto diabetico sotto il profilo di sua

pertinenza. Una collaborazione fra la psicologia, la medicina, porta, poi, ad un miglioramento globale della persona. Dopo la relazione del dottor Maicol Lisotta che ha fornito ragguagli sul diabete e su un'adeguata alimentazione, il dott. Matteo Francolini, in conclusione, si è soffermato sul movimento che, come noto, fa sempre bene. L'individuo è fatto per muoversi, il movimento ci pervade da sempre. L'agire insieme, la condivisione è sempre positiva. (Giuliano Albini Riccioli)



Da sinistra: Attilio Della Santina, Roberto Cardinali, Nicoletta Mengoni, Matteo Francolini, Elisabetta Esposto e Maicol Lisotta.



## Per prevenire... cammina con noi

ISOLA D'ELBA

Il successo era nelle previsioni ed è stato largamente confermato dagli oltre 150 screening per il controllo del diabete, eseguiti gratuitamente da un'equipe di volontari composta da personale medico e infermieristico dell'Ospedale e da esponenti dell'Associazione Diabetica Elba e Val di Cornia. L'evento ha avuto luogo domenica 17 novembre a Portoferraio nella Sala della Gran Guardia, decorata per l'occasione con disegni eseguiti sul tema della salute dagli alunni della Scuola Primaria di S. Rocco, in concomitanza con la giornata mondiale del diabete. Si tratta del secondo appuntamento, a partire dal 2018, organizzato con il patrocinio del Comune di Portoferraio e l'adesione del LC Isola d'Elba. Alle 18, terminati i controlli medici, i lions hanno accolto nella Sala, le cui volte d'accesso erano per l'occasione illuminate dalla luce azzurra simbolo mondiale per la lotta al diabete, i numerosi interessati all'attività fisica proposta da Maurizia Trevisani. Nel suo intervento introduttivo il presidente del Lions Club, Alessandro Moretti, ha ricordato come il sodalizio, presente sull'Isola da 52 anni, abbia sempre aderito al service permanente per la lotta al diabete organizzato su scala mondiale dal Lions International, tanto da meritare nell'anno 1990 un particolare riconoscimento per essersi collocato al terzo posto nella graduatoria per la raccolta fondi da destinare alla cura di questa patologia in un gruppo di regioni, comprendente Umbria, Lazio, Toscana e Sardegna. Per informazioni sui Gruppi di Cammino: Maurizia Trevisani tel. 3476676709. Facebook: Cammina con noi Elba.

## Info point con unità mobile

DISTRETTO 108 lb2

I Lions del Distretto, il 14 novembre, nella "Giornata mondiale del diabete", hanno allestito nel centro storico di Brescia, una postazione per rispondere all'esigenza di informare e di sensibilizzare la collettività su una malattia cronica che colpisce un sempre maggiore numero di uomini, donne e bambini in Italia e nel mondo. L'evento è stato coordinato da Adriano Stefani, responsabile dell'Area Diabete distrettuale, con la collaborazione del Lions Club Chiari Le Quadre e dei volontari dell'Associazione Diabetici di Brescia. Noto è stata l'affluenza e, alla fine, si sono registrate una settantina di valutazioni del rischio diabete. Prestazioni effettuate su cittadini, uomini e donne, di diverse età a conferma che i service in ambito sanitario sono una risposta efficace ai bisogni della comunità.

Nell'unità mobile Lions "Upload", che è stata attrezzata per l'evento, gli specialisti diabetologi Stefano Etori e Giuseppe Cristiano (quest'ultimo socio del Chiari Le Quadre), hanno assicurato le visite con continuità. L'assistenza è stata fornita dalle volontarie dell'Associazione dell'Ordine delle professioni infermieristiche, mentre un "Info point", allestito a fianco dell'unità mobile è stato gestito dai volontari dell'Associazione diabetici. A conclusione dell'evento l'Amministrazione Comunale, come segno tangibile di consenso e di sostegno all'iniziativa, ha illuminato di blu, per tutta la notte, il Palazzo della Loggia, come nelle grandi occasioni.



## Conoscere per non dimenticare

DISTRETTO 108 Ta1 VALDALPONE

**Gli studenti della vallata preparano il loro futuro visitando centri di recupero e “luoghi della memoria”.**

Mille e ottanta giovani dei 5 comuni dell’Est veronese hanno preso parte negli ultimi anni al “Service” ideato dal LC Valdalpone (Distretto 108 Ta1), con il quale ci si è proposti di portare gli studenti di terza media della vallata ad osservare dal vivo Centri di recupero per giovani dell’alta Italia, ma anche alcuni “Luoghi della Memoria” che portano alla riscoperta di eventi fondamentali della nostra storia. Mille in pochi anni potrà sembrare anche un numero non trascendentale, ma sicuramente è importante rilevare che tanti ragazzi hanno potuto fare un’esperienza significativa per la loro conoscenza e la loro crescita interiore, che non sarà facile dimenticare.

Il “Service”, che non trova molti altri riscontri in ambito Lions, è iniziato quasi in sordina, ma ha subito incontrato l’interesse e l’attenzione dei ragazzi in primo luogo e delle loro famiglie, dei direttori didattici e degli insegnanti. In sostanza la “gita” annuale è diventata una bella occasione per apprendere cosa viene fatto nei Centri di recupero per giovani che hanno fatto delle scelte sbagliate e che ora sono impegnati a “ritrovare se stessi” per riprendere, laddove possibile, un cammino solo interrotto. L’officer Stefano Marcigaglia è stato il promotore di un’iniziativa accolta con entusiasmo, ma anche con velato scetticismo. La risposta ha messo a tacere tutti.

“Il successo è stato tale che sono gli stessi ragazzi ed i genitori a chiedere di proseguire quest’azione di formazione di indubbio valore sociale, che apre gli occhi a molti e, lo speriamo, potrà consentire a qualcuno di evitare di commettere gli stessi errori nella vita”, dice Stefano Marcigaglia. Da ricordare che, a fasi alterne, hanno partecipato alle visite studenti di Vestenanova, San Giovanni Ilarione, Montecchia di Crosara, Roncà e Monteforte d’Alpone. La prima uscita venne fatta cinque anni fa con la visita a San Patrignano, dove gli studenti furono accolti da giovani alla fine del ciclo di recupero, che li hanno accompagnati alla scoperta del complesso e delle attività svolte in diversi settori



(educativi, sociali e lavorativi), rispondendo anche a domande che potevano creare imbarazzo. Il risultato è stato tale che hanno fatto una tale “promozione” che l’evento è stato ripetuto successivamente ancora a San Patrignano, quindi alla Casa di Beniamino di Cavriana (Fondazione Exodus, promossa da don Mazzi per “Arrivare prima che la vita dei nostri adolescenti si spezzi”).

Il risultato è sempre stato lo stesso: all’incredulità iniziale si è sostituita la curiosità, la voglia di sapere come era stata la vita di questi ragazzi in precedenza, quali le ragioni di una scelta sempre problematica e complessa, i risultati ottenuti. Tanti perché, a cui si cercava di trovare una risposta. Non è tutto. Altri studenti hanno visitato il Campo di concentramento di Fossoli (Modena), la Risiera di San Sabba a Trieste e le Foibe di Basovizza. L’interesse dei giovani studenti è sempre stato lo stesso: conoscere “per non dimenticare”. Per tutti una grande esperienza di vita ed un capitolo importante per la loro formazione. Il “Service” sarà rinnovato anche per l’anno in corso. (Tarcisio Caltran)

DUINO AURISINA

### In barca per servire

Si è svolta il 13 ottobre, l’iniziativa benefica del LC Duino Aurisina che prevedeva una giornata in barca per vedere la Barcolana. I fondi raccolti serviranno a decorare le pareti del reparto di pediatria del Burlo con dei pannelli staccabili illustrati e decorati da Vesna Benedetic. Hanno partecipato oltre 70 persone. Durante la giornata “Le vie delle Foto” ha organizzato la sua consueta asta annuale con le fotografie dei partecipanti alla manifestazione ed è stato raccolto e donato al club un importo significativo per il service dedicato al reparto pediatria.





UDINE HOST,  
UDINE LIONELLO,  
UDINE CASTELLO,  
UDINE AGORA  
E UDINE DUOMO

## Una stanza multisensoriale per gli autistici

I Lions udinesi (Host, Lionello, Castello, Agora e Duomo) si sono attivati con diverse iniziative nello spettacolo e nell'arte a scopo benefico a favore dell'Associazione Autismo FVG, posta in un'ampia sede nel comune di Tavagnacco, presieduta da Elena Bulfone che ne è anche la fondatrice, e che raccoglie un centinaio di bambini e ragazzi autistici.

L'oggetto dell'iniziativa è di raccogliere fondi per favorire la realizzazione di una "Stanza multisensoriale interattiva". Si tratta di un ambiente di 45 mq all'avanguardia ludico e creativo per il benessere delle persone con autismo e disabilità intellettive. È composta da apparecchi, che attivati da operatori, producono effetti benefici ai bambini autistici: un complesso articolato fondamentale per la terapia di queste persone. Il locale è dotato anche di una piscina con proiettori e diffusori di aromi. Tra le manifestazioni per ricavare fondi merita essere segnalata quella data dalla disponibilità del maestro Gianni Borta, artista di attività internazionale e socio del Lions Club Udine Lionello che in diretta extemporanea ha realizzato, a più mani, assieme ai ragazzi autistici una tela di un metro per due con i colori acrilici. "Ascoltare e vivere il meraviglioso stupore di questi ragazzi - dice Gianni Borta - la loro gioia nel toccare il colore e immergersi nel succo profondo della pittura per portarla dall'anima al cuore che è cuore-dipinto. Si consuma nel bene la vera esistenza dell'artista che è il nucleo nascosto della vita". La tela realizzata (nella foto un momento della creazione dell'opera) dal titolo "Nel prato della vita" sarà posta all'asta per il reperimento di fondi a favore del progetto autismo. Il costo della stanza interattiva si aggira sui 40.000 dollari la cui metà sarà finanziata dalla Lions Clubs International Foundation (LCIF).

## "Plastic free"

BAGHERIA

L'esempio arriva dai più piccoli.  
Una borraccia per l'ambiente

Per i soci Leo e Lions l'appuntamento è al borgo marinaro di Aspra, davanti al cancello della Scuola Primaria. Lì è previsto l'avvio di una campagna di sensibilizzazione per la riduzione dell'utilizzo della plastica monouso e per l'adozione di modelli di consumo ambientalmente sostenibili. Il primo step del progetto prevede la consegna di borracce ecologiche ai 500 bambini che frequentano la scuola, distribuiti fra i plessi di Aspra e Bagheria. Attraversando l'Istituto per raggiungere l'aula dove si terrà l'incontro, non si può fare a meno di notare i disegni e i tanti lavori creativi esposti lungo il corridoio d'ingresso che affrontano proprio il tema della salvaguardia ambientale, specie nell'ambiente marino. L'aula è gremita da una rappresentanza delle classi di quinta elementare, accompagnate dalle insegnanti e dalla Dirigente Scolastica Lina Naso. Giunge, infine, il momento tanto atteso della consegna delle borracce... ed eccoli, felici, con in mano la loro cromata bottiglietta ecologica in alluminio, con il logo dei Lions e dei Leo, che da domani rimpiazzerà nei loro zainetti quella inquinante in plastica. Uscendo dalla scuola, la soddisfazione dei Soci per aver avviato un service utile ed efficace è palpabile. L'impegno per costruire una società eco sostenibile continuerà per tutto l'anno, con la consapevolezza che il detto "il futuro è nelle mani dei giovani" non è una retorica affermazione... bensì un necessario auspicio! (Maurizio Basta)





## Casa Tabanelli... Eros Tabanelli dà l'esempio

**E**ros Tabanelli, persona di una certa età, che ha svolto nella vita professionale un'attività commerciale, quale agente dell'Agip, è quel socio onorario del LC Pesaro Host che quando questo sodalizio prese la felice decisione d'impegnarsi per la creazione di "Casa Tabanelli", struttura che dispone di 18 posti letto, deputata ad ospitare soggetti senza fissa dimora, con l'intento del recupero lavorativo, avvenuta grazie al sostegno economico degli altri club del Distretto 108 A, donò € 200.000 al fine di testimoniare il ricordo dei genitori Rosa e Gaspare, insieme al fratello Gianni, importo, senz'altro assai influente sulla realizzazione dell'obiettivo prefisso.

Il Centro Caritas che cura la gestione dell'edificio, avendo attualmente optato per un'apertura annuale continuata senza alcuna pausa, ha richiesto la disponibilità alla cittadinanza pesarese di svolgere il compito di volontariato, consistente nel servizio di dormire una volta al mese a "Casa Tabanelli". Le adesioni, per ora, sono state una sessantina, un numero ritenuto, però, ancora insufficiente. Da segnalare che dopo la recente adesione del sindaco Matteo Ricci che, naturalmente ha fatto scalpore, c'è stata pure quella di Eros, il quale, quindi, bisca nel fornire l'esempio che, proprio questi giorni, ha trascorso la notte in tale dimora, preparando pure al mattino la colazione per gli ospiti. Certi edificanti comportamenti costituiscono sicuramente uno stimolo al risveglio di quelle coscienze che sono più deboli. (Giuliano Albini Riccioli)



*Eros Tabanelli, fra Franca Giorgioni Mureto presidente dell'Associazione Italiana contro la Leucemia, AIL e il dottor Giuseppe Visani direttore del Reparto di Ematologia AIL in occasione della sua donazione di € 20.000 a tale Reparto.*



RICCIONE, ATLAS MARRAKESH E ELITE RABAT

## Intermeeting in Marocco

Si è concluso con un grande abbraccio lionistico tra nuovi amici (l'incontro è avvenuto alla convention di Milano) e una promessa al primo meeting internazionale del LC Riccione in trasferta a Marrakesh. La volontà di maturare insieme al Lions Club Atlas di Marrakesh e al Lions Club Elite di Rabat un possibile gemellaggio extra CEE volge verso un'effettiva realizzazione. Nell'ambito della serata organizzata a Marrakesh, oltre a numerosi soci del Riccione, hanno partecipato in rappresentanza dei due club marocchini Zoubida Belhadi, presidente del club di Marrakesh, Fatima Zahra past presidente del club di Rabat e diversi membri di entrambi i club.

## Progetto Clessidra: giovani e anziani a confronto

ROVERETO HOST

IL LC Rovereto Host ha avviato ad ottobre il “Progetto Clessidra”, mettendo per la prima volta a contatto diretto gli studenti dell’Istituto “Filzi” con gli anziani della RSA “Vannetti” nell’ambito dell’itinerario scuola - lavoro, previsto per le scuole superiori. L’iniziativa ha suscitato grande entusiasmo tra i protagonisti, avviando un percorso destinato ad avere ripercussioni positive per la sua originalità. Presenti alla presentazione la presidente della struttura sanitaria per anziani Daniela Roner, il preside dell’istituto Giuseppe Santoli e la presidente del LC Ilaria Giovanazzi, con i collaboratori più stretti, tutti convinti dell’utilità di questo percorso innovativo. Gli studenti speri-meranno le loro attitudini umane e sociali in un ambiente di lavoro “difficile”, ma di grandi opportunità, a contatto con persone ricche di esperienze. A loro volta gli ospiti della RSA potranno godere della carica di entusiasmo dei giovani che si metteranno in gioco, in un clima di entusiastica complicità.

Il “Progetto Clessidra”, illustrato dalla prof.ssa Ballarini e dal dottor Zucchelli, è formulato in 4 ambiti d’azione: la ricostruzione dell’identità della persona anziana, la memoria che potrà scaturire attraverso i racconti, le emozioni provate di fronte a più opere d’arte messe a disposizione dal MART e infine il valore dell’accoppiata anziano-giovane nella conoscenza e nell’uso delle nuove tecnologie. Una maniera concreta per coinvolgere i giovani in un’importante azione sociale e nel contempo per far sentire meno sole le persone che sono in queste strutture.



### Sight for Kids

DISTRETTO 108 A

I Lions del Distretto 108 A promuovono uno screening visivo per l’infanzia, per scongiurare deficit che, se non riconosciuti e curati in tempo, poi, nell’adulto, saranno causa di invalidità permanente.

Non solo le persone adulte possono essere affette da patologie oculari invalidanti, come la cataratta, le maculopatie o il glaucoma (per citare solo le più frequenti). Purtroppo, anche nella prima infanzia spesso si manifestano deficit visivi che, se non riconosciuti e curati in tempo, poi, nell’adulto, possono essere causa di invalidità permanente. La condizione più diffusa, responsabile del deficit visivo, si chiama “occhio pigro” o più correttamente “ambliopia”. I Lions, a livello nazionale, per l’anno sociale in corso, sono chiamati di nuovo a dare un fattivo contributo per il progetto “Sight for Kids”, e, anche nel MD 108, sono in cantiere numerosi service orientati alla diffusione, nelle scuole primarie, di una campagna di screening della vista rivolta ai più giovani, soprattutto in età prescolare. In pratica, i Club che aderiscono a questo importante progetto contattano le direzioni dei Circoli didattici della città e dei comuni di riferimento e, previo colloquio con i genitori dei bambini da controllare (con sottoscrizione di un consenso informato), si rendono noti gli scopi del progetto, il significato, i pericoli dell’ambliopia, e le finalità dello screening che consente di rilevare le eventuali problematiche oftalmiche e/o i difetti visivi, per consentire un tempestivo intervento nelle sedi opportune. Nello scorso anno lionistico, l’equipe formata dal sottoscritto (sono un medico oculista, nonché, socio Lions), e composta da due ortottiste, ha visitato 318 bambini in età prescolare (4-5 anni). 61 di essi (pari al 19%) sono risultati positivi, con rinvio ad ulteriori accertamenti, mentre i casi di ambliopia (occhio pigro) riscontrati sono risultati pari al 5% (15 bambini). Il restante 81%, 257 scolari, sono risultati negativi. I genitori sono stati invitati e incoraggiati a sottoporre i propri figli a controlli periodici in centri di oftalmologia pediatrica, e a tutti sono stati consegnati i risultati degli esami rilevati dall’autorefrattometro, strumento binoculare usato durante lo screening, oltre alla nota informativa dei Lions, sull’ambliopia. (Antonio Ippoliti)



Essere giovani oggi non è facile e crescere in questo mondo è problematico. Il fatto è che alle insicurezze proprie di questa parte della vita, tanto ricca di progetti e di speranze, ma anche di delusioni, si aggiunge una più grande e generale mancanza di certezze, che coinvolge tutto il nostro mondo e che fa dell'instabilità una condizione permanente non facile da affrontare.

Ecco perché i Lions da sempre sostengono e aiutano i "cittadini di domani". Basterebbe ricordare il "Lions Quest", gli "Scambi giovanili" e i "Campi della gioventù internazionali", il "Progetto Martina", "Viva Sofia", la "Sicurezza stradale"... e, ancora, i concorsi "Un poster per la pace", "Lifability", "Young Ambassador", il concorso musicale europeo e tanto ancora, per capire quanto i Lions siano sensibili nei confronti dei giovani e siano pronti a rispondere con competenza ed efficacia ai loro problemi.



# - I Lions e - **i giovani**

## I giovani e l'auto connessione



Una recente statistica indica che oltre 4 giovani su dieci somatizzano la paura di rimanere soli. Sono giovani in età evolutiva che temono l'isolamento dal mondo che li circonda, e che sono incapaci di comunicare le loro incertezze. Non sanno trovare qualcuno con cui parlare del male oscuro che li affligge. Non possono farlo in famiglia, nonostante qualche timido tentativo. Padre o madre, quando ci sono, non hanno tempo per ascoltare, preoccupati più del proprio "io", della propria individualità. Lo stesso concetto di famiglia, composta da padre, madre e figli, sul quale si è per secoli sviluppata la società umana è in crisi. Ci sono nuove forme di stare insieme che portano a una convivenza che non può essere definita famiglia intesa come istituzione immutabile e perenne. Prevale l'individualismo, sbandierato come l'indipendenza da ogni legame e necessità per le tante urgenze che la società impone, ma vissuto egoisticamente nella realizzazione dei propri desideri.

I giovani avvertono che la mano che tendono non viene capita, si accorgono di non essere percepiti, soffrono l'esclusione e l'isolamento. Nella loro ricerca di colloquio scoprono la tecnologia in tutte le sue seducenti forme. Il web diventa il confidente, l'amico fedele, il compagno che non sono stati capaci di avere. Non possono più farne a meno e trasferiscono nella rete immagini, pensieri, sogni e speranze, alla ricerca di una notorietà che consenta loro di avere più compagnia. Che poi riescano a vincere la solitudine è tutto da dimostrare. I sondaggi e le tante problematiche che ogni giorno leggiamo sui giornali confermano il disagio morale e culturale di cui soffre la gioventù d'oggi. La severa legge della vita dimostra che il rapporto con gli altri si conquista giorno dopo giorno, un poco per volta, con sacrifici e sofferenza. Noi dovremmo insegnarlo ai nostri ragazzi, ma qualcuno prima lo dovrebbe ricordare a noi.

**Franco Rasi**

## Ia1 / I giovani sono una risorsa importante

Da sempre i giovani sono stati destinatari dei service attuati dai Lions. Lo stesso Programma Leo, inteso come un service destinato ai giovani, ha lo scopo di offrire ai giovani di tutto il mondo, l'occasione di contribuire individualmente e collettivamente allo sviluppo della società, quali membri responsabili della comunità locale, nazionale ed internazionale. Oggi l'impegno di tutti i Lions è quello di fare sì che tutti i giovani - non solo quelli associati nei Leo Club - siano oltretutto beneficiari anche partner nel servizio. I giovani sono una importante risorsa come leader nell'area del volontariato ed hanno *in nuce* capacità che con l'esperienza derivante dall'affiancamento con i Lions più avanti negli anni possono portare a risultati importanti. È risaputo che l'unione fa la forza.

Le loro azioni, le loro idee, il loro spirito fattivo, la facile apertura alle innovazioni, possono essere la leva del cambiamento necessario per essere più adeguati alle necessità che quotidianamente emergono nella società di cui facciamo parte e per le quali dobbiamo agire con progetti mirati per fare in modo che nessuno rimanga indietro.

Da tempo nei Comitati Distrettuali accanto ad officer Lions sono inseriti dei Leo.

I club del Distretto 108 Ia1 in varia misura attuano service, alcuni consolidati nel tempo, rivolti alla prevenzione delle dipendenze (droga, tabacco, alcol), delle patologie oncologiche (Progetto Martina), dell'obesità, del disagio e dei comportamenti devianti (Lions Quest). Il Distretto favorisce la partecipazione dei giovani ai diversi concorsi che mettono in rilievo le capacità relazionali, intellettive, sociali (Concorso Lions Young Ambassador, Concorso Musicale Europeo), la partecipazione agli Scambi Giovanili ed ai Campi Lions (Campo Italia, Campo Italia disabili).

**Libero Zannino** / Governatore del Distretto 108 Ia1

## Ia2 / I Leo sono il nostro presente

Il Distretto 108 Ia2 ha rinnovato l'organigramma incentrando le energie sulle aree di maggior interesse: una di queste sono i "Giovani". I Leo non sono il "nostro futuro", ma il "nostro presente". Per questo da luglio ci siamo messi al lavoro per capire le motivazioni per cui molti non vogliono entrare in un Lions Club, contattandoli e cercando di riuscire a creare un gruppo con questi ragazzi per poter provare a fare continuare la loro esperienza nella nostra associazione.

I Leo inoltre hanno svolto, al pari dei Club Lions numerose iniziative. Ultimo esempio: il progetto a favore della popolazione colpita dall'alluvione del nostro distretto.

Sono stati donati insieme dei fondi di prima emergenza, 6.000 €, a Castelletto d'Orba per beni di prima necessità e altri 6.000 € a Gavi per aiutare due istituti scolastici.

Il 30 novembre, giornata nazionale della colletta alimentare, Lions e Leo saranno presenti insieme nei supermercati e, a Genova, per responsabilizzare i Leo Club è stato assegnato un supermercato completamente in gestione autonoma. Questo perché è nostro compito responsabilizzare i giovani, ma nello stesso tempo dargli fiducia.

In programma vi è la richiesta di un "grant" alla LCIF per poter piantare 100 ulivi su Genova e 100 querce su Alessandria a favore dei nuovi nati: un albero in memoria delle nuove nascite, per poter aiutare sia l'ambiente, sia i ragazzi ad aver maggior cura del verde della propria città.

Durante la Conferenza del Mediterraneo i Leo saranno in prima linea sia durante la giornata per aiutare nell'accoglienza, sia nel pomeriggio dove avranno modo di poter relazionare su quello che stanno svolgendo davanti al Presidente Internazionale. Inoltre, stiamo lavorando per poter partecipare al meglio con il progetto degli scambi giovanili e del Campo Lions Alpi e Mare.

**Annalisa Laguzzi** / Chairperson Leo del Distretto 108 Ia2

## Ia3 / Lo sprint vincente dei Leo

Parola d'ordine per i soci del Distretto Leo 108 Ia3 è collaborazione tra i club delle 4 circoscrizioni per il Tema Operativo Distrettuale. Il PD Giuseppe Cirillo, sulla scia degli ottimi risultati già raggiunti nella precedente annata di Gianmaria Caramello, ha riproposto il "TOD Km0" che mira a unire i club presenti all'interno della medesima circoscrizione: dalla collaborazione tra i club nascono nuove idee, si crea una maggiore "forza lavoro" nell'organizzazione di eventi, si realizzano service importanti a favore delle comunità locali, ci si conosce tra soci e si creano nuove e durature amicizie.

In questo modo, insieme all'entusiasmo e alla voglia di mettersi in gioco in prima persona, i ragazzi non fanno altro che mettere in pratica le finalità proprie del Leo Club: "Dare ai giovani di tutto il mondo l'opportunità di contribuire individualmente e collettivamente allo sviluppo della società, quali membri responsabili della comunità locale, nazionale ed internazionale".

Ma quali saranno, in concreto, i service che le 4 circoscrizioni intendono realizzare?

La 1ª Circoscrizione raccoglierà fondi da donare al Banco Farmaceutico per l'acquisto di buoni farmaco da destinare a persone bisognose; la 2ª Circoscrizione unirà le forze per donare kit di materiale didattico alle scuole primarie della propria comunità; la 3ª Circoscrizione, con il ricavato di eventi organizzati insieme dai Club, acquisterà 6 panchine inclusive da inserire in aree pubbliche e la 4ª Circoscrizione devolgerà i fondi ricavati con service ad hoc per l'acquisto di un bastone elettronico per un non vendente.

Per aggiornamenti e notizie si invita a visitare il sito: <https://distrettoleo108ia3.it>.

**Valentina Pilone** / Area Giovani e Chairperson Leo del Distretto 108 Ia3

## Ib1 / Grande attenzione per i giovani

Il concetto di responsabilità che il DG Carlo Sironi ha sempre espresso nelle riunioni e nei suoi articoli, visione di un lionismo in evoluzione che per mantenersi attrattivo ed attraente deve essere sicuramente e ampiamente declinato all'attenzione che i soci, i club ed i comitati dell'Ib1 prestano ai giovani.

Proprio l'imminente riunione distrettuale di Natale, importante boa dell'annata lionistica, vedrà come argomenti di confronto per coglierne peculiarità, progettualità e possibilità di sviluppo, i Leo, gli scambi giovanili ed i campi giovani. La scelta non casuale di raggruppare nel nuovo "organigramma integrato" tutti i comitati dedicati ai giovani consentirà una maggior fruibilità e la semplicità di riferimento per chi vorrà usufruirne, sfruttando le possibilità di lavoro di squadra offerte.

Oltre al tanto ed al bene che il Poster per la Pace, il Progetto Martina, la campagna di lotta al morbillo con la LCIF, la lotta alle dipendenze, alcol, droga, tabacco, il Lions Quest, hanno fatto negli anni e continuano a fare; di spicco obbligato, quest'anno, l'attenzione ai molti incontri già realizzati ed ai molti altri in programma per il service nazionale "Interconnettiamoci... Ma con la testa" che ci avvicina al mondo dei "millennium", ai problemi della rete ed alle grandi tematiche dei social, oltre al doveroso bisogno dell'applicazione del protocollo della Comunicazione non Ostile, pietra angolare della responsabilità in ambito associativo.

Interessante è l'apporto per i giovani del neo nato Comitato New Voices, con i suoi progetti, dei molti programmi ed eventi relativi allo sport, alla musica ed al progetto "Bussola". Concreto e toccante il contributo reale che il Comitato sci-montagna, con il Lions Club Bormio, sotto il coordinamento del Comitato Fare Rete, ha voluto dare in occasione delle difficoltà subite dai giovani, per la Frana del Ruinun, isolati per quattro mesi, finanziando l'acquisto di strumenti musicali per l'aula di musica dedicata all'"amico di tutti" Bepi Confortola.

**Danilo F. Guerini Rocco** / *Responsabile Pubbliche Relazioni del Distretto*

## Ib2 / Giovani "over"

Fame, ambiente, vista, cancro giovanile e diabete. Perché le 5 aree di servizio globale non comprendono i giovani? Inizialmente qualcuno potrebbe ritenere la considerazione come una critica. Ma non è così. La ragione è semplice: i giovani sono "over", al di sopra di ciascuna delle pur importanti aree globali. Perché i giovani sono in ciascuna di esse. L'acronimo dei Leo lo chiarisce benissimo: leadership, experience and opportunity. Giovane è l'età, ma non meno lo è lo spirito, quello che non è mai sazio di crescere attraverso la guida, l'esperienza di vita e l'opportunità di crescita.

Il distretto Ib2 ha un'organizzazione dipartimentale e nell'anno lionistico ha cercato di dare sempre maggiore peso a ciascuno dei comitati che coinvolgono i giovani: quello sul cancro giovanile, quello degli scambi giovanili e del Campo dei Laghi, quello sulla sicurezza stradale e quello di "ragazzi on the road". Non solo. Il "Progetto Martina" riguarda i giovani, come pure "Viva Sofia, due mani per la vita", il "diabete" e molto altro ancora. I giovani sono una specie di passepartout che può consentire alla nostra associazione di aprire i cuori dei soci e delle persone più in generale, ma anche di servire con un'ottica al futuro, una prospettiva a medio e lungo termine, come succede per un genitore con un figlio. Servire per i giovani è una forma di educazione nei confronti di chi ha davanti a sé molti anni e molte occasioni per essere un buon esempio per gli altri.

Il distretto Ib2, proprio nell'ottica di considerare i giovani come "over", ha in progetto quest'anno di declinare ogni area globale come farebbero loro. Giovani per l'ambiente, per il diabete, per la fame, per la vista e per il cancro pediatrico. E giovani per la LCIF. È un modo di approcciarsi concreto, essenziale e al tempo stesso divertente, come i Leo insegnano. Lions talvolta significa lungaggine e ritardo nei tempi, come in un cerimoniale che non finisce mai. Mettere i giovani in ogni area globale è di rimando come dare sapore e spinta propulsiva a tutti. Chi non ha mai pensato almeno una volta nella sua vita come sarebbe bello essere immortali, oppure sempre giovani? Forse possiamo farlo nel metodo, nell'associazione, nel nostro servire.

**Filippo Manelli** / *Governatore del Distretto 108 Ib2*

## Ib3 / Protagonisti consapevoli del presente

I giovani rappresentano un forte potenziale della nostra società, ecco perché devono essere tenuti in considerazione, ascoltati, aiutati ed indirizzati a costruire un futuro sicuro.

La crescita dell'incertezza incide sulla condizione di vulnerabilità di queste persone, che, spesso, vivono una situazione di malessere sociale e di difficoltà economica, il che ha un forte impatto sui loro itinerari di vita e sulle loro scelte. Chi è giovane oggi vive l'accelerazione storica del nostro tempo, le trasformazioni economiche e sociali, la sfida della multiculturalità, la debole cultura dell'ascolto, del rispetto e del dialogo, fattori che condizionano i desideri, i bisogni, la sensibilità ed il modo di relazionarsi con gli altri, creando ricadute nel processo di socializzazione e di costruzione dell'identità. Ecco perché il nostro Distretto dedica gran parte delle proprie risorse e delle proprie energie per permettere ai giovani di sentirsi protagonisti consapevoli del presente, vissuto in termini di costruzione ed affinamento della propria cultura, sensibilità e interiorità. Ad esempio, molto curato è il programma degli Scambi Giovani Lions, per favorire i contatti interculturali fra giovani di Paesi diversi; per concretizzare l'aspirazione alla pace, il concorso "Un Poster per la Pace" ha visto 80 scuole coinvolte; per salvaguardare la salute, hanno trovato ampio spazio progetti di carattere sanitario come il Progetto Martina, la prevenzione del diabete, lo screening della vista e dell'udito, la campagna di vaccinazione contro il morbillo (donazioni alla LCIF). Frequenti e molto interessanti sono i convegni e gli interventi fattivi relativi al cyberbullismo, ai pericoli nascosti del web, all'uso sconsiderato dei social, al fenomeno dell'abuso sui minori oltre al Service Nazionale INTERconNETtiamoci, ai problemi legati alla dislessia ed all'autismo. Progetti sportivi, di educazione stradale e di guida sicura, donazione di libri, strumenti ed arredi a biblioteche, a scuole ed a strutture protette, borse di studio ai più meritevoli, concorsi e performance musicali e professionali sono il leit-motiv di molti club. Anche il Lions Day sarà un momento importante per coinvolgere la gente sulla sensibilizzazione ai problemi dei giovani e sull'aiuto alla loro risoluzione, grazie anche ai nostri Leo, che ne sono parte attiva e propositiva.

**Angelo Chiesa** / *Governatore del Distretto 108 Ib3*

## Ib4 / Un'area giovani molto attiva

Oltre alle ben note attività per gli scambi giovanili che mediamente vede coinvolti tra i 10 e i 25 giovani ogni anno e la partecipazione al campo interdistrettuale "Campo dei laghi", il Distretto può vantare la presenza di diverse strutture Lions che si occupano dell'area Giovani e molti club hanno sviluppato sia proprie attività sia programmi di realizzazione sul territorio di linee guida e/o service di interesse nazionale in materia.

Cominciando dalle prime ci sono strutture che da oltre quarant'anni si occupano di programmi scolastici per prevenire il disagio giovanile (AIDD, associazione costituita congiuntamente da Lions e Rotary, che a differenza del programma Lions Quest si indirizza direttamente ai ragazzi dalle elementari alle superiori con interventi di gruppi di psicologi) o per superare le difficoltà che i bambini affrontano a causa di disturbi specifici dell'apprendimento, i cosiddetti DSA (Seleggo, che si occupa della produzione di testi e audiovisivi per libri di testo e della diffusione della loro conoscenza presso gli istituti scolastici), piuttosto che organizzazioni che promuovono l'inclusione dei diversamente abili (I Giovani per i Giovani, che ogni anno organizza tornei a squadre di normodotati e diversamente abili sia in palestra, sia in barca - Dragon boat - come avvenuto anche in occasione della Convention internazionale).

Ma anche strutture per fronteggiare l'emergenza lavoro (Lifebility, programma quasi decennale per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile soprattutto relativamente alle imprese sociali).

Tra le attività sviluppate dai club si possono annoverare oltre al Poster per la pace, al Progetto Martina diffuso in gran parte delle scuole, alla Sicurezza stradale, al tema di studio nazionale "Un calcio al bullismo", al service nazionale "Interconnettiamoci... ma con la testa!", progetti di Alternanza Scuola Lavoro, Orientamento giovani, borse di studio per restare nell'ambito scolastico e anche progetti di ippoterapia. Ma soprattutto grande risonanza hanno gli screening per l'ambliopia, organizzati in collaborazione con i Comuni e, in Milano, con i Municipi.

Una menzione a parte merita poi un progetto per il coinvolgimento di giovani per il recupero di aree urbane degradate, che ha visto la partecipazione di studenti di istituti artistici con il supporto delle istituzioni e di privati oltre che di aziende che hanno fornito i materiali necessari.

**Sergio Martina / Governatore del Distretto 108 Ib4**

## Ta1 / Da Kairòs al prepensionamento dei peluche

Quest'anno ho la fortuna di essere Governatore delegato alla Gioventù, per cui ho la possibilità di partecipare ai lavori dei Consigli Multidistrettuali dei Leo ed alle riunioni del Gruppo Campi e Scambi Giovanili e faccio parte inoltre della Commissione Gioventù. Nell'ambito dei Campi e Scambi Giovanili, l'Italia è leader mondiale indiscusso, sia per numero di Campi (19 di cui 3 per disabili) che per numero di ragazzi ospitati ed inviati all'estero. Numerosi e ben conosciuti sono i service a valenza nazionale destinati ai giovani (Lions Quest, progetto Martina, Poster per la Pace, Viva Sofia, Seleggo, Giovani e sicurezza stradale, Un calcio al bullismo, Interconnettiamoci, Abuso sui minori, Tutti a scuola in Burkina Faso, Lifebility, Sight for Kids, Young Ambassadors, Concorso Musicale Europeo).

Un progetto nato nel Distretto Ta1 (LC Marostica), che ha ormai raggiunto quasi un terzo delle province italiane in 12 regioni ed è stato adottato da alcuni anni dai Leo quale service nazionale (mediante la diffusione del gioco "Play different"), è il progetto Kairòs: (integrazione al contrario). Il progetto si sposa perfettamente con il motto dell'attuale IP Jung-Yul Choi ("We serve through diversity"), in quanto prevede proprio l'accettazione della diversità da parte degli alunni normodotati e la valorizzazione delle caratteristiche dei diversamente abili, con un arricchimento finale per tutti. Kairòs non necessita di ore aggiuntive all'orario scolastico e non prevede l'intervento nelle scuole di figure esterne, in quanto tutto il materiale necessario al progetto ("Alla ricerca di Abilian", "Alla scoperta dell'alveare" per le scuole primarie e "Officina a colori" per le scuole secondarie) viene fornito dal Lions Club sponsor, e la stampa dei manuali è l'unico costo che il club deve sostenere, per cui è un service a basso costo e di alto impatto. Un'altra iniziativa per i giovani, ideata sempre nel Distretto Ta1 (LC Thiene Colleoni), è il CPP (Contro il Prepensionamento dei Peluche): i peluche "pensionati" sono quelli che i bambini non utilizzano più per i loro giochi e mettono da parte: vengono raccolti, rimessi a nuovo (lavati ed igienizzati), confezionati e donati a piccoli degenti nei reparti pediatrici ospedalieri del Triveneto oppure ad orfanotrofi situati in diverse parti del mondo. Mediante uno speciale passaporto, inoltre, i bambini che hanno donato i loro peluche potranno entrare in contatto (sempre con rigoroso rispetto delle regole della privacy) con i bambini che hanno ricevuto il dono, creando così un legame fra di loro.

**Guido Cella / Governatore del Distretto 108 Ta1**

## Ta2 / Lions e Leo per i giovani

Nella nostra società civile appare sempre più evidente come i giovani, il nostro futuro, siano una fascia della popolazione che vive in un contesto problematico: l'incedere incalzante delle nuove tecnologie ha minato i rapporti, già molto compromessi, tra questa e le precedenti generazioni.

Come LCI è nostro compito essere e rimanere leader dell'associazionismo internazionale, continuando a diffondere i nostri principi e la nostra vision, ma nel caso dei giovani dobbiamo elaborare strategie e service più specifici, cercando di dare ai nostri ragazzi gli strumenti per vivere un'esistenza appagante e soddisfacente, un'esistenza che consenta loro di restituire qualcosa alla comunità. Dobbiamo affiancarli dando loro gli strumenti, spingendoli nel percorso dell'automiglioramento, percorso che dovranno poi affrontare da soli, costruendo le proprie identità, professioni e carriere. Molti Club Lions scendono da molti anni nelle scuole, presentando i service Lions e svolgendo tante attività orientate a dare supporto alle nuove generazioni: dal noto service "un poster per la pace", alle iniziative di promozione professionale, a specifiche attività rivolte anche ad utenze particolari dei giovani come i ragazzi che soffrono di diabete o affetti da autismo.

Ma mi piacerebbe citare anche il più bello e gioioso dei service Lions: il Leo Club. Il nostro Distretto conta 10 club Leo, circa uno per ogni 5 Club Lions. I nostri giovani Leo sono soci talvolta inesperti ma sempre entusiasti e pieni di energia. Anche i Leo offrono service dedicati ai giovani, cercando di dare strumenti "da pari a pari". I risultati sono sorprendenti.

Le attività di Lions e Leo, uniti, sono quest'anno mirate a creare una sinergia nell'affrontare i temi di quest'area, tra i quali spicca quello del lavoro e dell'occupazione giovanile. Sono stati elaborati, anche a livello distrettuale, service che mirano a creare nei giovani (Leo e non) quelle skill professionali che non sono insegnate in nessun altro luogo: leadership, public speaking, team working, oltre alle basi di economia, finanza, e in generale quegli strumenti che ad un colloquio di lavoro o all'avvio di una nuova start-up fanno la differenza.

Come LCI diveniamo una grande scuola per le future generazioni: prepariamo oggi i leader di domani! Uniti faremo grandi cose, per molti.

**Giorgio Sardot / Governatore del Distretto 108 Ta2**

## Ta3 / Un'offerta formativa pedagogico-didattica

Gli indicatori dei service che possiamo trarre dall'esame del bilancio sociale che il distretto 108 Ta3 predispone da qualche anno, grazie alla rendicontazione di tutti i service delle 5 aree di interesse (salute, ambiente, giovani, scuola e comunità) portati a buon fine, fanno vedere che, delle 122 mila persone servite lo scorso anno sociale, l'area giovani con la scuola comprende il 38% dei service che vengono realizzati in tutto il distretto. Questo significa, oltre ogni ragionevole dubbio, che l'attenzione ai giovani è altissima presso i Lions e poniamo in essi delle aspettative molto elevate... anche esagerate qualche volta.

Non è impresa semplice la sensibilizzazione dei giovani alla cura e al rispetto di se stessi e per l'ambiente che ci circonda attraverso la conoscenza, la discussione e l'approfondimento delle tematiche che riguardano la loro e la nostra vita di relazione. I valori condivisi hanno un senso solo se formati dall'educazione alla salute, alle diversità, alla comunicazione sui Social Network e alle relazioni sociali.

Importante, quindi, e soprattutto per i giovani, è l'acquisizione di tecniche per potenziare comportamenti positivi atti a condurre una vita sana e costruttiva per lo sviluppo delle competenze di relazione fondate su valori intramontabili: rispetto e consapevolezza di sé e degli altri, autodisciplina e senso di responsabilità, gestione delle emozioni, capacità relazionale, valorizzazione delle eccellenze, capacità di problem solving, competenze di cittadinanza attiva. I progetti che i Lions Club del Ta3 mettono a disposizione dei ragazzi delle scuole, comprendono una vasta offerta formativa pedagogico-didattica a supporto dell'attività dei docenti, dei giovani e dei loro genitori.

I loro progetti riguardano sostanzialmente l'*Educazione alla Salute*, l'*Educazione alla Cittadinanza*, la *Valorizzazione delle eccellenze*, l'*Educazione alla diversità*, l'*Educazione alla comunicazione nei Social Network*, l'*Educazione alle relazioni sociali*, l'*Educazione stradale* e, non da ultimo, l'*Educazione alla legalità*. I progetti formativi sono dedicati alla crescita delle conoscenze dei giovani studenti, alla costruzione di una consapevolezza di se stessi e del valore di un serio impegno alla vita civile e allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva, anche internazionale. Non vengono nel distretto Ta3 trascurati temi legati alle dipendenze o all'utilizzo improprio da parte dei più giovani delle nuove tecnologie. Lo screening e la prevenzione, con l'aiuto di medici specialisti Lions, permettono, poi, di affrontare con i giovani le problematiche legate alla *Vista*, ai *Tumori*, al *Diabete* sostenuti da adeguata informazione.

**Antonio Conz / Governatore del Distretto 108 Ta3**

## Tb / Noi Lions dobbiamo essere accanto a loro

Parlare di giovani vuol dire parlare del nostro futuro. Giovani che rappresentano la prima generazione totalmente immersa in uno scenario globale e che nonostante ciò si trovano in un mondo con un futuro incerto per definizione, in una realtà che non è mai cambiata così rapidamente. Come Lions abbiamo la possibilità di mettere in campo azioni molteplici che coinvolgono i giovani e che certamente possono divenire validi strumenti a sostegno del loro cammino. Uno dei service più rappresentativi e fiore all'occhiello del nostro Distretto è certamente rappresentato dagli scambi giovanili. Sono trascorsi vent'anni da quando è nato Campo Emilia (inizialmente con una denominazione diversa), che nel tempo si è evoluto e da due anni è primo campo inclusivo con la presenza di ragazzi ipovedenti e/o ciechi, volto a "creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo". È uno strumento perfetto capace di contaminare esperienze diverse tra giovani provenienti da tutte le parti del mondo, senza distinzione di culture.

Non meno interessante la sperimentazione fatta l'annata scorsa e nuovamente riproposta, di "Challenge4me", che ha coinvolto 500 ragazzi del modenese, sfidati a rimanere per tre giorni disconnessi dalla rete. I loro cellulari sono stati posti in una busta con security lock e riconsegnati dopo 72 ore. Prima, durante e dopo la sperimentazione, i ragazzi hanno dovuto compilare tre questionari, che successivamente sono stati elaborati e studiati dal CEIS di Modena. Il tutto volto a stimolare un uso consapevole del dispositivo.

Quanto indicato vuole essere solamente un piccolissimo cenno di quanto si sta facendo, l'elenco sarebbe infinito.

Riprendo una citazione di Martin Mulder: "Le competenze più necessarie saranno la capacità di gestire la complessità e l'ambiguità, il ragionamento argomentativo (non solo "come" fare, ma "perché" fare), la resilienza, il trovare l'equilibrio degli interessi. Molti dicono di voler preparare gli studenti a gestire il cambiamento in un mondo che cambia velocemente, ma non basta: i giovani devono prepararsi a trasformare la realtà, per costruire il loro futuro" e noi Lions dobbiamo essere accanto a loro e dove possibile, accompagnarli in questo percorso.

**M. Giovanna Gibertoni / Governatore del Distretto 108 Tb**

## A / Il Distretto parte dai giovani

Oggi più che mai sicuramente il settore su cui concentriamo maggiormente le nostre azioni è quello legato ai giovani. Giovani che rappresentano la parte in fieri della nostra società e che riteniamo principali destinatari di quei valori e di quella eccellenza di cui siamo portatori per continuare a costruire un tessuto connettivo sociale più solido e sicuro. Tantissimi ormai i club del Distretto 108 A che lavorano in sinergia con le scuole dei Territori, di vario ordine e grado, in piena concertazione sulle richieste di approfondimento e integrazione ai piani didattici dove ritroviamo perfettamente i service sulla sicurezza stradale e su Etica e Legalità.

Voglio segnalare, tra i vari service che vengono svolti nelle scuole ormai da molti anni, quali il Poster per la Pace e lo Young Ambassador, lo straordinario successo che continua ad avere il Progetto Martina. La lotta contro i tumori parte da una profonda e giusta conoscenza e da un corretto stile di vita: è doveroso dunque informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori e sulla loro prevenzione.

Credo che il mondo giovanile rappresenti anche una stimolo per molti soci Lions ad adoperarsi per una giusta promozione della nostra realtà associativa: la realtà dei Lions va fatta conoscere nelle giuste modalità soprattutto a chi potrebbe diventare un giorno socio.

Il Distretto 108 A inoltre si è sempre molto speso per la cura e il mantenimento dei propri Leo Club: parte da lontano infatti la formazione di questi giovani al servizio lionistico e il loro coinvolgimento all'interno dei Lions Sponsor.

Negli ultimi anni particolare attenzione è stata posta nell'inserimento dei nostri Leo nei progetti del Distretto: esempio è il Service distrettuale del Villaggio di Wolisso in Etiopia. Da tre anni alcuni Leo ci accompagnano a Wolisso nella missione che svolgiamo ogni anno, grazie a delle borse di viaggio che abbiamo loro finanziato. Da due anni i Leo hanno adottato come loro service distrettuale proprio il Villaggio di Wolisso. Noi crediamo nei giovani e cerchiamo di trasmettere loro la nostra passione e il nostro entusiasmo, veri motori delle nostre attività. Investiamo nel loro futuro per cementare i nostri sforzi e garantire una giusta sostenibilità alle nostre azioni.

**Tommaso Dragani / Governatore del Distretto 108 A**

## L / L'universo giovani

L'attenzione ai giovani e alle loro necessità è un imperativo sociale che non può essere in alcun modo sottovalutato e disatteso. I giovani, i ragazzi, costituiscono il futuro generazionale delle nostre società, del nostro mondo, della nostra cultura.

Avere cura dei giovani, interessarsi al mondo giovanile, preoccuparsi di loro e del loro avvenire deve essere la missione primaria di chi giovane non lo è più, e noi abbiamo il compito di lasciare nelle migliori condizioni un mondo in cui gli attuali ragazzi diverranno adulti e poi vecchi.

Il Distretto 108 L ha messo al centro della propria azione l'Universo Giovani iniziando con il far trattare il tema e il service nazionale.

Questi argomenti affrontano due temi: uno vecchio come il mondo, il "bullismo", l'altro "internet", il cui uso proietta i giovani verso un futuro per certi versi inquietante. La scuola è poi la fucina deputata alla preparazione delle giovani generazioni e alla loro formazione civile e culturale.

Ed allora l'Educazione Civica, l'Educazione stradale, la Costituzione, la Prevenzione e la Diagnosi precoce di stati patologici con una attenzione particolare alle neoplasie giovanili e pediatriche, la vista con i suoi difetti, i disturbi dell'apprendimento hanno concreta trattazione da parte di esperti particolarmente sensibili e sensibilizzati.

Altrettanto intensa è l'attività rivolta in difesa dei nostri figli nei confronti del mondo che li circonda e di loro stessi: l'abuso sui minori, il gap generazionale, l'uso di sostanze dannose, l'abuso di alcol e fumo, la salvaguardia dell'ambiente, la pace nel mondo, l'ideale di cittadinanza globale, con la conoscenza di altre culture, sono tutti temi trattati all'interno di comitati espressi ad hoc.

La ricerca del lavoro rappresenta una vera e propria emergenza anche nei paesi industrializzati, con un indice di disoccupazione giovanile elevatissimo e dalle ripercussioni sociali tali che il lionismo non può ignorare e di cui deve interessarsi.

Il Distretto 108 L non sarà un paese per giovani (vista l'età media dei componenti), ma ad essi si interessa alla grande e i due Dipartimenti "Giovani" e "Scuola" istituiti sono lo strumento per tale azione.

**Massimo Paggi** / Governatore del Distretto 108 L

## Ya / Service storici e temi distrettuali

Un detto africano ricorda che "Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano conosce la strada" racchiudendo, a mio parere, la sintesi migliore riguardo le opportunità che possono scaturire dal confronto intergenerazionale. I giovani hanno dal canto proprio tanto potenziale in termini di energia, entusiasmo, agilità che però potrebbe vanificarsi se non guidato in maniera adeguata. Gli adulti, per loro parte, hanno già avuto svariate esperienze, hanno vissuto successi e fallimenti, e hanno pertanto la responsabilità di condividere con i giovani ciò che hanno imparato. Di qui la mia attenzione al mondo giovanile sia dando, laddove possibile, maggiore risalto a service storici, sia attraverso la promozione di temi distrettuali che rappresentano le attuali sfide con cui i giovani dovranno misurarsi.

Tra i service riproposti sicuramente largo spazio è riservato al Progetto Martina per l'area oncologia pediatrica, ai programmi di screening per la prevenzione del diabete, a Sight for Kids e al Libro parlato per l'area vista. E ancora, tra i service comunitari dell'area sanità, il progetto Viva Sofia, i programmi di prevenzione per la Salute delle Donne, le Vaccinazioni, i Disturbi del Comportamento Alimentare. Nell'apposita area giovani e sport si colloca poi il tema di studio nazionale sul Bullismo e il service Nazionale INTERconNETiamoci ma con la testa, oltre al Lions Quest - la prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti dei giovani, al Poster per la Pace, a Seleggio - I Lions per la dislessia, agli scambi giovanili con i campi Lions, e al tema dei giovani e la sicurezza stradale. Per l'area ambiente ho tenuto a sottolineare l'importanza dell'educazione ambientale rivolta nello specifico ai giovanissimi, proponendo attività di service tesi a cogliere le avanguardie del male ed a tenere pulita la propria città.

Tra le novità introdotte particolare menzione merita il bando "Divento Imprenditore", un service Lion-Leo sul microcredito fortemente voluto proprio per dare un segnale di fiducia alle nuove generazioni nel momento delicato del loro ingresso nel mondo lavorativo.

**Nicola Clausi** / Governatore del Distretto 108 Ya

## Yb / Lions Leo

Negli ultimi anni, indubbiamente, il rapporto fra Lions Sponsor e Leo Club sponsorizzati è progressivamente maturato nella direzione di una collaborazione sinergica e fattiva nel realizzare il principale scopo della nostra Associazione: il servizio!

Questo è in linea col solco tracciato anche a livello internazionale, con l'introduzione della figura Lions Leo Liason Officer, 2 membri Leo scelti di anno in anno che, in seno al LCI Board, lavorano per rafforzare sempre la sinergia fra Lions e Leo.

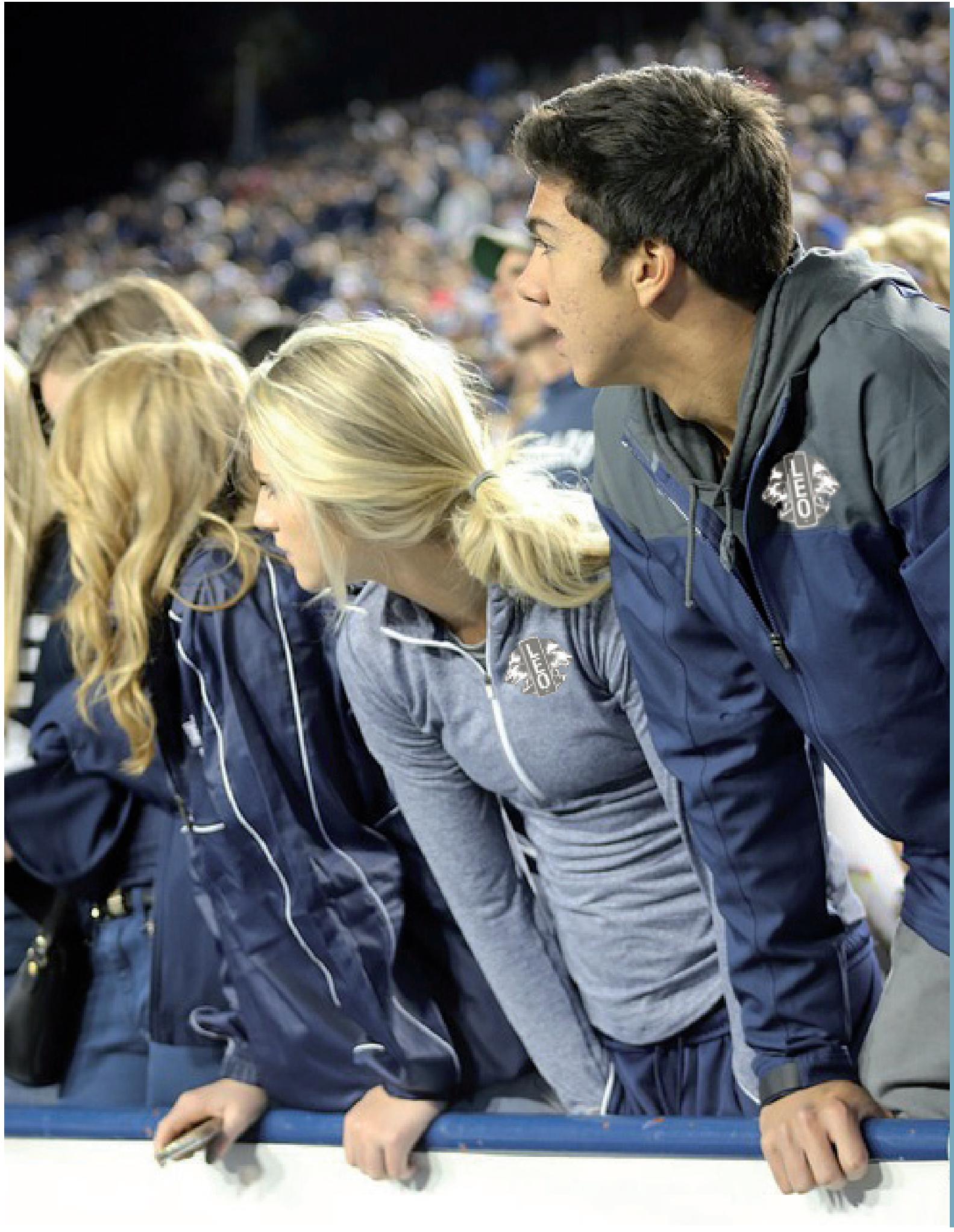
Anche nel nostro Distretto oggi, così come negli anni passati, Lions e Leo procedono uniti nel solco del servire insieme le proprie comunità di appartenenza, agendo fianco a fianco, come 2 membri della stessa grande famiglia che insieme individuano i bisogni a cui dare risposta e insieme puntano il focus della loro azione nel soddisfare le necessità che si presentano.

Un ruolo importante in tutto ciò è sicuramente rivestito dalla sensibilità di ogni singolo socio, Lions e Leo, e dai leader, anch'essi Lions e Leo, che ad ogni livello si impegnano nel rendere sempre più proficua una sinergia "naturale", vista la comune appartenenza al Lions Clubs International. Queste condizioni di sicuro facilitano sempre più l'ingresso nei Lions Clubs da parte dei soci Leo che, raggiunti i 30 anni non possono più essere Leo.

A questo si aggiungono anche le varie agevolazioni, economiche e non, che sono riservate a tutti gli ex Leo che decidono di "transitare" nei Lions una volta sopraggiunti i limiti d'età imposti dallo Statuto.

Non è da sottovalutare anche il rapporto che si instaura, negli anni da Leo, con i soci Lions del proprio club sponsor grazie alla collaborazione e al "lavorare insieme per il servizio". Questa sinergia, il vivere "fianco a fianco" la nostra Associazione, continuando a far sì, nei club, che le differenze esistenti non siano dei limiti ma piuttosto delle peculiarità da finalizzare al miglioramento costante dell'azione di servizio, crea sicuramente il clima positivo che oggi si respira fra i Club Lions e Leo, costituendo elementi che determinano in senso favorevole la vicinanza fra i 2 e il futuro passaggio dei Leo e degli ex Leo nei Lions.

**Angelo Collura** / Governatore del Distretto 108 Yb



## I Leo Club... e il lavoro di squadra

Un'esperienza incredibilmente formativa, a favore di quei giovani che, a piccoli passi, diventeranno i Lions di domani. Nel Distretto Leo 108 A, da due anni stiamo intraprendendo una sfida che rappresenta l'obiettivo principale del Tema Operativo Distrettuale (TOD) "You4Wolisso", ovvero la realizzazione di un Campo Polivalente nella scuola costruita dai Lions del Distretto Lions 108A, a Wolisso, in Etiopia. È un traguardo raggiunto con impegno e determinazione, autentica essenza dell'essere Lions e, dunque, Leo. Molto impegnativa anche l'organizzazione, tre mesi fa, del I Consiglio Multidistrettuale, a Jesi, mancante nel nostro Distretto dal 2015. Il 20, 21, 22 settembre, quasi 150 persone, fra Leo e Lions, hanno partecipato all'evento, ulteriore occasione per affidare quell'esperienza nelle mani dei nostri soci, certi che l'Experience dell'acronimo Leo sia anche questo. Il lavoro di squadra, fra noi Leo Advisor ed i Leo, sta dando i primi frutti e sono certo che migliorerà strada facendo. Come Chairperson, sono convinto che l'unione fa la forza e che questa forza si consolida con una efficace comunicazione, da curare in ogni suo aspetto e con ogni mezzo; che dagli errori si impara e che dalle idee condivise si costruiscono nuovi percorsi. Dagli scambi di reciproche esperienze si esce infatti arricchiti, ed è proprio in questa dimensione dinamica di reciprocità, in cui ci si parla, ci si confronta e si agisce, che alberga lo spirito di servizio che rappresenta il minimo comune denominatore per noi Lions, così come per i giovani Leo, che attraverso "l'arte dei piccoli passi", saranno i Lions di domani. Non sarebbe infatti possibile consolidare al meglio questa continuità lionistica senza la figura "ponte" del Leo Advisor: tutti i Lions, potenzialmente, possono essere adatti a rivestire un compito così cruciale, partecipando ad un momento di sintesi fra le esperienze che ognuno di noi ha vissuto, e vive, e quanto gli stessi Leo, forti della loro freschezza, possono condividere con noi.

**Stelio Gardelli**

*Chairperson Leo, Distretto 108 A*

## Leo... ancora non ci siamo

Rapporti Leo-Lions e, in generale, rapporti fra mondo lionistico e giovani generazioni. Ancora non ci siamo. La conferma ce la danno due dati: in molte città, dove esistono più Lions club, un Leo club non c'è; giunti al compimento del 31° anno, sono pochissimi i "giovani adulti" che passano tra i Lions, e si perdono volontari perfettamente formati.

Dando un'occhiata alle soluzioni dei cugini rotariani, che hanno due distinte organizzazioni giovanili (Interact, dai 12 ai 18 anni; Rotaract, da 18 a 30), anche il Lions ha da qualche anno distinto il Leo in due tipologie (pur conservando, a differenza del Rotary, una struttura distrettuale unica): club alfa (12/18) e omega (18/30). Per quanto mi risulta, in Italia l'operazione non è molto riuscita: pochi i club alfa, e molti si son dovuti trasformare in omega, per mancato ricambio (così è avvenuto per i soli due alfa nati finora nel 108 Ab). A Taranto da aprile del 1978 opera ininterrottamente un Leo prestigioso e realizzatore; un omega, con età media anche abbastanza alta. Il Lions Taranto Aragonese ha pensato allora di costituire un club alfa, per intercettare fasce di giovanissimi, ricchi di entusiasmo e spontaneità, aperti al servizio, poveri semmai di esperienza: che è l'opportunità che il Leo offre, insieme alla possibilità di coltivare la leadership. La scelta è stata di fare non un club "territoriale", come offerto dal board, ma non praticato in Italia, un club "scolastico", con base in una scuola (come fu peraltro nel 1957 il primo Leo club). Il Leo Taranto Aragonese, co-sponsorizzato dal prestigioso liceo scientifico Battaglini, ha come advisor scolastico la preside Patrizia Arzeni. I soci stanno crescendo, anche per il successo di tre iniziative: ripulitura del lungomare nel giorno del Friday 4 Future, Progetto Martina e Viva Sofia! a scuola.

**Giuseppe Mazzarino**





# i Lions e i giovani

## Ib3 / SCAMBI GIOVANILI... ESPERIENZE DI VITA

Il Programma Campi e Scambi Giovanili permette ogni anno a più di 300 ragazzi italiani di vivere un'esperienza unica ed indimenticabile all'estero in tutto il mondo. Per partecipare al Programma Lions occorre avere, di norma, un'età compresa tra i 17 e 21 anni, essere sponsorizzati da un Lions Club, conoscere la lingua inglese, saper vivere in gruppo, avere un buon spirito di adattamento ed essere aperti all'incontro con culture diverse dalle nostre. Occorre essere consapevoli che nel periodo di scambio all'estero si rappresenta l'Italia nel mondo e che si ha una grande responsabilità, quella di essere "ambasciatori di pace" per la nostra associazione in tutto il mondo. L'esperienza di vita che offriamo ai nostri giovani è davvero unica: dopo aver trascorso un periodo in famiglia, dove ci si sente davvero parte integrante del nucleo stesso, si arriva al Campo: lì si incontrano tutti i ragazzi di ogni parte del mondo che stanno facendo lo scambio culturale nella stessa nazione. La giornata della presentazione del proprio paese, la "country presentation", e della "cena internazionale", quella in cui ogni camper cucina e condivide un piatto tipico della propria nazione, sono momenti magici che riescono davvero a coinvolgere tutti i ragazzi. *(Margherita Muzzi - YCEC 108 Ib3)*

## Ib1 / CON I GIOVANI PER IL NOSTRO DOMANI

Il Distretto Ib1 promuove da 26 anni l'International Lions Valtellina Camp, situato a Bormio e la prossima estate, dal 28 giugno al 12 luglio, ospiterà 13 ragazzi stranieri di 16-20 anni, che saranno coordinati dal Direttore del Campo Alfredo Cantoni e da due Leo in staff. Il tema del Campo è "La montagna: conoscerla, capirla e apprezzarla", il territorio della Magnifica Terra offre ai giovani l'opportunità di un contatto diretto con la natura incontaminata tale da sviluppare in loro il senso di rispetto e di conservazione del paesaggio. Oltre all'esperienza del Campo i 13 ragazzi vivranno individualmente 1 o 2 settimane in diverse località del Distretto, presso una ventina di famiglie selezionate dai Club, con le quali impareranno i nostri usi, costumi e apprezzeranno la cucina italiana. Simile esperienza verrà vissuta, da giugno ad agosto, da una ventina di ragazzi, sponsorizzati dai Club del Distretto, che avranno modo di confrontarsi con le diverse culture di Paesi europei ed extraeuropei. Tra questi, 5 beneficeranno del programma Scambi e Campi Giovanili come premio, 4 selezionati nel Concorso Nascimbene promosso dai LC Gallarate Host e Gallarate Seprio ed un altro sarà il vincitore del concorso fotografico "World Water Day Photo Contest" del LC Seregno Aid. Molti pensano che il Service Scambi e Campi Giovanili consista solamente nell'offrire ai ragazzi l'opportunità di conoscere e visitare nuove Nazioni nel mondo, condividendo con altri giovani la propria esperienza, ma c'è molto di più. Oltre all'obiettivo principale di "Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo", con questo service si perseguono moltissime altre finalità tutte volte a favorire una crescita valoriale dei giovani. *(Cinzia Franchetti - YCEC 108 Ib1)*

## Ib2, Ib3 e Ib4 CAMPO DEI LAGHI

Anche nel 2020 il Distretto 108 Ib2, in collaborazione con i Distretti Ib3 e Ib4 ospiterà, dall'1 all'11 luglio, 25 ragazzi provenienti da tutto il mondo al Campo "The Lakes" che verrà organizzato a Chiari presso l'Agriturismo Corte Breda. Non sarà una vacanza, almeno nel senso etimologico del termine. Per i latini la "vacanza" era tempo vacuum, cioè il periodo vuoto dal lavoro, dagli impegni, in cui i ritmi rallentano e si può dormire. Saranno al contrario 10 giorni pieni di attività, dalla visita alle principali città della Lombardia (Brescia, Bergamo, Milano, Mantova, Pavia) e ai suoi laghi alla scoperta delle culture e tradizioni dell'Italia. Ci sarà ovviamente spazio, per i ragazzi che parteciperanno, di fare conoscenza tra di loro, apprendendo le differenti culture delle Nazioni di provenienza per attuare il vero spirito del Service, quello di creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli, che avverrà anche attraverso lo sport e la conoscenza della nostra associazione, cioè che i Lions e i Leo fanno in concreto per la comunità. Il tutto grazie a un format consolidato che ha visto nel corso degli 8 anni passati la partecipazione di 181 giovani tra i 16 e 21 anni per un impegno economico non di poco conto: una media di circa 800 € a ragazzo per complessivi 131.805 €, somma raccolta grazie all'impegno dei Club che hanno devoluto anche piccole somme a questo service e ai 3 distretti. E proprio questo è il periodo giusto per compilare la modulistica da parte del candidato che volesse partecipare a questa esperienza ed essere ospitato prima in famiglia e poi al Campo in una delle Nazioni che partecipa al Service e per segnalare la disponibilità ad essere famiglia ospitante per una settimana compresa fra il 15 giugno e il 1 luglio 2020. *(Elena Metelli, direttore del campo)*

## A / CAMPI & SCAMBI GIOVANILI

Un service "contagante", ben presto in evoluzione verso una "bellissima malattia" che non ti abbandona più! Firmato, Lions Clubs International. Ho l'incarico di responsabile del Service Campi & Scambi Giovanili, YCEC (secondo la denominazione internazionale), del Distretto 108 A e da più di dieci anni ho iniziato a respirare "l'aria degli Scambi Giovanili", prima come famiglia ospitante, poi con le partenze delle mie figlie e, infine, partecipando sempre più attivamente all'intero programma. Col passare del tempo, mi sono accorto che "l'aria degli scambi Giovanili" è un "virus" contagiante che ben presto si evolve in una "bellissima malattia" che non ti abbandona più! Ospitare ragazzi di altre nazioni e culture, far vivere alle tue figlie analoghe esperienze in giro per il mondo e, adesso, essere parte attiva di questo service, procura emozioni e soddisfazioni che fanno dimenticare tutto l'impegno che serve per far girare questa macchina così complessa. Quella multidistrettuale, composta da una sessantina di persone fra YCEC e collaboratori, e magistralmente guidata dal nostro Coordinatore MD, Domingo Pace, nell'annata 2018/2019, ha accolto 320 ragazzi e ragazze stranieri, e fatto uscire 361 ragazzi italiani. Vi lascio immaginare cosa significhi gestire tali "numeri"! E, già da settembre scorso, pochi giorni dopo il rientro degli ultimi partecipanti ai Campi all'estero, siamo ripartiti per il programma 2019/2020. Nel Distretto 108 A i primi ragazzi, per l'ospita-

lità in famiglia, arriveranno il 20 giugno, altri il 27, per poi partecipare, dal 4 al 19 luglio, al Lions Campo Azzurro "Giovanni Dallari". Per quanto riguarda le uscite, avremo la disponibilità di almeno 16 posti. *(Giorgio Dall'Olio - YCEC 108 A)*

## Yb / CAMPO ITALIA E CAMPO TRINACRIA

L'attività del service Scambi giovanili nell'Yb Sicilia si svolge con lo scopo di trasmettere ai giovani partecipanti ai campi giovanili Lions, i principi del lionismo: cooperazione, pace e fratellanza tra i popoli di tutto il mondo, senza differenza di razza e religioni. 22 ragazzi siciliani, selezionati principalmente per meriti scolastici, hanno partecipato ai campi Lions all'estero e oltre 40 ragazzi provenienti dall'estero sono stati ospitati in Sicilia nei due campi giovanili del distretto 108 Yb: campo Trinacria e Campo Sicilia disabili "Freewheeling". Inoltre, per il triennio 2019-2021 il distretto organizza, per il MD 108 Italy, il Campo Italia, accogliendo 45 ragazzi esteri. I Campi Lions Italia e Trinacria affrontano il tema della integrazione dei popoli che arrivano in Europa attraverso il mare Mediterraneo, tema che viene affrontato di petto, accogliendo tra i partecipanti Habib dalla Guinea, 19 anni, arrivato in Sicilia con il "barcone" dopo anni di viaggio, di torture e di peripezie. Le attività dei due campi si svolgono spesso insieme al campo Sicilia disabili "Freewheeling", che insegna loro concretamente solidarietà, servizio ed aiuto disinteressato. Nascono nuove amicizie, si impara gli uni dagli altri apprezzando le diversità e prendendo coscienza che tutti i popoli, le culture e le religioni meritano uguale rispetto. I 76 ragazzi dei Campi Italia, Trinacria e Freewheeling, provengono da 37 nazioni differenti e da tutti i 5 continenti del pianeta. Tra le attività in giro per la Sicilia, con le sue spiagge, il suo mare, l'Etna e la natura, memorabile rimarrà la sfilata dei ragazzi alla Valle dei Templi di Agrigento. *(Stefania Trovato - Scambi giovanili dell'Yb e Campo Trinacria)*

## Ib4 / I GIOVANI PER I GIOVANI

I Giovani per i Giovani è un service storico del Distretto Ib4, giunto, grazie al fondamentale impegno di un gruppo di amici Lions e Leo, al suo 39° anno di età. Il comitato organizzatore ha in questi anni dato vita ad eventi sportivi di integrazione ed inclusione che hanno coinvolto migliaia di ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari ai licei, nei più importanti impianti sportivi di Milano e Provincia. Dal 2014 la manifestazione si svolge al Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo. I Giovani per i Giovani si prefiggono di dedicare il giusto e meritato rilievo ad atleti disabili e ai loro tecnici così da sensibilizzare i giovani delle scuole sulla relatività del concetto di handicap e sull'opportunità di avvicinarsi al mondo dello sport e del servizio verso chi ha bisogno. È così possibile assistere ad avvicinati partite ed esibizioni sportive che abbracciano molteplici discipline di squadra, tutte accompagnate e sospinte dal calore e dall'incessante incitamento dei tifosi sugli spalti: Calcetto, Volley, Hockey, Tennis e Pallacanestro in carrozzina o, ancora, Baskin, Torball, Tiro con l'arco, Ping Pong, Judo, Volteggio equestre, Atletica e Ginnastica Artistica. Ma "i Giovani per i Giovani" si è contrassegnato negli anni anche per

**INCONTRO DI CULTURE DIVERSE UN CONTATTO DIRETTO CON LA NATURA**

## PREVENZIONE PRIMARIA TUMORI PRIMO SOCCORSO UN POSTER PER LA PACE

la capacità di Lions e Leo del Distretto di collaborare fattivamente e concretamente per la buona riuscita del service. È infatti grazie alla creatività dei soci del distretto Leo se, dal maggio 2013, è nata la manifestazione "I Giovani per I Giovani in Dragon Boat", una simpatica gara che si tiene, all'Idroscalo e al Naviglio di Milano, tra imbarcazioni pittoresche, denominate Dragon Boat, su cui atleti o principianti, amici normodotati e diversamente abili, tutti comodamente seduti su panche di legno, fendono l'acqua con pagaie monopala. Ricordo con piacere come "i Giovani per i Giovani in Dragon Boat" abbia costituito uno dei principali service dell'ultima Convention 2019, tenutasi a Milano lo scorso mese di luglio. (Antonio Roberto Sarni, referente del service)

### A / LIONS QUEST E I SUOI PROGETTI

**P**erché il Lions-Quest? Perché nella società odierna i giovani sono sempre più fragili, e la prevenzione non riguarda ormai solo il rischio di bullismo, abbandono scolastico, uso di alcool e droghe, ma anche un crescente senso di solitudine ed isolamento sociale che può condurre perfino all'autodistruzione e al suicidio. Poi, perché i papà e le mamme di oggi devono essere in costante prima fila di fronte alle tentazioni che insidiano i ragazzi, ma, sentendosi sempre più inadeguati ad esercitare il mestiere più difficile che ci sia (il genitore, appunto), trovano nelle parole del formatore (figura principe del LQ) un sostegno, una fonte di consigli cui attingere nei momenti di crisi e dubbi. Infine, perché in ballo non ci sono più soltanto gli adolescenti, ma anche i bimbi della scuola primaria, così precoci che, a meno di 6 anni, sono già abilissimi ad accedere agli schermi, perfino al computer, diventando, nel mondo virtuale, più abili dei grandi.

Dove il Lions Quest? Ovunque ci siano giovani: negli ambienti sportivi e perfino nelle carceri, ma soprattutto nelle famiglie e nelle scuole: il metodo LQ viene applicato in (quasi) tutti i luoghi che ospitano un Club Lions. Fondamentale la collaborazione tra genitori e scuola, e, a proposito di quanto sia importante la formazione del docente, vale la pena ricordare l'aforisma di Henry Adams (scrittore ed educatore statunitense) sul frontespizio del testo del "Progetto per Crescere" (progetto parte del Lions Quest): "Un insegnante ha effetto sull'eternità: non si può dire dove termini la sua influenza". E, agli scettici che mettono in dubbio la validità dei Corsi di formazione LQ (Progetto Adolescenza, Progetto per Crescere, Progetto per Genitori, Progetto per Dirigenti, Progetto per Operatori Sportivi, a cui si è aggiunto l'ultimo nato ancora in fase di sperimentazione, Progetto per l'Infanzia) rispondiamo con un altro aforisma che spiega l'essenza del nostro lavoro: "Non possiamo prevedere il vento che i nostri giovani incontreranno durante il viaggio della vita, ma possiamo aiutarli a preparare il loro vascello". (Anna Cocucci Blaga - Coordinatrice 108A LQ)

### Ib2 / LIONS QUEST... QUATTRO OBIETTIVI

Il Lions Quest è uno dei programmi Lions più sviluppati nel Mondo. Attraverso il Lions Quest si vuole stimolare l'acquisizione di competenze sociali ed emotive (SEL), con quattro macro-obiettivi: Responsabilità - Capacità di giudizio - Autodisciplina - Rispetto per se stessi e per gli altri. Per far conoscere e sviluppare questo service all'interno del nostro distretto, ci siamo chiesti come coinvolgere i Lions genitori nell'educa-

zione dei propri figli secondo il modello Lions Quest. Essere d'esempio per aiutare gli altri a percepire l'utilità di un approccio proattivo per formare adulti più consapevoli. (Giovanni Canu)

### A / PROGETTO MARTINA

**N**on solo impegno e disponibilità, ma anche umiltà per attenersi a rigorose linee guida, indispensabili per risultati obiettivi, confrontabili e di enorme validità scientifica.

Oggi si parla molto di prevenzione primaria dei tumori, di ambiente, di stili di vita: il Progetto Martina, service pluriennale di rilevanza nazionale, da oltre 15 anni parla ai giovani proprio di questi argomenti. Nato nel Distretto Ta3, tale service si è diffuso in oltre la metà dei Club dei nostri 17 Distretti, raggiungendo, sino ad oggi, ben 960 mila studenti, e finendo per superare, quanto a notorietà, perfino i confini italiani. Nel febbraio 2017, infatti, una troupe TV della nostra Fondazione internazionale (LCIF), inviata in Europa per documentare (in occasione del centenario) service meritevoli di essere segnalati ai Lions del Mondo, ha realizzato un video dedicato proprio al Progetto Martina. Nel corso della recente International Convention di Milano, inoltre, grazie all'impegno del PDG Mario Castellana e del PCC Enrico Pons, la nostra Sede Centrale di Chicago ha sancito un importante riconoscimento proprio a tale service, con tanto di presentazione ufficiale al grande pubblico presente, da parte del sottoscritto, alla presenza dell'ID Sandro Castellana. È un service che richiede non solo impegno e disponibilità di tempo, ma anche tanta umiltà da parte degli operatori che devono attenersi a rigorose linee guida, strumenti indispensabili per ottenere risultati obiettivi, confrontabili e di enorme validità scientifica. (Carlo D'Angelo - Coordinatore del 108 A del Progetto Martina)

### Yb / PROGETTO MARTINA... IN SICILIA

**N**el nostro distretto 108 Yb gli studenti che hanno partecipato agli incontri con i medici Lions referenti del Progetto Martina nell'anno sociale 2018-2019 sono stati circa 8.000. A questi studenti dopo gli incontri e i dibattiti sono stati consegnati i pieghevoli esplicativi e il questionario di verifica e gradimento che è stato consegnato dopo la compilazione. Per l'anno sociale 2019-2020, con l'aiuto dei delegati di circoscrizione, abbiamo svolto un programma di sensibilizzazione nei confronti dei presidenti di zona e di circoscrizione e anche dei responsabili del Leo Club per coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti. (Giuseppe Di Prima - Coordinatore del 108 Yb del Progetto Martina)

### A / VIVA SOFIA

**I**n una sera del novembre 2011, a Faenza, una madre è intenta a preparare la cena, mentre la figlia Sofia, di 9 anni, mangia gamberetti fritti e salta. All'improvviso, la bambina si agita, diventa cianotica, non parla e si porta le mani al collo. La madre, infermiera e quindi competente nell'ambito del primo intervento (appreso nei corsi di rianimazione cardiopolmonare), le si avvicina, capisce che soffoca e le applica le manovre per disostruire le vie aeree. Dopo 5 compressioni toraciche e 5 compressioni addominali, Sofia espelle il gamberetto, comincia a tossire e a respirare. La madre, emozionata, si siede a terra, la bambina piange

mentre sopraggiunge anche il padre: entrambi i genitori la abbracciano. Una fatalità che poteva portare a morte nel giro di 3-4 minuti, ha un lieto fine! Il sottoscritto, Medico al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Faenza, informato dell'evento dall'interessata, propone di diffondere la sua esperienza con un corso teorico-pratico di Primo Soccorso, e dedicato a Sofia, da cui il nome del Service, proprio "Viva Sofia". Il corso insegna semplici manovre applicabili dalla chiamata al 118, fino all'arrivo dell'ambulanza; è adatto a tutte le età ed eseguibile in ogni contesto.

Dal 2012 il LC Faenza Valli Faentine ha effettuato, anche per conto di altri Lions Club, 252 corsi con 8.352 formati. 18 persone che stavano soffocando, si sono salvate per l'intervento di chi aveva seguito il corso! L'emergenza si può verificare all'improvviso, per cui anche le mani di un bambino possono salvare una vita, e "a costo zero!" (Daniele Donigaglia - Coordinatore 108A del Service)

### Yb / VIVA SOFIA... IN SICILIA

**I**l Comitato, da me coordinato, costituito da un componente per ciascuna delle 10 circoscrizioni del distretto, ha come obiettivo prioritario - ed in questo si è immediatamente attivato - quello di sensibilizzare, informare e formare genitori, nonni, educatrici delle scuole primarie e degli asili nido e dell'infanzia, nonché studenti delle scuole medie superiori. Il "Viva Sofia" quindi inteso come stile di vita, aiuto efficace in caso di emergenza, ma soprattutto come approccio emozionale all'emergenza.

Proprio perché le manovre salvavita devono costituire un patrimonio comune di tutti, noi Lions dobbiamo e vogliamo trovarci in prima fila per servire e donare anche queste competenze alla comunità. In qualità di delegato distrettuale del Governatore Angelo Collura, anche a nome di tutti i componenti, ho sensibilizzato i Presidenti di Circoscrizione, di Zona e di Club del Distretto, sulla valenza del service, mettendo loro a disposizione le nostre competenze, materiale didattico e supporto dimostrativo mediante l'impiego di manichini, grazie anche alla disponibilità di formatori volontari. Ciò potrà certamente essere attuato nel corso di eventi di club ed in occasione del Lions day distrettuale.

Questa capillare attività informativa già avviata, sta facendo registrare, un positivo ed entusiasta riscontro da parte dei club e ciò anche a conferma della validità ed ancora attualità del service. (Ugo G. Ciulla - Coordinatore 108Ya del service)

### A / POSTER PER LA PACE

**P**arlare di pace, a scuola, significa far riflettere su "come raggiungere la pace con se stessi, rifiutando intransigenza, collera e impazienza; la pace con l'altro, il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente; la pace con il creato, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire" (cit. Papa Francesco). Ecco perché l'adesione al Concorso Internazionale "Un Poster per la Pace" offre a ciascun club l'opportunità di conseguire un'efficace comunicazione delle proprie attività sul territorio. Tale service, infatti, invita ogni anno il club ad andare in visita nelle scuole, dove parlerà di lionismo, di service e ancor più di identità: tale service, infatti, nasce sì come concorso internazionale solo nel 1988-1989, ma si



**INFORMARE I GIOVANI GUIDATORI SULLA SICUREZZA STRADALE**



# i Lions e i giovani

richiama alla Mission contenuta nella costituzione del 7 giugno 1917: "Aumentare la forza dei volontari nel servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione fra i popoli, per il tramite del Lions Club". Un'opportunità per riflettere anche sugli altri grandi temi come bullismo, cyberbullismo, violenza sulle donne, sui minori, sul proprio corpo, fumo, alcool e droghe, anoressia, bulimia, violenza sull'ambiente. Siamo certi che gli studenti partecipanti al primo Concorso Lions del 1988-1989, oggi ultra quarantenni, sempre ricorderanno con simpatia quando vi parteciparono, e forse lo vinsero, e quanto disse loro, in merito proprio alla Pace, un insegnante o un officer Lions, augurandoci che le loro azioni quotidiane, sulla scia di una riflessione lionistica di allora, siano sempre ispirate alla pace. A chi è ancora dubbioso se considerare "Un Poster per la Pace" un concorso o un service, ricordo sempre l'autorevole dichiarazione contenuta nella Mission Unesco: "building peace in the minds of men and women" ("costruire la pace nelle menti degli uomini e delle donne"). Poiché le guerre iniziano nella mente di uomini e donne, è nella loro mente che va costruita la difesa della pace, iniziando fin dalla loro tenera età, insistendo sul fatto che una pace duratura si fonda sull'educazione, sulla scienza e sulla cultura. Senza dubbio, un Poster per la Pace è il service identitario Lions per eccellenza, al quale ciascun Lions Club dovrebbe annualmente partecipare (*Pietro Tamasi - Coordinatore 108 A del Service*)

## Ib2 / POSTER PER LA PACE... 25 CLUB

Il risultato complessivo delle 5 Circoscrizioni del Distretto si può ritenere positivo. Al concorso internazionale "Un poster per la pace" hanno partecipato 25 club e hanno aderito 58 istituti scolastici per un totale di 158 classi con alunni tra gli 11 e 13 anni. Sabato 16 novembre, in occasione del Gabinetto Distrettuale, sono stati consegnati al Governatore Filippo Manelli i poster vincitori delle 5 circoscrizioni. I professori d'arte e gli insegnanti delle varie commissioni scolastiche, si sono espressi positivamente, gli alunni hanno dimostrato fantasia, creatività e sensibilità sul tema di quest'anno: "Il cammino della pace". Entro la primavera ci saranno le premiazioni e molti istituti allestiranno una mostra interna per far vedere a tutti i famigliari e alla cittadinanza i disegni fatti dai loro allievi. (*Enrico Modolo - Coordinatore 108 Ib2 del service*)

## A / SIGHT FOR KIDS

I Lions del Distretto promuovono uno screening visivo per l'infanzia, per scongiurare deficit che, se non riconosciuti e curati in tempo, poi, nell'adulto, saranno causa di invalidità permanente. La condizione più diffusa, responsabile del deficit visivo, si chiama "occhio pigro" o più correttamente "ambliopia". I Lions, a livello nazionale, per l'anno sociale in corso, sono chiamati di nuovo a dare un fattivo contributo per il progetto "Sight for Kids", e, anche nel MD 108, sono in cantiere numerosi service orientati alla diffusione, nelle scuole primarie, di una campagna di screening della vista rivolta

ai più giovani, soprattutto in età prescolare. In pratica, i club che aderiscono a questo importante progetto contattano le direzioni dei Circoli didattici della città e dei comuni di riferimento e, previo colloquio con i genitori dei bambini da controllare (con sottoscrizione di un consenso informato), si rendono noti gli scopi del progetto, il significato, i pericoli dell'ambliopia, e le finalità dello screening che consente di rilevare le eventuali problematiche oftalmiche e/o i difetti visivi, per consentire un tempestivo intervento nelle sedi opportune. Nello scorso anno lionistico, l'equipe formata dal sottoscritto (sono un medico oculista, nonché, socio Lions), e composta da due ortottiste, ha visitato 318 bambini in età prescolare (4-5 anni). 61 di essi (pari al 19%) sono risultati positivi, con rinvio ad ulteriori accertamenti, mentre i casi di ambliopia (occhio pigro) riscontrati sono risultati pari al 5% (15 bambini). Il restante 81%, 257 scolari, sono risultati negativi. I genitori sono stati invitati e incoraggiati a sottoporre i propri figli a controlli periodici in centri di oftalmologia pediatrica, e a tutti sono stati consegnati i risultati degli esami rilevati dall'autorefrattometro, strumento binoculare usato durante lo screening, oltre alla nota informativa dei Lions, sull'ambliopia. (*Antonio Ippoliti - Coordinatore 108 A del service*)

## Ib2 / LIFEABILITY AWARD

Il concorso Lifeability è un'opportunità per tutti i giovani tra i 18 e i 35 anni che, singolarmente o in gruppo, vogliono sviluppare un'idea in grado di soddisfare un bisogno sociale. Quest'anno ha tagliato il traguardo della 9ª edizione il 6 novembre scorso con la premiazione dell'idea vincitrice per il 2019. Quest'anno Corax ha sbaragliato la concorrenza con un progetto volto alla realizzazione di un dispositivo medico (lifebox) per il trattamento e il trasporto di bambini ustionati. Per festeggiare il decennale si pensa di organizzare una manifestazione per illustrare i progressi ottenuti dai ragazzi che hanno partecipato in questi anni. Per affrontare l'emergenza lavoro nei Paesi meno sviluppati del nostro, stiamo pensando di esportare il nostro contest verso questi Paesi, per cominciare dall'Africa, continente geograficamente più vicino, nel quale vogliamo proporre un Lifeability award appositamente studiato. (*Giovanni Canu - Coordinatore del 108 Ib2 del service*)

## Ib3 / NON RINUNCIAMO AD EDUCARE!

Requorando ristoranti e pizzerie, è normale vedere delle giovani famiglie sedute ai tavoli; tuttavia i figli - ma a volte anche i genitori - sono sempre più spesso chini a visionare con insistenza gli schermi dei propri smartphone o dei tablet riservati ai più piccoli, assenti dal contesto ambientale e relazionale. Qualcuno è solito liquidare il tutto limitandosi ad affermare che i giovani sono immersi in un fantomatico mondo virtuale che gli adulti non conoscono, senza connessioni con la realtà nella quale poi anch'essi ritornano. Tutto ciò potrebbe farci rimpiangere il passato, ma consideriamo che 5000 anni fa, in ambito egizio, ci si lamentava già delle giovani generazioni. Sono certamente cambiati i contesti, sono emerse nuove esigenze anche legate alle tecnologie informatiche e, soprattutto, al loro abuso, da cui emergono sintomi più o meno evidenti di dipendenza e atti di cyberbullismo.

Di fronte a queste sfide dell'educare oggi, i genitori e quanti hanno a vario titolo un ruolo nei processi educativi dei più giovani non possono e non devono abdicare al loro ruolo. Occorre confronto, servono regole, è sempre necessaria una particolare attenzione anche prima di dotare i più piccoli di un smartphone personale: come il patentino è necessario per condurre i veicoli a due ruote, così non dovrebbe essere dimenticato il valore di una buona educazione mediale, che comprenda l'acquisizione di competenze concretamente spendibili nella quotidiana attività di navigazione in rete. In tutto questo anche una sincera alleanza scuola-famiglia riveste un ruolo importantissimo. Non dimentichiamo quanto efficacemente affermato dal premio Nobel Rita Levi-Montalcini: "La scelta di un giovane dipende dalla sua inclinazione, ma anche dalla fortuna di incontrare un grande maestro". (*Gian Carlo Arbasini - Coordinatore del 108 Ib3 sull' "Educare oggi, formazione per giovani e genitori"*)

## A / I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE

Informare, aiutare, collaborare ed imparare, perché dal confronto di idee ed esperienze si raggiungono i risultati migliori.

I Giovani e la Sicurezza stradale, ossia un service purtroppo destinato a passare difficilmente "di moda", perché distrazione ed alcool sono i grandi pericoli dei giovani guidatori. Gli studi dimostrano che gli incidenti stradali sono la principale causa di morte tra i giovani di tutto il mondo, con la più alta percentuale tra i 18 e i 24 anni. In Europa, i giovani in tale fascia rappresentano l'8% della popolazione, ma totalizzano il 15% di tutti i decessi in incidenti stradali. Soprattutto durante i mesi estivi, con l'aumento del traffico, il problema peggiora e questi giovani raggiungono il 21% dei morti sulla strada. Nel 2018, le vittime fra i 15 e 19 anni sono aumentate del +25,4%. Nell'Unione Europea, tra il 2004 e il 2013, per incidente stradale sono morti 62.000 giovani, la maggior parte dei quali per una mancata lettura della cartellonistica stradale, per gli effetti negativi delle sostanze alteranti, dello stress e delle distrazioni.

La casa automobilistica Ford ha condotto un proprio sondaggio su 6.500 giovani europei per comprendere meglio i rischi cui i giovani guidatori sono esposti. Ne è risultato che: il 57% ha superato i limiti di velocità; il 43% ha inviato dei messaggi istantanei; il 16% ha guidato senza indossare la cintura di sicurezza; il 13% ha guidato dopo aver bevuto alcolici; infine, l'11% ha visto video o spettacoli televisivi sui propri dispositivi, mentre guidava.

In tutta questa tragica realtà, che cosa possiamo fare noi Lions? Sicuramente, continuare con i molteplici service di sensibilizzazione ed informazione in atto da molti anni nelle Scuole primarie e secondarie, anche con l'aiuto delle Forze dell'Ordine, e segnatamente della Polizia Locale, e dei Carabinieri, e, perché no, anche con idee innovative quali, ad esempio, il "Tg Crash", spettacolo teatrale realizzato da ragazzi, per i ragazzi, in scena ormai da tanti anni e continuamente replicato per le scuole del Distretto 108 A.

Forse potremmo avere anche la presunzione di pensare di aver salvato qualche vita, ma questo è solo il passato. In realtà, dobbiamo guardare al futuro, e per questo gli officer preposti in tutti i Distretti a questo service di rilevanza nazionale, sono a disposizione, per informare, aiutare, col-



laborare e, perché no, anche imparare, perché è dal confronto delle idee e delle esperienze che si raggiungono i risultati migliori. (Claudio Villa - Coordinatore del 108 A del Service "I giovani e la sicurezza stradale")

## Yb / WE SERVE THOUGHT DIVERSITY

Nell'ambito del tema internazionale "We Serve Thought Diversity" il Governatore Angelo Collura ha deciso di svolgere il tema "lo sport un mondo che unisce le differenze". Papa Francesco in un suo intervento del 2007 dichiarava "lo sport è uno di quei linguaggi universali che supera le differenze culturali, sociali, religiose e fisiche, e riesce a unire le persone, rendendole partecipi dello stesso gioco e protagonisti insieme di vittorie e sconfitte". A tal riguardo i Lions in questo anno sociale realizzeranno nelle scuole siciliane e in altri luoghi di aggregazione, assieme ad alcune associazioni sportive che si occupano del diversamente abili, degli incontri che vedranno coinvolti 2.000 giovani studenti. Inoltre nel prossimo mese di aprile si svolgerà a Palermo una grande manifestazione sportiva che vedrà coinvolti numerosi giovani diversamente abili che con i Lions e i Leo siciliani si confronteranno in molteplici discipline sportive. (Paolo Valenti - Delegato del 108 Yb per lo sport che unisce le differenze)

## LEO CAMP 2019... IN BAVIERA

Creare e promuovere uno spirito di comprensione e d'intesa fra i popoli del mondo non è solo uno scopo del lionismo, ma è anche una tangibile realtà grazie al Leo Camp organizzato dall'Alpine Lions Cooperation (ALC). L'ALC è un'alleanza fra Distretti e Club Lions di varie regioni (Italia, Austria, Slovenia e Germania) site nell'ambito dell'arco alpino con lo scopo di instaurare e coltivare una stretta collaborazione. Il Leo Camp è stata una formidabile esperienza di coesione, amicizia e fratellanza tra club europei: una settimana di divertimento e scoperta dei valori Lions per i ragazzi del Leo Club (15 in tutto i partecipanti tra italiani e tedeschi) dal 12 al 18 agosto in Baviera.

Dal primo giorno il maltempo si è arreso e abbiamo così potuto tranquillamente iniziare la nostra avventura alla scoperta della Baviera grazie alla formidabile guida di Kevin Der (coordinatore tedesco del campo).

Il primo giorno abbiamo visitato Dachau dove alloggiavamo in ostello: abbiamo potuto apprezzare il centro storico, i monumenti e altri luoghi caratteristici. Una particolare attenzione è stata riservata alla visita al campo di concentramento che ci ha fatto riflettere sugli errori commessi da noi uomini in passato. Un monito inequivocabile: non deve accadere mai più!

Il secondo giorno abbiamo visitato Augusta (Augsburg) con la guida del Lions Thomas Kuschel. Qui abbiamo ammirato la Fuggerei e la sala d'oro del municipio, fatto un giro in barca e assaporato ottimi piatti tedeschi.

A Ferragosto gita e pic-nic al monastero di Andechs e visita al lago di Hershing con Johannes Radlmayr (coordinatore tedesco del campo). Il quinto giorno visita a Monaco con la guida Leo Pepe Esponda alla scoperta degli angoli più belli della città. Il sesto giorno siamo stati liberi di girovagare per la città di Monaco dopo aver

fatto un'autentica colazione bavarese con wurstel bianchi, senape dolce, bretzel e birra weizen (per i maggiorenti). Abbiamo incontrato Klaus Letzgas Delegato del Distretto tedesco 111-BS promotore dell'iniziativa.

Un'esperienza indimenticabile che ci ha insegnato che al di là dei confini nazionali siamo tutti una grande famiglia uniti dai valori Lions e Leo. (Cesare Giosuè Caretta)

## SELEGGO... I LIONS ITALIANI PER LA DISLESSIA

Quando il ritmo di crescita di una attività di servizio ti prende la mano non sai se gioire o se preoccuparti. Per Seleggo sono vivi entrambi i sentimenti. La gioia è vedere che 104 scuole, istituti comprensivi, si sono iscritti a Seleggo, in 34 province del Nord, del Centro, del Sud, e delle Isole, insomma in tutta Italia. La preoccupazione è la crescita tumultuosa dei testi scolastici richiesti, che sono passati in pochi mesi da 270 a 420 libri, "servendo" circa 2000 studenti in 4 anni. Per una attività di conversione del libro basata sul lavoro di una dozzina di volontari, il sovraccarico diventa un problema e bisogna ricorrere ad aiuti esterni. È recente il progetto Ib2 di addestrare un gruppo di carcerati di un carcere di Brescia a preparare i libri Seleggo con la supervisione dei Lions locali.

Il sistema Seleggo, nato per compensare i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, è stato messo a punto su specifiche dei neuropsicologi dell'Istituto di Ricerca Medea - La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, ed è stato sviluppato e divulgato da Seleggo Onlus. Punti di forza sono la qualità scientifica, la semplicità d'uso e la gratuità. Il sistema, ricordiamo, è basato sulla trasformazione del libro di testo in audiolibro con la voce del computer: quindi non è un libro da ascoltare, ma è un libro di scuola da leggere a video con l'assistenza della voce. La facilità d'uso dipende da alcune tecniche adottate: l'indice in linea, la scelta del carattere fatto dallo studente, la grandezza e la distanza variabili, la velocità e il tono del parlato variabili, la funzione karaoke per seguire con gli occhi le singole parole lette, la possibilità di sottolineare e di memorizzare note personali, il dizionario italiano in linea e le immagini di Google in linea.

Dal punto di vista della diffusione del servizio tra i Lions, notiamo che 11 distretti Lions su 17 hanno un referente Seleggo, in genere all'interno dell'Area Service Scuola. Questa presenza è importante, perché i Lions Club possono svolgere un preciso ruolo sia nella fase di promozione, sollecitando le scuole a conoscere Seleggo, sia nella fase di avviamento del sistema, quando i ragazzi sono stati iscritti, e la delicata presenza dei Lions può essere da stimolo agli insegnanti.

Ma ci sono nuovi scenari di sviluppo di Seleggo, in cui la rete dei Lions Club può dare un forte contributo. È recente l'interessamento di alcune UONPIA (Unità Operative di Neuropsichiatria), che, all'interno di strutture ospedaliere, si occupano di diagnosi e cura dei disturbi neuropsichiatrici e psicologici di pazienti di età compresa fra 0 e 18 anni, e di certificazioni ai sensi della legge 170/2010, quella dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, come la Dislessia.

Dai primi incontri sono emersi interessi a proporre Seleggo come strumento compensativo per i ragazzi dislessici che si rivolgono loro per assistenza. Si aprono nuovi orizzonti. (Enrico Pons - Presidente Seleggo)



**NUOVA FRONTIERA PER I LIONS**

## L'allarme fake news e la necessità di combatterle

Migliaia al giorno le false notizie diffuse nel mondo su scienza, economia e politica. Rappresentano ormai una conclamata emergenza sociale. Non si tratta di un fenomeno a carattere casuale o episodico. È ormai evidente che esiste un'industria. [Di Francesco Pira](#)

Ogni giorno nel mondo migliaia di Lions si mobilitano per parlare e fare prevenzione, per aiutare chi ha bisogno, per diffondere scienza e conoscenza. Un lavoro importante che anche in Italia è apprezzato quotidianamente da chi crede nel "We serve". Ma esiste una nuova frontiera di preoccupazione creata dalla fake news, le notizie false che invadono in maniera trasversale vecchi e nuovi media e che ci raggiungono ovunque, grazie alla messaggeria

veloce. Da oltre due anni svolgo attività di ricerca per comprendere i meccanismi di diffusione delle notizie false e il perché hanno tanto successo.

Le fake news rappresentano ormai una conclamata emergenza sociale. Non si tratta di un fenomeno a carattere casuale o episodico. È ormai evidente che esiste un'industria delle fake news. Anche i dati pubblicati dall'Oxford Internet Institute (Bradshaw, Howard, 2018) evidenziano

come in 30 paesi sui 48 oggetto dell'indagine, agenzie governative, partiti politici stanno sfruttando le piattaforme social per alterare l'ambiente informativo, veicolare disinformazione e fake news, per promuovere scetticismo e sfiducia con l'obiettivo di polarizzare i processi di formazione del voto, alimentare derive populiste e minare i processi democratici di partecipazione politica. E tra i paesi che mostrano le maggiori criticità è inserita proprio l'Italia.

Così se da un lato si osserva come la politica utilizzi il sistema dei media come strumento per la conquista e conservazione del potere, dall'altro questo processo interviene su un tessuto sociale più fragile e dunque più manipolabile, se come emerge anche dal Rapporto Infosfera pubblicato nel 2018 l'82% degli italiani cade nell'inganno delle fake news. È evidente che in tale contesto il ruolo di giornali e giornalisti è fondamentale nella rappresentazione della realtà e nel contributo che possono generare nei processi di costruzione dell'opinione pubblica.

Nella società mediatizzata infatti, se la rappresentazione prevale sulla realtà dei fatti, inneschiamo un meccanismo nel quale l'immaginario prevale sul reale. Si carica di un contenuto emozionale che rischia di alterare la capacità di comprensione. Sono molteplici gli esempi che rendono evidente la fragilizzazione della società e le spaccature e la sua ricomposizione in comunità "tribali".

La vicenda legata all'obbligo vaccinale per i bambini in Italia, che ha visto e vede la contrapposizione tra istituzioni e mondo scientifico e i gruppi organizzati di genitori che sostengono la pericolosità dei vaccini per i propri figli. Una vicenda complessa nella quale il virologo Burioni, che dal suo profilo Facebook cercava con argomentazioni scientifiche di spiegare la necessità della vaccinazione, ha ricevuto addirittura minacce di morte. Così anche la proliferazione di falsi profili durante la campagna elettorale per le Europee 2019, ha influenzato il voto, nel senso che è servita ad aumentare la visibilità dei candidati populistici sui motori di

ricerca e sui social creando di fatto un vantaggio indiretto che sfrutta la scarsa capacità degli individui di identificare le notizie false o distorte. Oppure la notizia assolutamente falsa, circolata sui social quattro giorni dopo il terremoto dell'agosto 2016, secondo la quale il Governo avrebbe abbassato la magnitudo per non pagare i risarcimenti.

Purtroppo questa fu solo una delle false notizie girate intorno al drammatico tema dei terremoti in Italia. O ancora l'endorsement di Papa Francesco per Donald Trump durante la campagna per le presidenziali Usa del 2017, e nonostante il fatto fosse del tutto falso la notizia fece il giro del mondo.

È indispensabile che il giornalismo riacquisti il suo ruolo di "Cane da guardia della democrazia" con un'opera costante di smentita delle fake news. In questa battaglia "diventa fondamentale il fact checking, il controllo delle fonti un tempo rigorosa regola dei media tradizionali", Wolfgang Blau, direttore delle strategie digitali della testata britannica The Guardian, sostiene che "Adesso che così tanti cittadini consumano notizie attraverso i social media, compito sociale del giornalista consiste anche nello smontare false voci, una volta che superino una certa soglia di visibilità".

Per raggiungere questo obiettivo è necessario che le testate giornalistiche costruiscano a poco a poco una propria comunità di lettori individuando, attraverso network di professionisti, temi sensibili per l'opinione pubblica e puntando sulla qualità dei contenuti e l'utilizzo di format innovativi da declinare con diversi strumenti: carta stampata, tv, radio e web". Si tratta ovviamente di un percorso lungo e costoso ma soltanto l'autorevolezza così conquistata può difendere la democrazia dal qualunquismo e dalla propaganda.

Per chi, come noi Lions, crede nel We serve, la battaglia della verità diventa necessaria per confermare l'impegno verso gli altri, ogni giorno.

### Verità o menzogna... come i giovani affrontano il problema

I media sociali stanno diventando sempre più importanti quali fonti di informazioni per i giovani. Secondo una ricerca austriaca, per i giovani tra i 14 e i 18 anni Facebook e simili sono, oltre alla televisione, la fonte principale per tenersi aggiornati sui fatti di attualità (politica, sport, celebrità, ecc.). Nel contempo, però, la loro credibilità è ritenuta molto scarsa. Circa due terzi dei giovani ritengono che gran parte delle notizie lette sia falsa. Per molti affrontare questo dilemma non è facile. L'86 per cento dei giovani ha affermato di avere difficoltà a valutare se una notizia è vera o falsa. La maggior parte di loro non ha strategie concrete per risolvere questo problema. Le verifiche, se vengono svolte, rimangono piuttosto superficiali. Circa un terzo dei giovani fa affidamento sul proprio intuito. Per questo i genitori hanno un ruolo d'accompagnamento importante: essi possono incoraggiare i loro figli a sviluppare uno spirito critico verso i media digitali. *(Dal portale "Giovani e media")*



## SOCIETÀ

Carenza di politiche familiari adeguate. Convegno sull'Alzheimer a Verona al Lions Day (aprile 2020), mentre a Zelarino (Venezia) nasce il "giardino Alzheimer".  
Di Tarcisio Caltran

# La crisi della natalità in Italia... Cresce la percentuale degli anziani

Tema di grande suggestione quello della "crisi della natalità" in Italia, come in quasi tutta l'UE del resto, che non può lasciare indifferenti i Lions, sottintendendo un'ampia problematica che interessa il mondo del sociale, del lavoro, della crescita complessiva del Paese. Tutto questo nonostante i timidi segnali di un'inversione di rotta che, comunque, lasciano qualche buona speranza per il futuro. L'attualità dell'argomento è fuori discussione e nei club del nostro MD se ne parla con l'aiuto di esperti e personalità della cultura per capire meglio le ragioni che hanno portato l'Italia al triste primato della fertilità della donna, scesa all'1,24 %, un dato che migliora, seppur di poco, con l'apporto delle famiglie immigrate.

Quali sono le cause che incidono così pesantemente sulle nascite (scese a 458 mila nel 2017, stando ai dati Istat, con un calo del 50% negli ultimi 50 anni ed una differenza negativa di 183 mila unità annue), accentuando tra l'altro il divario percentuale tra giovani ed anziani e creando situazioni di evidente conflittualità nell'ambito sociale (problema pensionistico, politiche per la casa, debito pubblico, sostenibilità delle risorse), e quali i possibili rimedi, se ci sono?

Il LC Verona Europa, presieduto dal PDG Gian Andrea

Chiavegatti, ha analizzato il problema con il prof. Federico Perali, ordinario di Politica Economica all'Università scaligera. Le cause sono molteplici e quanto mai complesse: dal cambiamento degli stili di vita alla precarietà del lavoro, alla scarsità di strutture per l'accoglienza, alla mancanza di un'efficace politica a favore delle famiglie in grado di consentire loro di affrontare il problema nella sua interezza e con serietà. Anche la crisi economica ha contribuito a questa situazione.

A parte il basso tasso di natalità è indubbio che esiste un forte ritardo nell'attuazione di politiche familiari adeguate alla società attuale, che al contrario sono state adottate in altri Paesi, come Francia e Germania, dove la situazione è migliorata pur non portando ancora alla soluzione del problema. Resta il fatto che in Italia in questi anni si è fatto ben poco per il sostegno delle famiglie, abbandonate a se stesse, con una visione miope e poco propensa ad affrontare i possibili problemi futuri di una società in continua e rapida evoluzione, ad iniziare dal calo demografico.

Di conseguenza cresce la percentuale delle persone anziane ("Siamo un paese di vecchi" sentiamo dire spesso). È l'altra faccia della medaglia, rappresentata dalla crescita dell'età



media della popolazione, in conseguenza dell'incremento del numero delle persone anziane, anche in virtù delle aumentate aspettative di vita, un fatto di per sé positivo che tuttavia porta con sé una serie di problematiche che vanno dal prolungamento dell'età lavorativa alla richiesta di strutture "di riposo" adeguate, alle malattie, all'assistenza socio-sanitaria in generale.

A questo è collegato anche il fenomeno "Alzheimer", una malattia su cui si sta concentrando l'attenzione delle istituzioni e degli esperti per le gravose conseguenze sul piano economico, oltre che sulla sfera strettamente affettiva. È evidente che questo stato di cose non poteva non attirare anche l'**attenzione dei Lions**, i quali, in linea con i valori dell'Associazione, si stanno da qualche tempo impegnando in svariate iniziative di informazione e formazione per quanti vivono in prima persona un problema tanto drammatico, spesso a digiuno di conoscenze specifiche e senza aiuti esterni.

La nostra rivista ne ha già parlato in varie occasioni, soprattutto sulla scia degli interventi del Lion Giorgio Soffiantini (Distretto 108 Ta3), autore del libro "**Alois Alzheimer e Chiara, la nonna che non c'è**"; mentre la Regione Veneto ha definito un piano di intervento che può rappresentare una sorta di guida preziosa per l'intero territorio nazionale. Problema non di facile soluzione, che sarà al centro dell'attenzione in occasione di un convegno specifico, organizzato a Verona (Distretto 108 Ta1) nell'ambito delle giornate del Lions Day (fine aprile 2020), a cui hanno dato la loro adesione studiosi, specialisti, amministratori, esponenti delle associazioni e delle famiglie, con i Lions in prima fila.

Sarà l'occasione per ampliare il confronto, coinvolgere un gran numero di famiglie, indicare possibili rimedi e soluzioni per affrontare il problema e cercare di contenere il diffondersi della malattia. Prevista in quella sede la presen-

tazione della "**Mappa delle demenze**" (prima in Italia), messa a punto dalla Regione Veneto, già operativa ed utilizzabile, con l'indicazione di centri di riferimento e di ascolto per aiutare le famiglie interessate (e sono tante!), oltre ad alcuni progetti di notevole spessore attuati nella regione. Ed a proposito di Veneto è opportuno ricordare che a Zelarino (Mestre/Venezia) dal 2015 esiste la "**Casa di Anna**", una fattoria sociale dedicata all'accoglienza di giovani con disabilità che si dedicano all'agricoltura, voluta dai Lions Club del Distretto Ta3 con il supporto della Fondazione Internazionale (LCIF) e gestita dal Lion Piero Pellegrini, dove ha trovato posto anche il "**Giardino Alzheimer**" allo scopo di far sentire meno sole le persone colpite da questa patologia. Un altro tassello importante di un percorso peraltro ancora lungo ed impegnativo, ma di indubbia utilità sociale.

#### L'"Alzheimer" come tema di studio nazionale

**Il Distretto 108 Ta3, sollecitato dal socio Giorgio Soffiantini e dal suo club, sta valutando seriamente la possibilità di proporre una legge di iniziativa popolare sull'Alzheimer, dopo aver presentato in anteprima il progetto al Capo dello Stato Sergio Mattarella e, nella scorsa primavera, alla Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, come riportato in un precedente numero di Lion.**

**Un milione e duecentomila persone attendono una risposta per cercare di alleviare il calvario a cui sono costrette le loro famiglie. Il tutto mentre ci si sta attivando, assieme ai Club dei Distretti vicini, e non, per proporre al prossimo Congresso Multidistrettuale Lions la candidatura dell'Alzheimer a tema di studio nazionale, certi che incontrerà la sensibilità di tutti i Lions italiani.**

La "Casa di Anna" a Zelarino ospita anche il "Giardino Alzheimer" (sito distretto Ta3).



## STILI DI VITA

## Diabesità, prediabete e fat tax

I medici sono abituati a sentire parlare di diabete già dall'inizio della propria attività, ovunque svolta, vista la grande quantità di pazienti esistenti. Il rapporto Arno ci fa sapere che la malattia diabetica è in costante aumento specie nelle popolazioni più giovani. 2 pazienti su 3 sono ultra sessantacinquenni, ma 1 su 3 è fra i 20 e i 64 anni. Si è notato che il diabete si accompagna sempre più spesso alla obesità. [Di Filippo Portoghese](#)



**L**a Società Italiana di Pediatria ci dice che l'obesità infantile è in aumento, essendo obeso 1 bambino su 7 e in sovrappeso uno su 4. Solo fatalità? Forse no. Il migliorato livello economico che porta l'Italia fra le nazioni più industrializzate e l'abuso di farinacei e dolciumi viene ritenuto una delle cause di questa situazione.

Questa coincidenza clinica ha fatto nascere il neologismo diabesità volendo intendere la coesistenza di queste 2 patologie che si complicano a vicenda.

La grande avanzata di pazienti diabetici porterà il loro numero a 400 milioni di casi all'anno nel 2030. Un esercito di pazienti che sono a carico dell'assistenza pubblica: negli USA il 14% dei fondi per la sanità viene speso per l'assistenza ai diabetici.

Quindi un problema che ha portato i Lions ad istituire una giornata mondiale per la prevenzione del diabete, il 14 novembre. In questo appuntamento si moltiplicano camper, gazebo, trucks, punti di incontro, in cui i soci Lions vestono il loro giubbotto giallo per individuare nuovi potenziali ammalati inconsapevoli.

I dati riferiti dovrebbero privilegiare in questa opera specie gli inconsci pazienti in sovrappeso o ancor più obesi, in cui il fattore di rischio è maggiore. Ecco giustificato l'imponente impegno che in questa giornata si spende in favore della diagnosi precoce dei potenziali diabetici.

Il New England Journal of Medicine ha stigmatizzato l'associazione diabete-obesità fin dal 2012, quando fu pubblicato il lavoro che dimostrava come gli operati per obesità

## IL PROBLEMA RIMANE

## Immigrazione ieri e oggi

(chirurgia bariatrica) miglioravano il proprio livello glicemico dopo l'intervento e come la chirurgia agisse meglio dei farmaci.

I pazienti vanno quindi istruiti ad una corretta alimentazione, a migliori stili di vita e per questo sono nati anche appositi Specialty Club come a Bari in Puglia, dove sono diabetici 7 pazienti su 100.

Bisogna allora diagnosticare e informare senza drammi, con il sorriso, come ci insegna Daniela Lucangeli, presidente del CNIS nel suo testo "Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere". I Lions possono essere facilitatori nella esposizione del problema e nel fornire quel sostegno culturale che la psicologa ci insegna essere facilitato se fatto con il sorriso, senza colpevolizzare nessuno. In Inghilterra al contrario la malattia diabetica viene vissuta in forma quasi punitiva, riversandosi sul concetto del dispiego di fondi enormi per i diabetici. Esiste una ditta, la New Look, che ha di fatto imposto una fat tax del 15% per i clienti che superino la taglia 48.

Il Governo italiano si è occupato di imporre una tassa sulle bevande zuccherate ma il provvedimento previsto nella recente manovra non è stato approvato suscitando non poche polemiche.

I Lions possono fornire nella Giornata sul diabete opuscoli e ogni materiale riguardante i nuovi device per la misurazione della glicemia, insistendo sulla informazione positiva che viene notoriamente meglio percepita.

Fra i neologismi troviamo anche il prediabete, in quella sindrome in cui i movimenti clinici e diagnostici possono evidenziare precocemente la "Muniti di giubbotti gialli". I Soci Lions sono vettori di questo importante messaggio di prevenzione sanitaria, tanto semplice quanto utile.

Contribuiamo a diffondere allora il senso della cultura della prevenzione e della cura precoce, che sono alla base della sindrome diabetica, e migliorare il successivo quadro clinico manifesto. È un service utile, facile e "dolce".

È una drammatica storia che si ripete da sempre. Fame, carestie, guerre, rivoluzioni, malattie, disastri naturali costringono le popolazioni a fuggire dalle loro case. Per terra o per mare, con qualunque mezzo, intere famiglie cercano scampo e una nuova vita. Scappano verso il paese più vicino che molte volte le respinge. La via verso la salvezza resta il mare. Capì anche a migliaia di profughi vietnamiti quaranta anni fa in fuga dal regime comunista di Hanoi. In quel tempo migliaia di uomini, donne, anziani e bambini, in fuga a bordo di imbarcazioni di fortuna - i boat people - nelle onde del Mar Cinese meridionale, cercarono scampo dal terrore comunista. Tanti naufragarono, altri perirono dopo essere stati depredati dai pirati che infestavano quel mare. La comunità internazionale non andò al di là di una solidarietà di facciata. Solo l'Italia si mosse con rapidità e decisione. Dimostrando una grande professionalità.

Il governo italiano, presieduto allora da Giulio Andreotti, inviò gli incrociatori Vittorio Veneto e Andrea Doria con la nave appoggio Stromboli nel Golfo del Siam per raccogliere i fuggiaschi dal regime comunista di Hanoi. Era la prima volta che la Marina Militare italiana veniva impiegata in un'opera di salvataggio di profu-



ghi civili. L'operazione di recupero fu un successo e migliaia di persone furono salvate e portate in Italia. La stampa dell'epoca riportò l'apprezzamento della Nazione, orgogliosa di questa azione umanitaria.

Sono ormai passati quarant'anni da quel fatto. Altri uomini, donne, anziani e bambini in molte parti del mondo vivono le stesse tragiche conseguenze da guerre, carestie o neocolonialismi. Come sempre, la comunità internazionale, ad esclusione di qualche isolato caso, è inadeguata ad affrontare un fenomeno di tale portata. L'obbligo morale di aiutare questa dolente fiamma di profughi si scontra contro la necessità di tutela della sicurezza pubblica. Sono stati sottoscritti trattati, si sono svolte conferenze, si susseguono riunioni a vari livelli, ma il problema rimane, più drammatico che mai e irrisolto.

**Franco Rasi**

## DIRITTI FONDAMENTALI

## La fame va sconfitta

Tra le iniziative della LCIF c'è anche quella di ampliare le risorse e l'infrastruttura necessaria per rispondere alle carenze alimentari nel mondo. Su questo tema occorre anche avere il coraggio di porre alcune riflessioni per collocare in modo corretto ogni tipo di intervento in questo campo, nel quale siamo abituati ad agire seguendo, giustamente, le ragioni del cuore. **Di Maurizio Gervasoni \***

**T**utte le campagne di raccolta fondi per situazioni di emergenza alimentare trovano grande sensibilità di fronte a un aspetto fondamentale della vita, qual è appunto il bisogno di cibo. È come risvegliare un profondo senso materno e un immediato ricordo dell'angoscia che l'assenza di cibo provoca in ciascuno di noi.

E poi nasce spontaneo il bisogno di fare qualcosa e in fretta, perché non sia tardi. Ciò che, a una ponderazione più calma, giustifica questo atteggiamento quasi istintuale, è l'esperienza viscerale della dignità di ogni uomo, a cui occorre dare almeno la possibilità di sopravvivere. Ne andrebbe della nostra stessa dignità, perché noi stessi siamo stati alimentati con generosità da altri e così siamo

stati messi nella condizione di vivere. Possiamo dire che l'immagine della fame da sconfiggere assume il valore di icona dell'affermazione dei diritti fondamentali di ogni uomo.

Le cose stanno diversamente quando pensiamo a che cosa si può o si deve fare. Trovare derrate alimentari e distribuirle sembra la soluzione più evidente e più rapida. Invero le cose non stanno così, perché occorre saper con precisione dove e a chi distribuire cibo e per quanto tempo e con quali criteri. Queste domande rendono possibile l'intervento in modo adeguato se si trovano le condizioni corrette di distribuzione degli alimenti in beneficenza e poi per la corretta soluzione del problema alimentare per i tempi lunghi.



## L'impegno dei Lions

Risolvere il problema della fame è una delle domande fondamentali della politica, perché al bisogno di cibo occorre provvedere sempre e sempre con giustizia. Il reperimento del cibo chiede l'impegno sociale di tutti per il bene di tutti. Esso è alla base della *civitas* e ne costituisce il criterio di valutazione. Una grande civiltà non lascia morire di fame nessuno.

L'intreccio delle relazioni sociali perciò crea le condizioni per affrontare e risolvere correttamente, in via ordinaria, il problema della fame. Purtroppo nel mondo ci sono popolazioni che vivono al di sotto della soglia della povertà non per cause accidentali ed emergenziali. In questo caso il ricorso alla benevolenza non sembra essere sufficiente. Tale impegno è lodevole, ma si accontenta di trovare formule di redistribuzione degli eccessi per sanare gravi situazioni di emergenza.

La fame poi riguarda anche il valore simbolico del cibo che trascina con sé l'esperienza della qualità dei rapporti. Un conto è mangiare a tavola con la propria famiglia in clima di fraternità e di giustizia generosa e un conto è accaparrarsi gli aiuti alimentari per sé e per la propria famiglia, senza preoccuparsi di chi comunque avrebbe bisogno e resta senza o riceve di meno. Trovare cibo rinvia a due atteggiamenti opposti: la lotta concorrenziale e la giusta ripartizione, il carnivoro che uccide per mangiare e la madre che allatta tutti i cuccioli.

La fame allora è vinta con il recupero del valore della giustizia e con il desiderio di solidarietà, che non possono esprimersi soltanto con l'organizzazione degli aiuti, ma con l'impegno per la pace e con l'attuazione di una giustizia politica ed economica migliore.

Certamente non si può assistere inermi alla morte di migliaia di persone che oggi vivono di stenti, sicuramente l'auspicio di un mondo migliore non costituisce alibi per iniziative di emergenza e di soccorso rapido, benché parziale, tuttavia lasciarsi provocare da queste situazioni valoriali è proficuo e meritevole di attenzione.

*\*Vescovo di Vigevano  
Abate di Acqualunga.*

**L**ions e i Leo sono da sempre impegnati per garantire il benessere dell'umanità. Tutti vediamo come la fame nel mondo e la sottoalimentazione affliggono le nostre comunità. Noi Lions crediamo che per migliorare le nostre comunità si debba migliorare le condizioni dei singoli individui che le compongono. Il nostro obiettivo strategico è quello di consentire a tutti l'accesso a un'alimentazione adeguata.

### I numeri sulla fame

- **821 milioni** di persone soffrono la fame (il 10% della popolazione mondiale). 515 milioni in Asia, 256.5 milioni in Africa, 39 milioni in America Latina e Caraibi.
- **3 milioni e 100.000.** Questo è il numero di bambini che, ogni anno, muoiono prima di aver compiuto il quinto anno di età a causa della scarsa nutrizione. Ciò significa che la fame è la causa del 45 per cento dei decessi di bambini di età inferiore ai 5 anni. Quasi tutti nei Paesi più poveri del mondo.
- **155 milioni** di bambini sotto ai 5 anni sono affetti da rachitismo perché sottoalimentati.
- **1/3** del cibo prodotto a livello mondiale viene sprecato all'interno della catena di distribuzione.
- **Il 33%** delle donne in età riproduttiva soffre di anemia.
- **40,7%** è la percentuale di bambini tra 0 e 6 mesi che sono allattati esclusivamente al seno.





## BASEBALL

# I cavalieri della vista cercano diamanti nel Veneto

Continua la corsa dei Lions nel campionato italiano di baseball giocato dai ciechi. Nata a Bologna nel 1994 questa disciplina ha conquistato varie regioni italiane. Un ponte da Bologna a Rovigo per diffondere la cultura dello sport per disabili che, a settembre 2020, porterà in Polesine 1500 giovani provenienti da tutto il mondo. [Di Dario C. Nicoli](#)

**U**na mazza da softball, una pallina riempita di sonagli e tanta voglia di ricominciare a vivere dopo la malattia o l'incidente che hanno spalancato la porta sul buio. "La retinite mi aveva costretto a lasciare il basket - racconta Giorgio Napoli, vice presidente della Lega Italiana Baseball per ciechi durante la serata dedicata dal Lions Club Rovigo alla diffusione dello sport come aiuto per i disabili -. Il baseball mi ha fatto superare le mie difficoltà. Sul campo ho ritrovato la forza di uscire di casa, di integrarmi con gli altri, di dare nuovamente il meglio di me stesso".

"Grazie alla sordità ho capito cosa sono capace di fare - gli fa eco Simona Sorrentino, nazionale di pallacanestro per sordi -. All'inizio mi vergognavo, ora il mio deficit è motivo di orgoglio". Due esperienze, un solo grande insegnamento. Anche la disabilità può rivelarsi un tesoro. Bebe

Vio, Alex Zanardi, Federica Maspero, la rodigina Nadia Bala ne sono soltanto alcuni dei testimonial. E, come loro, Giorgio e Simona sognano di partecipare alle Paralimpiadi. Il baseball giocato da ciechi nasce da una idea del bolognese Alfredo Meli, che ha fondato la prima squadra per non vedenti insieme con alcuni ex giocatori della Fortitudo Montenegro. Si gioca nella parte sinistra del "diamante". Strumenti d'uso: una palla dotata di sonagli, palette rumorose per indirizzare gli atleti in gara, cuscini sonori per delimitare le basi.

Giovane salernitano, una bimba di sei mesi, Giorgio Napoli ha trovato il suo nuovo mondo sotto le Due Torri dopo un angosciante viatico di riabilitazioni istituito dopo istituito. Ora è il portabandiera della Bologna White Sox, presieduta da Adriano Costa, che partecipa, con altre 10 squadre di

varie regioni italiane, al campionato nazionale di categoria. La carovana di quasi 200 persone tra atleti, e dirigenti sportivi che coinvolge le città di Bologna, Milano (2 squadre), Malnate (Varese), Firenze, Staranzano (Gorizia), Roma, Cagliari (due squadre) e Brescia ripartirà a marzo. Nel frattempo ci si allena.

“In America questo sport è sostenuto dai Lions - spiega Alberto Mazzanti, presidente dell’Associazione Italiana Baseball per ciechi, anche lui ospite del Lions Club Rovigo guidato, quest’anno, da Luigi Marangoni -. Per tale motivo, al ritorno da una tournée che ci aveva portati a Des Moines nello Iowa, abbiamo pensato di coinvolgere nel nostro progetto anche i Lions Club italiani”.

Pietro Galletti, di San Lazzaro di Savena raccoglie la sollecitazione e coinvolge il suo club, che ha sede a Loiano, sull’Appennino. Grazie al suo interessamento, il 2 giugno del 2015 al “Falchi” di Bologna, durante un torneo fra le squadre di Bologna, Milano, Brescia e Roma il Valli Savena e Sambro presieduto da Giovanni Maestrami - governatore Enrico Malucelli - propone l’avvio di un service distrettuale nell’ottica di “Cavalieri della vista”. “La partita suscitò un grande entusiasmo - ci racconta oggi Maestrami -. I giocatori correvano tutti e noi correvamo con loro”.

La collaborazione fra il club del Tb e la White Sox prosegue tuttora, come dimostra lo stemma del Lions che campeggia sulla manica sinistra della tuta di Adriano Costa. Galletti è, purtroppo, scomparso due anni fa, ma la sua passione è

stata ereditata dalla figlia Carlotta del Leo Club Bologna, che è entrata a far parte del Comitato Baseball giocato da ciechi con il PDG Antonio Bolognesi (Valli Savena Idice e Sambro) che lo presiede, PDG Anna Ardizzoni Maggi (Argelato San Michele), Vittorio Albertini (Langhirano Tre Valli) e Gilmo Vianello (Valli Savena Idice e Sambro).

Brillante coordinatore della serata organizzata dal Lions Club Rovigo, il delegato del Coni Lucio Taschin, gloria del baseball nazionale, presidente della Società Baseball e Softball locale e rappresentante della Major League spera di dar vita a una squadra tutta rodigina da presentare ufficialmente nel settembre del 2020, quanto giungeranno nel capoluogo del Polesine 1500 giovani giocatori provenienti da varie parti del mondo per un meeting internazionale. “La spesa non sarebbe così elevata - spiega -. Basterebbe assicurare il ricambio dei pantaloni che i giocatori consumano tuffandosi per conquistare le basi”.

“Questa sera abbiamo sentito parlare della disabilità come opportunità e non come deficit - gli ha risposto il presidente Marangoni, che ha un passato da giocatore -. La gioia e l’entusiasmo dei nostri ospiti sono stati per noi una lezione di vita. Faremo il possibile per darvi una mano”.

Il ponte Bologna-Rovigo è costruito e per i Cavalieri dei ciechi in cerca di nuovi “diamanti” sui quali giocare a baseball sembra aperta anche la via del Veneto.

Nelle foto Barbara Menoni (Leonessa Brescia) in battuta, per gentile concessione della Associazione Italiana Baseball Giocato da Ciechi e i Lions sostenitori del service.



## Missioni... con sorpresa / 7

Sembra facile... fare del bene, ma talora può rilevarsi assai arduo. Continuando la serie delle interviste sulle difficoltà che si possono incontrare nello sviluppare un nuovo service sentiamo cosa ci può dire Giovanni Amerio, Coordinatore Multidistrettuale di Sight for Kids, importante service internazionale che, in Italia, prevede lo screening visivo anti-ambliopia dei bambini. È stato introdotto in Italia da tre anni, ma non sembra trovare nei Club Lions quella accoglienza che la rilevanza delle problematiche toccate meriterebbe. **Di Franco De Toffol**

**C**aro Giovanni, potresti riassumere brevemente l'obiettivo del service?

Sight for Kids è un service internazionale dei Lions, che riguarda la tutela della salute visiva in età infantile. In Italia, è stato indirizzato alla prevenzione dell'occhio pigro anche detto ambliopia. È una situazione in cui un occhio non impara a vedere, per diversi motivi. Se non si interviene precocemente, entro i 5-6 anni, diviene un problema non più recuperabile; in Italia, circa il 2-3% delle persone ne sono affette. Sight for Kids Italy informa la popolazione su questo tema, purtroppo ancora non ben conosciuto e compreso, e organizza campagne di screening, soprattutto nelle scuole d'infanzia. Con alcuni test viene rilevato il sospetto di un problema: intervenendo precocemente si riesce a salvare la vista di un bambino. **Sono stati oltre 100.000 i bambini sottoposti allo screening nei primi**



**3 anni di attività; vi ritenete soddisfatti?**

Sicuramente 100.000 è un numero che fa un certo effetto, ma una campagna di screening per essere veramente tale, deve essere rivolta alla gran parte della popolazione. Gli obiettivi sono pertanto ambiziosi, ma ragioniamo su un'ottica temporale non immediata, proprio perché, per la delicatezza dell'ambito in cui ci muoviamo, non vogliamo fare passi falsi. Tutti quelli che si danno da fare in Sight for Kids sono coscienti di essere all'inizio di un percorso lungo, ma speriamo fruttuoso. Quello che va notato è che a realizzare questo risultato sono stati

solo circa 200 sugli oltre 1300 club italiani. Se aderisse un numero maggiore potremmo senz'altro aiutare molti più bambini. La soddisfazione può attendere!

**Mi sembra di capire che i risultati siano legati al coinvolgimento di una lunga serie di attori: distretti, club, ASL, scuole, ed infine (ma forse sono i primi per importanza) i genitori; come ci riuscite?**

A differenza di altri service, ci inseriamo in un contesto dove molti sono gli attori in campo rendendo il lavoro arduo e a volte insidioso. Specie adesso che i numeri si fanno importanti, abbiamo addosso gli occhi della

## A cosa servono le emozioni?

comunità scientifica, con cui collaboriamo avvalendoci di personale sanitario, avendo il patrocinio delle principali società, portando relazioni a congressi. Alcune ASL cooperano con noi, altre ci vedono con diffidenza, e lo stesso vale per gli istituti scolastici. Abbiamo realizzato un opuscolo a fumetti per arrivare più facilmente ai genitori, organizziamo conferenze e incontri, usciamo sui social e sui media. È importante per noi crearci sul campo fama di autorevolezza e serietà. Alcuni fatti dimostrano che siamo sulla strada giusta. Ad esempio, le Frece Tricolori hanno accettato di dare il loro sostegno nella campagna di informazione. Purtroppo, forse la maggiore difficoltà è quella del coinvolgimento dei club, che sono la base del service: crediamo fermamente che Sight for Kids potrebbe essere patrimonio e motivo di vanto di ogni club italiano.

### E per quest'anno?

Oltre a proseguire con la campagna di informazione e di screening sull'ambliopia, alcuni progetti bollono in pentola. Vorremo organizzare un importante evento mediatico nella prossima primavera, oltre a riuscire a coinvolgere in Sight for Kids anche i pediatri. Ma è sui soci Lions che vogliamo incentrare l'azione di quest'anno, per renderli sempre più consapevoli e partecipi. Il gruppo di lavoro Sight for Kids ha solo una funzione di coordinamento e supporto: il service è qualcosa che deve appartenere al maggior numero di club. Con poco sforzo è possibile fare molto per tutelare il futuro dei bambini, ma è necessario il contributo di tutti. Tutte le info su [www.sightforkids.it](http://www.sightforkids.it)

*Missioni... con sorprese: 1 - intervista a S. Trigona (dicembre, pag. 76), 2 - intervista a M. C. Antolini (gennaio, pag. 70), 3 - intervista a G. Peroni (marzo, pag. 63), 4 - intervista a E. Baitone (aprile, pag. 72), 5 - intervista a Giovanni Benedetti (maggio, pag. 78), 6 - intervista a Gianni Fossati (giugno, pag. 74).*

“Tu chiamale se vuoi... emozioni” cantava Battisti. Emozioni è parola magica che evoca improvvise reazioni del nostro animo, piacevoli o negative ma sempre intense e vitali. Tutti noi le percepiamo come lo zucchero e il miele, il sale e il pepe della vita. Sarà per questo che all'invito ad approfondire questo tema di Loris Fasolato, coordinatore dell'Accademia del Lionismo del Ta3, il pubblico è accorso numeroso e di tutte le età. **Di Rita Cardaioli Testa**



Venerdì 15 novembre all'hotel Galileo di Padova c'erano 160 Lions ad ascoltare Giacomo Pratissoli, laurea in Scienze Motorie, master in psicologia delle relazioni alla Cattolica di Milano, senior trainer del Lions Quest International con più di 800 corsi al suo attivo. Pratissoli è creatore e formatore di percorsi per il potenziamento dell'intelligenza emotiva, ideatore del metodo “linguaggio koala”. Nel 2005 ha pubblicato “L'intelligenza emotiva nell'adulto”.

“A cosa servono le emozioni?”, ha esordito Pratissoli. “Divertimento, ansia, tristezza, paura, noia, imbarazzo, desiderio, disgusto, soggezione, amore, nostalgia... e mille altre emozioni altro non sono che risposte rapide e involontarie ad una situazione. Ci spingono a mettere immediatamente in atto un comportamento idoneo. Comunicano agli altri come stiamo, senza l'intervento della nostra volontà ma con l'espressione del viso, il tono della voce, la postura. A noi stessi fanno capire come ci collochiamo rispetto ai nostri obiettivi personali, interpersonali e affettivi. Sistema d'allerta per tutto quanto di positivo o negativo possa capitarci, le emozioni sono fondamentali per il nostro benessere e la nostra incolumità”. “A volte però - avverte Pratissoli - la nostra reazione emotiva è esagerata: accade quando al presente si sommano fatti traumatici del passato. Allora l'emozione diventa nociva e dobbiamo lavorare per poterla gestire positivamente. Si apre a questo punto l'eterno confronto tra emozione e ragione, mente e cuore.

È evidente che ogni atto della vita psichica è sia emotivo che cognitivo e che nessun processo di apprendimento è vuoto di emozioni. Ma oggi i neuroscienziati ci dicono che solo il 5% del nostro comportamento è controllato dalla mente cosciente, mentre il restante 95% è gestito dal subconscio. Non solo: il subconscio utilizza programmi fondamentali che acquisiamo nei primi sei anni di vita; la mente genera pensieri continuamente, ma per il 70% inutili, ridondanti o addirittura negativi”.

“Il benessere personale è dunque determinato molto più dalla nostra vita emotiva che da quella intellettuale - conclude Pratissoli - e saggezza non è voler cambiare il mondo ma cambiare se stessi, aprendo le porte all'intuizione, alla creatività, alla ricerca del proprio sé più autentico, in un viaggio nel proprio corpo e nel proprio cuore. Sì... viaggiare! con un ritmo fluente di vita nel cuore, come direbbe Battisti”.

E il viaggio nelle emozioni continua con la giovanissima Marta Carrolo, laurea in Filologia e Letteratura italiana, master in editoria, che racconta la sua esperienza nel mondo Leo. “C'è il desiderio di uscire dal proprio spazio di confort e rendersi utili, c'è la paura di mettersi alla prova, l'ansia che precede un evento, la gioia del risultato raggiunto. Senza queste emozioni - dice - i Leo non esisterebbero”.

“Le emozioni ringiovaniscono, sono il carburante della vita”, conclude il professor Giovanni Battista Nardelli, direttore della Clinica Ginecologica Ostetrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova e futuro governatore del Distretto Lions Ta3 per il 2021-2022. E aggiunge: “le emozioni sono il collante tra le persone e tra i popoli. È importante che i genitori insegnino ai loro bambini a coltivarle, perché emozione vuol dire energia”.

Il past governatore Gianni Sarragioto nel saluto finale ai presenti rilancia il concetto e ne fa il messaggio conclusivo di questo interessante workshop: “Amici Lions, facciamo danzare le nostre energie!”.

## FATTI NOSTRI

## 1 Il lionismo come rete di significati

Quando mi è stato chiesto di esprimere un mio giudizio sulla visione del lionismo nel 3° millennio, a soli due anni dalle stupende celebrazioni per il Centenario della nostra associazione, non sapevo ancora di cosa avrei parlato. Adesso è tutto più chiaro. Mi è balenato subito un pensiero ed allora sono partita dal titolo, quasi come si fa a scuola, ed ho pensato di iniziare da un dato moderno, il lionismo del fare e del creare rete, dell'unificare forze ed intenti. Allora si è semplificato tutto. Mi sono detta che, per una volta, avrei introdotto il tema dai dati positivi da me riscontrati e, poi, sarei passata a quelli che, essendo meno positivi, spesso, sono i determinanti che spingono i soci, anche i più solerti, ad abbandonare l'associazione.

Di Maria Luisa Vanacore

Assistiamo, oggi, ad un fenomeno diffuso in tutti i club o quasi, una tendenza a costruire reti di associazioni, che facilitino la distribuzione di oneri e facciano da corollario ad eventi ben strutturati e coinvolgenti, dato che vi è il contributo di più competenze e di più idee nella realizzazione di service che, in questo modo, godono di un maggiore impatto. Unire le forze è utile ad ottimizzare i costi, coinvolge e responsabilizza gli attori del service e valorizza ognuno di noi, che agiamo stimolati, sotto la spinta della gratificazione del rendere al massimo per un fine comune. Lavorare per il volontariato puro è la cosa più bella che possa spingere un esperto ad iscriversi alla nostra associazione, quell'idea di rendersi utile, di offrire la propria professionalità e competenza per un fine umanitario. Il piacere di dare e di donarsi, di offrire forze economiche e impegno volontaristico rappresenta la summa della vita del buon Lion, del buon cittadino, figlio della società nella quale vive ed agisce, in cui è integrato ed opera. Questa è la carta d'identità del volontario tipo, che mette a disposizione del prossimo vicino la propria energia, residua dalla fatica lavorativa, se è ancora attivo nella professione, o il suo impegno generoso al termine della sua carriera, e che dona, con la sua retta, sollievo ai bisognosi di tutto il mondo con realizzazioni e servizio agli indigenti sparsi per il Pianeta. Ha il cuore gonfio di gioia quando riceve la rivista Lions, che contiene le megarealizzazioni in termini strutturali ed economiche che i Lions del mondo compiono in gran parte della Terra e queste attività di servizio lo inorgoliscono, in quanto si possono attuare anche grazie al suo contributo economico, incentivando il suo spirito lionistico ed il suo permanere in questa associazione.



Il lionismo inteso in questa maniera diviene sostanza, si gonfia di significato e rende pregnanti le azioni che gli altri ricevono per merito nostro, donandoci quel famoso benessere di ritorno, in quanto l'amore e le buone azioni sono diffusive, lasciano dietro di loro un profumo di sostanza, di valori, di concretezza, di speranza perché, pur agendo sulla materia, incidono lo spirito, incidendo il segno nell'anima.

L'imprimatur che il Lion, il buon Lion, lascia al prossimo è quello del dono di sé, che lo svuota degli orpelli e della vanità umana e lo riempie di quel beneficio di ritorno di cui parlavamo, di quella pacatezza e pienezza dell'essere, che giunge a chi ha dato e donato in maniera incondizionata agli altri. Essere Lions è elevarsi verso vette di solidarietà inusitate, verso orizzonti di spiritualità per toccare livelli metafisici. Il lionismo, pertanto, è un rapporto fatto di interazioni, di biunivocità, è un dare, ma, è anche un ricevere, è un rapporto di fratellanza, in cui chi più ha più dà.

Nell'atto del servire i meno fortunati, il Lion sperimenta la teoria del limite, il limite dato dal dolore, dalla sofferenza, dalla mancanza, che contiene in sé un'elevata dignità, una grande forza, in grado di trasformare l'umano in spirito e di porre oltre-il-limite chi da esso sembra vinto. Il Lion, nel suo agire, sperimenta la notte oscura che vive chi è oggetto di servizio, di colui il quale ha il coraggio di esporsi alla sconfitta, di avere quella determinazione di attraversare il limite e la sofferenza che questo comporta. Il volontario ritorna dal suo servizio accresciuto, modificato, migliorato perché ha potuto toccare con mano il limite, ha potuto capirne l'essenza, pur non sperimentandolo su se stesso, lo ha attraversato da spettatore, da aiutante, da servitore. L'uomo Lion si pone così in atteggiamento di apertura, persino di abbandono verso il limite, verso il dolore, e così facendo promuove un benefico processo di crescita. Si tratta, quindi, di acquisire un benessere mentale, che scaturisce soltanto dalla disinteressata relazione con l'altro, con l'ambiente, con la vita.

Fin qui tutto sembra perfetto. Così però non è. Tornando alla decisione di porre successivamente le negatività, mi rendo conto che concludere così rende meno musicale il mio scritto. Ma devo tenere fede a quanto prima deciso.

Quindi va detto pure che, di rimando, il lionismo è anche il luogo dove, talora, si sperimentano le frustrazioni, il senso di inadeguatezza, la logica delle ripicche, in cui vi è il trionfo della solitudine. Se svolgi il ruolo di semplice Lion, forse, sei fortunato, rimani totalmente avulso, la tua partecipazione non è determinante, se non solo per incentivare il numero degli aderenti alle riunioni o ai vari service. Se sei attivo, a volte, trovi ostacoli insormontabili lungo il tuo cammino e non riesci a comprenderne la ragione. Non ti è dato nemmeno di capire, tutto sembra avvolto da un alone di mistero. Se sei stato insignito di un incarico, allora, spesso, ti ritrovi contro chi prima ti era stato accanto, semplicemente perché tu sei riuscito e lui no. La bega degli incarichi è la nota più dolente. Vi è la diffusa convinzione che si possa offrirsi maggiormente agli altri solo se si è oggetto di un ruolo, di una nomina, di un incarico.

Il vero Lion è dono, è offerta incondizionata, è servizio, al di là di un nome scritto su un organigramma. Per non parlare del senso di frustrazione, che sperimenta chi non ha nessuno che

lo aiuti a scalare le vette del successo nel volontariato... E che vogliamo dire delle donne? Il loro ruolo di accompagnatrici era la cosa che più mi faceva inalterare. Da qualche anno, le cose stanno cambiando, sempre più donne si offrono nel servizio con competenza brillante e tenacia non comune e, a volte, sono gli uomini ad accompagnarle. L'abbandono dell'Associazione da parte dei soci è la piaga più evidente, in quanto gli iscritti sono demotivati e mollano, spesso non hanno trovato riscontro alle loro aspettative, appaiono delusi da un diffuso gioco di ruoli, da un marcato mostrare gerarchie e da sistemi verticistico-piramidali, che sembrano inarrivabili per chi osserva dal basso e pure inammissibili. Ciò che conta, sappiamo bene, è la sostanza, la condivisione vera, la rete di collaborazioni, i gangli di cooperazione, il significato che viene attribuito al nostro agire sugli altri, la ricaduta che assumono le nostre azioni sul sociale. Il lionismo del fare è il solo possibile, è il solo auspicabile. È la rete di incontri che creiamo, che si genera durante il nostro operare ciò che più importa. È la rete di amicizie che si allarga a macchia d'olio, sopprimendo quel leggero velo di non-perfetto che ancora persiste, che ancora non siamo riusciti a radicare. Se continueremo a creare reti di significato, perderemo, forse, ancora tanti soci legati ai formalismi, legati all'etichetta, concentrati sugli allori del passato, dal quale trarre si profitto di esperienza per bene agire nel presente e per progettare il futuro, ma, quanto più lercio e denso di sudore sarà il nostro bel gilet giallo, nell'atto di servire, tanto più avremo fatto breccia nel cuore del popolo e lo avremo convinto della bontà del nostro servizio. Credo che così ci sarà la fila fra quanti si candideranno per far parte di coloro che vogliono operare per solidarizzare il mondo. Solamente allora potremo veramente creare proseliti. Solo allora potremo ricrescere.

## 2 La sensibilizzazione e "l'effetto farfalla"

Era il 1979 quando il noto matematico Edward Lorenz, precursore della c.d. "teoria del caos" e meteorologo del Massachusetts Institute of Technology di Boston, tenne una conferenza all'American Association for the Advancement of Science, il cui titolo era destinato ad avere ripercussioni nel mondo della scienza, della musica e dell'arte. L'enigma, noto anche come "effetto farfalla", era il seguente: "Può il batter d'ali di una farfalla in Brasile provocare un tornado in Texas?". In fondo, dunque, il movimento di molecole generato da un semplice battito d'ali può innescare una più complessa e articolata catena di movimenti. [Di Diego Fedele](#)

## SALUTE

## Pane, grissini, cracker

La risposta di un Lion dovrebbe essere di segno positivo. Almeno ciò è quanto si auspica in ogni campagna di sensibilizzazione ispirata a valori umanitari di solidarietà, in cui si persegue l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di destinatari del messaggio, coinvolgendo più persone e allargando al massimo il campo di azione.

I social certamente, in quest'opera di promozione, giocano un ruolo fondamentale. Più volte, infatti, il presidente internazionale Jung-Yul Choi ha focalizzato l'attenzione sull'importanza di usare i nuovi media per comunicare i service e per le campagne di sensibilizzazione. Da ultimo, ha fatto più volte il giro del mondo la foto del Presidente Choi con il pollice colorato d'azzurro, colore del cielo e della bandiera delle Nazioni Unite, all'insù, per la campagna di LCI contro il diabete, in unione di intenti con l'IDF (International Diabetes Federation) nell'ambito della missione di sottoporre 1 milione di persone a screening per il diabete di tipo 2.

"Lasciate il segno nella Giornata mondiale del diabete" del 14 novembre scriveva il Presidente Choi in un comunicato inviato attraverso la piattaforma [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org). E il segno lo hanno pienamente colto gli oltre 150 Lions presenti al Congresso d'Autunno del distretto Ib4 (La Grande Milano), svoltosi il 12 ottobre scorso i quali, nell'Aula Magna "Carassa e Dadda" del Politecnico di Milano, tutti insieme, hanno tenuto il pollice all'insù per realizzare una foto celebrativa della coesione e dell'impegno corale dei lions nella lotta al diabete.

Chissà, ritornando al nostro enigma, perché non credere che anche una sola foto di tutti i delegati presenti al congresso distrettuale possa innescare un meccanismo che possa fungere da eco al tam tam del "ritmo del service", per usare una espressione del Presidente Internazionale? Di certo, l'opera di sensibilizzazione, quando è condivisa, accresce il senso di appartenenza e di coesione, mobilita persone, attira l'attenzione. È sufficiente navigare in rete nei profili di alcuni Lions Clubs, sparsi per il mondo, per notare le foto di Lions con il pollice all'insù. E ciò non solo in USA, a Busan City o in Italia ma anche, e l'elenco per fortuna è meramente esemplificativo, in Argentina, Malesia, Nepal, Nigeria, Sud Africa, Turchia.

La comunicazione dunque, inevitabilmente, passa rapidamente anche attraverso immagini, simboli, segni; a maggior ragione oggi, in un'epoca in cui tutto avviene con estrema rapidità. Nel meccanismo comunicativo, allora, è necessario che si innesti l'azione di sensibilizzazione che è attività strumentale alla realizzazione degli scopi associativi. Essa oggi più che mai è auspicata per le enormi potenzialità che possiede.

Oggi, più di un tempo, in un istante, ad ogni latitudine e longitudine, un post sui social può rappresentare uno stimolo vitale, un propulsore efficace, un impulso creativo che può contribuire a cambiare il corso degli eventi, purché i sensi lo percepiscano e, soprattutto, l'anima lo comprenda.

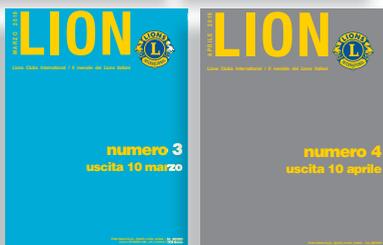
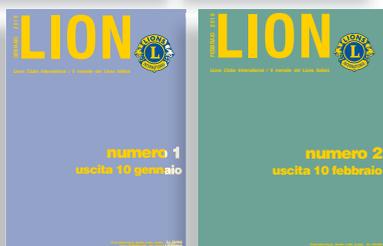
Nel precedente numero di questa rivista abbiamo parlato delle differenze tra olii e grassi. Anche pane e simili meritano qualche precisazione, essendo a torto tacciati come primi responsabili di fare ingrassare. C'è da chiedersi innanzitutto perché questi ed anche la pasta, ricchi di carboidrati, e non altri alimenti come le carni, ricchi di proteine, vengono eliminati da coloro che decidono di iniziare una dieta, quando proteine e carboidrati forniscono le stesse calorie per grammo di peso. Ho più volte scritto che non esiste un alimento che da solo "fa ingrassare"; il nostro graduale aumento di peso è dovuto alla quotidiana introduzione di un eccesso di calorie, cioè tutto ciò che mangiamo nella giornata, superiore a quelle che consumiamo, a causa spesso di scarso movimento; nessun alimento quindi fa ingrassare se mangiato in giusta quantità. Se consideriamo le calorie che il pane, i cracker ed i grissini forniscono, potremo capire cosa è meglio consumare quando si è a dieta per calare di peso: 100 grammi di pane normale forniscono 275 calorie, se integrale 245; i cracker, nella stessa quantità, forniscono 455 calorie, se integrali 395 (le comuni fette biscottate 410 calorie, se integrali 375). I grissini forniscono 425 calorie per 100 grammi. Come si può vedere quindi, chi è a dieta deve porre maggiore attenzione ai grissini ed ai cracker che, seppure sembrino più leggeri, forniscono più calorie del pane; quest'ultimo infatti è composto essenzialmente di acqua, farina, sale e lievito, mentre i cracker ed i grissini contengono anche grassi vegetali o animali, che forniscono il doppio di calorie dei carboidrati. Sempre a proposito di pane, a differenza di quanto comunemente pensato, quello fresco fornisce meno calorie del secco perché quest'ultimo non contiene acqua che pur avendo peso, è priva di calorie; quello integrale inoltre è sempre da preferire non solo per le minori calorie ma anche per il contenuto in fibre che inducono più precocemente un senso di sazietà. Le stesse considerazioni valgono anche per la pasta: può essere consumata in giusta quantità anche da chi è a dieta ma l'attenzione deve essere posta in particolare ai condimenti con i quali viene servita e alla... "scarpetta".

Prima di concludere vorrei ancora sottolineare come, le Proteine, gli Zuccheri ed i Grassi che sono i principi nutritivi che compongono i vari alimenti di cui ci nutriamo, forniscono non solo un differente apporto calorico ma hanno ciascuno una precisa funzione nel nostro organismo, proprio come i diversi costituenti di una casa; nessuno di questi deve essere escluso in una dieta corretta. Quando si decide di modificare la nostra alimentazione è sempre opportuno evitare il "fai da te" ed affidarsi ad uno specialista il quale oltre a tenere conto delle calorie necessarie, valuterà le motivazioni, i tempi necessari per un determinato calo ponderale (che non deve mai essere rapido e brusco), gli obiettivi ed anche le preferenze alimentari; potrà così proporre una dieta sulla base delle esigenze e dei gusti di ognuno, proprio come un sarto confeziona un abito su misura, perché non ci sono diete superiori o migliori di altre, ma tutte devono essere personalizzate, come qualunque altra terapia.

**Franco Pesciatini**

*Specialista in cardiologia, dietologia, fisioterapia*

**I 10 numeri  
di questa annata**



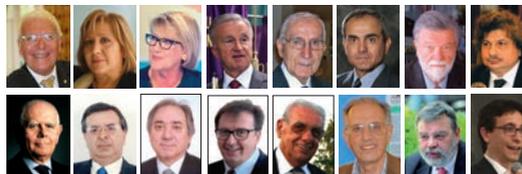
*We Serve*

**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • DICEMBRE 2019 • **Numero 10** • Anno LXI • Annata lionistica 2019/2020

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**  
Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**  
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



**Redazione:** Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Alessandro Emiliani, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Pierluigi Visci, Francesco Vullo (multidistretto Leo).



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.



In basso i componenti del Comitato della rivista: Giuseppe Bottino (presidente), Marcello Dasori, Roberto Tamburi (componenti).

**Art director:** Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

**Collaboratori:** Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

**Executive Officer**

- Presidente Internazionale: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Immediato Past Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Primo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA
- Secondo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- Terzo Vice Presidente: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada

**International Office:** 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

**Direttori internazionali (2° anno)**

- Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan
- Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh
- Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan
- Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA
- Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA
- Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican
- Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan
- Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea
- Geoffrey Leeder, Harpenden, England
- Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA
- Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India
- Heimo Potinkara, Lahti, Finland
- J. P. Singh, New Delhi, India
- Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA
- Juswan Tjoe, Medan, Indonesia
- A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA
- Walter Zermosser, Althofen, Austria

**Direttori internazionali (1° anno)**

- Michael D. "Mike" Banks, Oklahoma, USA
- Nicole Miquel, Belaud, France
- Robert "Bob" Block, Illinois, USA
- Kyu-Dong Choi, Korea
- Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA
- Justin K. Faber, Michigan, USA
- Allan J. Hunt, Canada
- Daniel Isenrich, Germany
- Bent Jespersen, Denmark
- Masayuki Kawashima, Japan
- Dr. Jose A. Marrero, Puerto Rico
- V.P. Nandakumar, India
- Judge Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA
- Marciano Silvestre, Brazil
- Sampath Ranganathan, India
- Masafumi Watanabe, Japan
- Guo-jun Zhang, China

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

**Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.**

★★★★★  
**GRAND HOTEL**  
*TERME & SPA*  
MONTEGROTTO TERME



TERME, RELAX & GUSTO

## *Speciale Natale & San Silvestro*

Uno speciale programma per le festività natalizie con: Candle light dinner & live piano, Merry Christmas "Cocktail Party", Cenone di San Silvestro nel suggestivo scenario del ristorante panoramico.

Piscine termali interne ed esterne, passeggiata idroterapica, giochi d'acqua e lettini idromassaggio.

Tra le piscine termali e la Maison de Beauté è racchiusa la zona Spa Luxury Relax, completamente rinnovata secondo i moderni principi di benessere per garantire percorsi rigeneranti per il corpo e per la mente.

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo*

Scopri le offerte dedicate sul sito [www.grandhotelterme.it](http://www.grandhotelterme.it) e sulla nostra pagina [facebook.com/GrandHotelTerme/](https://facebook.com/GrandHotelTerme/)  
Oppure chiama lo 049.8911444 o scrivici a [info@grandhotelterme.it](mailto:info@grandhotelterme.it)

Grand Hotel Terme & SPA, Viale Stazione 21, Montegrotto Terme (PD) - Terme Euganee Abano Montegrotto



Il Grand Hotel Terme & Spa è amico di LCIF per la Campagna 100, si impegna a donare pari importo della tassa di soggiorno per i giorni di permanenza in Hotel e per il numero di persone socie Lions che prenoteranno con il codice "Campagna100LCIF"



*Casa è il posto  
in cui mi sento sempre  
me stessa.*

---

Francesca, 89 anni

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it)

 **Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.